Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 199 «COL DUCE E PER IL DUCE» Domenica 21 Agosto 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,80 - Abbonamenti: Anno L. 70 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3. - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 0-50 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 60-000

Fascismo e Azione Cattolica

Il Ministro Starace e il Presidente dell'Ufficio Centrale dell'A. C. stabiliscono di attenersi agli accordi del settembre 1931

Roma, 20.

IL SEGRETARIO DEL PARTITO, S. E. STARACE, HA RICEVUTO IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO CENTRALE DELL'AZIONE CATTOLICA, COL QUALE SI E' INTRATTENUTO CIRCA I RAPPORTI FRA IL P.N.F. E L'AZIONE CATTOLICA. A CONCLUSIONE DEL COLLOQUIO E' STATO STABILITO DI ATTENERSI AGLI ACCORDI STABILITI NEL SETTEMBRE 1931.

Gli accordi a cui si riferisce il comunicato di cui sopra furono firmati il 2 settembre 1931 e consistono dei seguenti commi:

1) L'Azione Cattolica Italiana è essenzialmente diocesana e dipende direttamente dai Vescovi i quali ne scelgono i dirigenti ecclesiastici e laici. Non potranno essere essere scelti a dirigenti coloro che appartennero a partiti avversi al Regime. Conformemente ai suoi fini di ordine religioso e soprannaturale la Azione Cattolica non si occupa affatto di politica e nelle sue forme esteriori organizzative si astiene da tutto quanto è proprio e tradizionale di partiti politici. La bandiera delle associazioni locali della Azione Cattolica sarà la nazionale.

2) L'Azione Cattolica non ha nel suo programma la costituzione di associazioni professionali e sindacali di mestiere, non si propone quindi compiti di ordine sindacale. Le sue sezioni interne professionali attualmente esistenti e contemplate dalla legge 3 aprile 1926 sono formate a fini esclusivamente spirituali e religiosi; e si propone inoltre di contribuire a che il sindacato giuridicamente riconosciuto risponda sempre meglio ai principii di collaborazione fra le classi e alle finalità sociali e nazionali che in Paese cattolico lo Stato con l'attuale ordinamento si propone di raggiungere.

3) I Circoli giovanili facenti capo dall'Azione Cattolica si chiameranno «Associazione giovanile di Azione Cattolica». Dette associazioni potranno avere tessere e distintivi corrispondenti alla loro finalità religiosa nè avranno per le diverse associazioni altra bandiera all'infuori della nazionale e dei propri stendardi religiosi.

Le associazioni locali si asterranno dallo svolgimento di qualsiasi attività di tipo atletico e sportivo, limitandosi soltanto a trattenimenti di ordine educativo e ricreativo con finalità religiose.

Il censimento degli ebrei

nel Regno nelle Colonie e nell'Impero

I precisi quesiti - Concetto di "razza,, non di religione
Come si volevano introdurre i profughi nel nostro Paese

ROMA, 20.

In tutti i Comuni del Regno e nel territorio delle Colonie e dell'Impero sono in atto operazioni per il censimento degli ebrei. Fu già detto che le cifre pubblicate fin qui erano da ritenersi molto approssimative, sia perchè nel corso dei censimenti molta gente ebrea si qualificò areligiosa, sia anche e soprattutto per il fatto nuovo e importantissimo che «ebreo» nella sua significazione attuale non vuol dire persona di una determinata religione, ma persona di una data razza, e pertanto resta ebreo anche chi da anni o da decenni ha abiurato la vecchia fede per una fede nuova.

Il modulo che è stato distribuito a tutte quelle famiglie nelle quali l'ebraismo sia in qualche modo rappresentato sia pure da un solo membro, o che da indagini effettuate recentemente risultino averne posseduti in passato, è assai complesso. Nella prima parte le differenziazioni da quello di tutti i censimenti passati non sono quasi apprezzabili.

Nella seconda parte invece si trova tutto un questionario assolutamente nuovo e tale da offrire le migliori garanzie assicurative contro ogni possibile eventuale tentativo di evasione.

Questa seconda parte è precisamente costituita dalle seguenti richieste:

cittadinanza: indicare lo stato di appartenenza. Gli stranieri che non ne hanno uno ben determinato indichino l'ultima cittadinanza posseduta, o in difetto la propria nazionalità. Esempio: apolide (senza cittadinanza) già russo. Coloro che hanno acquisito la cittadinanza dopo la nascita indichino lo stato di provenienza oppure la loro precedente condizione di apolidi;

religione: indicare la religione a cui ciascuno è stato aggregato alla nascita per mezzo di rito od atto concreto. Coloro che hanno abiurato indichino la nuova religione abbracciata specificando la data dell'abiura e tutti gli altri elementi per gli accertamenti di ufficio. I coniugati indichino la religione della famiglia in cui sono entrati col matrimonio. Gli israeliti indichino la comunità alla quale sono iscritti; inoltre: data d'iscrizione al P.N.F., numero di tessera dell'Anno XVI, benemerenze di guerra o di altro genere.

Degli assenti ogni capo di famiglia ha l'obbligo di dare tutte le notizie utili all'indicazione precisa del luogo in cui si trovano e alla giustificazione del motivo per il quale si sono allontanati.

Il censimento in corso dovrà rispecchiare esattamente la situazione d'ogni famiglia alla mezzanotte del 22 agosto 1938-XVI.

Coloro che non forniscano le notizie loro richieste o le forniscano scientemente errate sono passibili delle pene stabilite dalle vigenti leggi.

Ecco il facsimile di una circolare inviata in gran copia alle ditte ebraiche residenti in Roma da un comitato di assistenza per gli ebrei profughi. Con la consueta ben nota prudenza, ben sapendo che la «pubblica beneficenza» non avrebbe mai mosso un dito in favore di stranieri indesiderabili e che le «vigenti disposizioni» regolanti il mercato del lavoro avrebbero respinto la minaccia di una invasione inammissibile, gli ebrei d'Italia si rivolgono ai loro simili per organizzare una assistenza che offende, insieme con gli interessi materiali del paese che li ospita, l'interesse e l'opportunità politica del Regime.

Occorre inoltre notare che non si tratta di assistenza occasionale o temporanea. La circolare parla di un «obolo possibilmente sotto forma di contributo mensile», vale a dire che gli ebrei d'Italia intendono svolgere un'opera continuativa per l'acclimatazione dei profughi nel nostro Paese. Come se non avessimo in Italia abbastanza ebrei con cittadinanza italiana, e come se l'invadenza di questi non ci consigliasse a risparmiare una ulteriore invasione! Infine va considerata la nuova manifestazione dell'esclusivismo ebraico che non fa distinzione fra profughi e profughi e non ha preoccupazioni di nazionalità e di politica, e che la qualità di ebreo mette al disopra di ogni altro elemento di giudizio. Quanti ebrei antifascisti, comunisti, frontisti e massoni fra questi profughi che il denaro degli italiani dovrebbe soccorrere!

Diciamo il denaro degli italiani, perchè è col denaro nostro che il parassitismo ebraico prospera ed assiste l'ebraismo cosmopolita.

Un documento

COMITATO ASSISTENZA
EBREI PROFUGHI
Milano, via degli Amedei 3
Tel. 17-672
Ufficio di Roma

Roma, 11 luglio 1938-XVI
Spettabile ditta,

certamente le è nota la dolorosa condizione in cui si trovano molti profughi ebrei in Italia.

Essi non devono ricadere a carico della pubblica beneficenza e tanto meno devono gravare sul mercato del lavoro in modo contrario alle vigenti disposizioni. Occorre che da parte ebraica si organizzi un'opera di assistenza, ed a questo scopo già da tempo e col permesso delle autorità si è fondato ed opera in Milano un Comitato che ha svolto fin qui opera efficace ed apprezzata.

Si presenta ora la necessità di far funzionare in Roma un ufficio di tale comitato e di raccogliere i fondi per l'assistenza dei profughi qui giunti.

Ci rivolgiamo anche a Lei onde voglia prendere in considerazione la necessità e la bontà della opera, la quale si presenta al tempo stesso come un dovere di fraternità e un dovere di civiltà. Le chiediamo che voglia versare alla cassa del Comitato il Suo obolo, possibilmente sotto forma di contributo mensile adeguato alla opera che si vuole svolgere.

Un nostro incaricato passerà da Lei nei prossimi giorni. Le preghiamo di riserbargli la migliore accoglienza.

Ringraziandola La salutiamo col massimo ossequio.

per il Comitato di assistenza
firmato avv. Viterbo

La Chiesa e gli ebrei

Precise restrizioni anche per i convertiti

ROMA, 20

«La Corrispondenza» informa che, a norma del Canone 987 del Codice di Diritto Canonico, i figli di genitori ebrei non possono essere ordinati sacerdoti. Una lettera della Congregazione Concistoriale in data 2 gennaio 1917 e una decisione della Pontificia Commissione per l'interpretazione autentica del Codice di Diritto Canonico in data 16 ottobre 1919 confermano questa disposizione estendendola anche al caso in cui uno solo dei genitori sia cattolico, come pure al caso che il matrimonio sia stato contratto con gli impegni prescritti dal Codice di Diritto Canonico. Infine una decisione della stessa Commissione, in data 14 luglio 1922 stabilisce che il divieto si estenda ai discendenti in linea paterna fino al primo grado. La stessa agenzia informa che negli Statuti dei principali Ordini religiosi è tassativamente prescritto che gli ebrei convertiti al Cristianesimo non possono in nessun caso diventare Superiori dell'Ordine o comunque rivestire cariche direttive. Qualche Ordine religioso poi si mostra anche più intransigente vietando addirittura l'ammissione nell'Ordine degli ebrei convertiti.

Il secondo numero

de «La difesa della razza»
L'interessante sommario

ROMA, 20.

E' uscito oggi, vivamente atteso in tutta l'Italia dopo lo straordinario successo del primo numero (25 mila copie preventivate, 75 mila copie effettivamente distribuite, 85 mila copie richieste dai rivenditori, ristampa di 20 mila copie per i primi abbonati), il numero due della rivista «La difesa della razza», diretta da Telesio Interlandi.

E' un fascicolo di 48 pagine, in rotocalco, ricco di articoli vari e di illustrazioni interessantissime. Esso si apre con uno scritto sugli ebrei, intitolato appunto: «Conoscere gli ebrei». L'ebraismo ha un suo particolare volto che agli italiani è sfuggito per molti decenni e che deve essere conosciuto o giudicato al di fuori di ogni equivoco. La rivista si propone di mettere in luce, metodicamente, i più riposti aspetti del problema ebraico. Segue la sezione «Scienza» nella quale i più autorevoli cultori della dottrina razzista illustrano brillantemente i concetti fondamentali, del nostro razzismo. Nella sezione «Polemica» si parla dell'antisemitismo della Chiesa, documentato sulla collezione della «Civiltà cattolica»; dell'internazionalismo opposto al razzismo; della situazione reciproca, in Africa, dei negri e dei bianchi. La «Documentazione» di questo numero è particolarmente interessante perchè riguarda la storia del termine «Razza» nella nostra lingua, il riflesso razzista nella nostra legislazione penale, ed altri argomenti di attualissimo interesse.

Menzogne francesi sul passo romano

ROMA, 20.

Il «Giornale d'Italia» scrive: «Il giornale «La France militaire», ritorna a parlarne del passo romano istituito, si badi, il primo febbraio ed entrato ormai in Italia nell'uso comune, per ripetere una volta due menzogne che è la copia del «passo dell'oca» inventato dai tedeschi per «sciogliere un po' le gambe dei pesanti pomerani» e che esso è estraneo alle consuetudini di un popolo artista quale l'italiano. Due menzogne: è stato infatti detto dai nostri generali, con esauriente dottrina, che quel passo è davvero romano, ed è diverso dal passo che i tedeschi adottano, non per sgranchire le gambe, ma per marciare decisi e risoluti. L'Italia non imita nessuno: il passo di parata nacque, prima che in altri Paesi, in Roma. E questo passo risponde così bene all'indole del nostro popolo, che in pochi mesi è diventato di uso comune: un passo, si può dire, non imposto, fa ritrovato dagli italiani i quali sono, sì, artisti ed hanno, senza dubbio un innato senso di eleganza, ma furono anche, e oggi sono, e domani saranno, guerrieri che vogliono marciare con disciplina, con fermo ritmo, con solido passo, e con sicura intrepidezza verso la meta segnata dal Duce e che si chiama vittoria. E forse per questo il passo romano suscita ancora discussioni e commenti non benevoli in Francia».

Razzismo altrui

I francesi si sentono... senegalesi e stanno diventando meticci

ROMA, 20.

Il «Tevere» scrive nel suo articolo di fondo che anche in Francia c'è un razzismo, anzi ce ne sono due: uno medico e l'altro culturale. Quello medico ha lanciato anche recentemente un grido di allarme contro il pericolo degli incroci con elementi di razze diverse, affluite in Francia da tutte le parti del mondo, feccia politica e feccia fisica, che finiranno tra qualche generazione, col far perdere i caratteri che le distinguono alla razza francese in un meticciato mostruoso.

«Quanto al razzismo culturale — continua il giornale — è nota quella stravagante tendenza storica francese che si richiama alla figura di Vercingetorige per farne il capo-stipite di una Francia che mai avrebbe potuto essere. Si tratta di fare ammettere questo: che una civiltà (sic!) esisteva in Gallia prima di Cesare — che Cesare vi portò lo sterminio (sic!) assassinando quella civiltà per sostituirvi la sua; che la Francia odierna sarebbe più ammirevole se avesse conservata la civiltà di Vercingetorige e non avesse adottato quella romana».

«Un giornale francese, prendendo lo spunto dal discorso del neo accademico latinista Leon Berard, respinge l'esaltazione che della cultura romana questo galantuomo ha fatto in onore della Francia. Questo giornale dice che i francesi non si sentono latini: *«Malgrado la cultura latina, noi non siamo più latini di quanto non lo siano i senegalesi che frequentano i licei francesi, o di quanto non siano romani gli abissini»*.

«Buona questa confessione — commenta il «Tevere» —. Vale a dire che il fondo razziale della Francia sarebbe rimasto immutato e che i francesi di oggi hanno una cultura estranea alla loro natura, rimasta paragonabile a quella dei senegalesi e degli abissini di oggi. Non si discute più se la civiltà di Cesare meritava di cancellare quella Vercingetorige; il fatto è che questa è stata cancellata, ma la razza dei galli non ne avrebbe tratto gran vantaggio. *«L'anima burrascosa dei galli, rettificata.* (è il giornale che parla) *da Cesare, ha subito la cultura latina, e in un sussulto naturalmente burrascoso reagisce ancora oggi alla esaltazione della latinità»*.

Questo è razzismo che Vercingetorige stesso non avrebbe mai sperato; e, nella sua apparente stravaganza, contiene elementi di serietà. Si può ammettere senza offesa per alcuno — termina il «Tevere» — che i galli del tempo di Cesare valevano quanto i senegalesi d'oggi, e che i francesi d'oggi si sentono sempre senegalesi, a dispetto della cultura romana».

Energico repulisti dei semiti in Ungheria

BUDAPEST, 20.

Il Capo del Governo ungherese Imredy, notoriamente cattolico praticante, sta applicando una severa politica razzista in Ungheria. La «legge sugli israeliti» e la decisa attuazione del programma nazionalista intransigente del governo Imredy hanno già portato a numerosi ed importanti cambiamenti di persone che occupavano posti direttivi nella vita economica magiara. Sono inoltre previste altre importantissime sostituzioni di dirigenti delle diverse Confederazioni di categoria. Pare che i consigli dei ministri di questi ultimi giorni se ne siano in special modo occupati ed abbiano allestito i relativi progetti. Vengono così allontanati dalla direzione della cosa pubblica tutti gli elementi semiti che finora vi avevano dominato senza contrasti. Difatti: 1) è stato nominato direttore generale della Banca Commerciale di Pest, uno dei maggiori istituti bancari di Ungheria che ha una particolare interessenza sul campo industriale, il dr. Carlo Lamotte, vice podestà del Comune di Budapest, assai conosciuto nei circoli finanziari internazionali, specie inglesi; 2) è annunciata la nomina a vice presidente gerente della Banca ungaro-britannica del Segretario di Stato alle finanze Thaly; 3) la Banca ungaro-italiana, affiliazione della nostra Commerciale italiana, si è finalmente liberata del suo presidente il dr. Antonio Eber, di origine ebraica. Pare che si voglia nominare a tale alta carica rimasta vacante il colonnello Romanelli, attualmente

nostro ministro plenipotenziario, che gode nel Paese di larghe simpatie. Quattro periodi semiti hanno già cessato la pubblicazioni. Si avverte l'immediato benefico effetto di questa eliminazione che sopprime le settarie campagne giornalistiche demo-liberali, che hanno avuto nel passato, grande influenza sulla vita politica del Paese. L'autorità ha disposto che per la fine del mese corrente tutti gli enti, società, aziende, ditte presentino precisi elenchi nominativi del personale impiegatizio, con particolare riferimento alla religione di ognuno. Il pubblico segue con simpatia l'energica azione del Governo.

Tre ebrei profughi condannati in Inghilterra

LONDRA, 20.

Si ha notizia di un modesto episodio presentato con grande evidenza dai giornali del mattino, che dovrebbe consigliare la prudenza ai troppo facili critici delle campagne razziste degli altri Paesi. Nel giudicare tre stranieri israeliti che si erano introdotti clandestinamente in Inghilterra, ad onta delle severe disposizioni con cui questa Nazione controlla gli arrivi nel suo territorio, un magistrato londinese così si è espresso: «Il modo con cui gli ebrei senza occupazione stanno diffondendosi dalla Germania nel nostro Paese, penetrando da ogni parte, sta diventando un vero e proprio oltraggio. Io intendo applicare rigorosamente, e se occorre far rinforzare, le leggi relative a tale reato». La stampa odierna, riferisce il dibattito, in cui gli imputati sono stati condannati a sei mesi di lavori forzati, mostra di approvare incondizionatamente le parole del magistrato.

La battaglia divampa sull'Ebro

e volge in favore delle truppe di Franco

FRONTE DELL'EBRO, 20.

Dopo la formidabile preparazione al fuoco della artiglieria e della aviazione durata quasi tutta la giornata di ieri, oggi l'andamento delle operazioni delle fanterie che avviluppano e assaliano le posizioni marginali della testa di ponte rossa attorno a Gandesa, ha preso un ritmo più vivo.

Tutta una serie di importanti posizioni che fronteggiano e dominano i nodi stradali maggiori della macchia rossa al di qua dell'Ebro, sono state attaccate e, nonostante una accanita resistenza, conquistate. Centinaia e centinaia di prigionieri sono numerosi rinforzi i quali però non gono ai molti sbandati, chiusi nella morsa che incappano nello schieramento nazionale, che si stringe tutto attorno.

Il nemico ha avviato ed ammassato sulla sponda sinistra del fiume numerosi rinforzi ai quali però non riescono attraversare l'Ebro per la costante e vigile azione della aviazione che distrugge ogni mezzo di comunicazione fra le due rive, appena segnalato dalla ricognizione. Tali concentramenti d'altro canto costituiscono un facile bersaglio per gli apparecchi da bombardamento che scaricano su di essi a ondate tonnellate di bombe.

La battaglia avvampa con momenti di alta drammaticità, ma la superiorità nazionale è manifesta ed i rossi sono costretti abbandonare posizioni di grande importanza.

Alfondeguella, di un deposito di munizioni consistenti in 88 casse di cartucce di fucile e di mitragliatrice ed in un gran numero di bombe a mano e di proiettili anti-tank.

«Nella valle dell'Ebro è continuata la vittoriosa azione delle nostre truppe che hanno avanzato su una profondità di quattro chilometri occupando le posizioni nemiche. I rossi hanno abbandonato circa 500 morti e più di 700 prigionieri. Numerosi cadaveri di militi rossi affogati nell'Ebro sono trascinati dalle acque del fiume alla foce.

«Attività dell'Aviazione: Nella notte dal 18 al 19 agosto sono stati bombardati gli obbiettivi militari dei forti di Rosas e Barcellona ed ieri notte i porti di Valcareasc Gandia. Le notizie date dai comunicati rossi circa pretese vittorie aeree del nemico sono assolutamente false, tali fatti non sono esistiti e vengono inventati per mascherare le disfatte subite quotidianamente dalla aviazione rossa. La superiorità aerea nazionale è ormai dimostrata e confermata altresì dalle proteste e dagli appelli dei rossi in seguito ai bombardamenti a cui sono sottoposti i loro obbiettivi militari da parte nostra. Sono altrettanto false le notizie diffuse dei comunicati ufficiali rossi circa pretese vittorie del massiccio del Toro ove i rossi hanno invece sterilmente sacrificato alcune migliaia di uomini senza avanzare di un passo, nonchè quelle riguardanti le sedicenti occupazioni dei villaggi di Calaonda e Lago, nel settore del Monte Coniuro, fatto completamente inesistiti. I rossi hanno più di 30 mila uomini fuori combattimento fino al 15 agosto scorso, in seguito alla vantata vittoria dell'Ebro».

Vani contrattacchi in Estremadura

TALAVEIRA DELLA REINA, 20.

Le truppe rosse, condotte frettolosamente sul fronte dell'Estremadura per arginare la impetuosa avanzata delle forze nazionali, hanno ripetuto i loro tentativi di contrattacco. Essi sono stati brillantemente respinti e sono state inflitte ai rossi perdite enormi. Intanto nel rastrellamento della sacca di Cabeza del Buey è stato scoperto un ingente deposito di armi e sono stati così catturati due mila fucili e 150 mitragliatrici nuove.

Trentamila rossi fuori combattimento

SALAMANCA, 20.

Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

«Nel settore del Monte Puntal, sul fronte di Castellon, le nostre truppe hanno compiuto un colpo di mano impadronendosi, nel burrone di

Franco reclama i diritti di belligerante

LONDRA, 20.

Il «Sunday Dispatch» afferma che la riserva più importante contenuta nella risposta del Governo di Burgos riguarda la concessione dei diritti di belligeranza. Il generale Franco chiede che essi siano concessi prima dell'epoca prevista dal piano britannico.

Una torpediniera rossa lascia... clandestinamente il porto di Le Havre

LE HAVRE, 20.

Dall'ottobre scorso si trovava qui in riparazione la torpediniera spagnola rossa «Joisè Luis Diaz». Nei giorni scorsi, terminati i lavori di riparazione, essa aveva eseguito alcune prove di navigazione, che erano riuscite benissimo. Stasera alle 20,10 la torpediniera, uscita nuovamente dal porto, col pretesto di compiere un'altra di queste prove, ha proseguito il viaggio per raggiungere uno dei porti spagnoli in possesso dei rossi.

Le "concessioni,, di Praga non soddisfano nessuno

Il lutto slovacco per mons. Hlinka

PRAGA, 20.

Lord Runciman, accompagnato dalla signora da amici e da personalità, è partito stamane per il castello di Schwarzwald, proprietà del principe Adolfo Schwarzenberg in Boemia del quale sarà ospite.

I risultati del colloquio Runciman Hodza, riassunti nel comunicato di ieri, non possono soddisfare naturalmente i tedeschi sudetici. Si tratta di ben altro: la proposta di nomine di funzionari tedeschi a direttori e vice direttori della Amministrazione delle Poste, costituisce addirittura una irrisione di fronte al programma di giuste rivendicazioni sudetiche.

Il gruppo parlamentare slovacco, ha presentato al parlamento un progetto di legge per la autonomia della Slovacchia. Il giornale «Slovak» scrive in proposito che la riforma della costituzione, sulla base di detto progetto, soddisferà gli slovacchi, perchè il progetto garantisce la loro evoluzione culturale ed economica in Cecoslovacchia ed afferma che ancora una volta la pace dello Stato dipende ora solo da Praga.

Alla vigilia delle solenni esequie del presidente del partito popolare slovacco deputato mons. Hlinka, la cittadina di Rosemberg è già interamente parata a lutto. Su tutte le case sono esposte bandiere abbrunate. I fanali sono avvolti da gramaglie e drappi neri si inquadrano su numerose finestre. Particolarmente imponente è la decorazione funebre del palazzo di città, della chiesa e della stazione. Nelle vie regna una animazione che aumenta di ora in ora. Da ogni parte della Slovacchia giungono migliaia di persone, molte delle quali portano i loro pittoreschi costumi religiosi. Nella chiesa parrocchiale ove i resti mortali del capo autonomista riposano su un catafalco davanti all'altare maggiore, la folla ha sfilato per tutto il giorno, per far capo quindi al palazzo di città ove il registro delle condoglianze è riempito di firme. Oggi in presenza di numerose rappresentanze si è proceduto al cimitero alla benedizione della terra, in cui il feretro sarà provvisoriamente inumato.

Barcellona rifiuta la liberazione per scambio dell'arcivescovo di Teruel

SAN JEAN DE LUZ, 20.

Le trattative in corso per la liberazione dell'arcivescovo di Teruel caduto in mano dei rossi durante l'assedio della città, sono andate fallite dinanzi al rifiuto di Barcellona di addivenire ad un qualunque scambio.

L'oreficeria italiana alla Mostra del minerale

ROMA, 20.

Nella mostra del minerale italiano che, come è noto, sarà inaugurata il prossimo novembre, verrà ordinato un reparto che metterà in valore tutte le tradizioni dell'oreficeria italiana. Figureranno fra l'altro riproduzioni perfette della corona di ferro che già cinse la fronte di Carlo Magno e della Corona d'Ungheria che si riallaccia ai remoti rapporti fra l'Italia e la Nazione amica.

Monete, sbalzi, vasi ed attrezzi d'ogni epoca completeranno l'eccezionale raccolta. Il ferro del Fascio littorio da Vetulonia etrusca ricorderà l'insegna odierna. Particolare importante: alla esposizione delle opere d'arte farà corredo un commento pittorico e grafico. Il metallo italiano lavorato dagli italiani in tutte le epoche, in tutte le foggie, in tutte le leghe formerà una attrattiva eccezionale nel cuore della superba mostra che si va allestendo.

Marsiglia nel segno dell'anarchia

PARIGI, 20.

Daladier ha riunito al ministero della guerra una conferenza [illegible] il ministro del lavoro, il direttore del porto di Marsiglia, il segretario generale del ministero dell'in[illegible] renza ha avuto per oggetto lo studio delle decisioni che il Governo dovrebbe eventualmente prendere per portare ad una soluzione rapida il conflitto degli scaricatori di Marsiglia. Il Governo eviterà, per quanto possibile, la mobilitazione industriale [illegible] ricorrerà che in ultima ratio. Gli rimane la scelta fra diversi metodi, quali la requisizione dei depositi e l'istituzione di una regia speciale, oppure il solo adattamento provvisorio del regime delle ore supplementari e delle ore di notte.

Lo sforzo della marina militare francese per riorganizzare e potenziare la sua efficienza bellica, è oggetto di una comunicazione ufficiosa nella quale risulta una serie di provvedimenti che la stampa mette in grande rilievo. I crediti di un miliardo e 41 milioni concessi recentemente alla marina hanno permesso di sostenere la impostazione di oltre cento mila tonnellate di nuove unità, di riorganizzare e ampliare gli arsenali, di aumentare le riserve speciali di carburante e di valorizzare nuove e lontane basi navali.

Il Ministro della marina Campinchi ha ispezionato di recente alcune basi del nord, fra cui quella di Brest e ha inaugurata la nuova base aerea navale di Aspretto. Il potenziamento delle basi imperiali di Mers el Hebil, di Biserta, Casablanca, Diego Suarez e Saibon, procede pure febbrile. Anche gli effettivi della flotta sono aumentati da 60 mila nel 1937 a 73 mila uomini nel corso di quest'anno. Ma la pacifica Francia che si arma fino ai denti, manifesta simultaneamente, attraverso i giornali, un nuovo allarme. La flotta degli Stati totalitari diventa sempre più minacciosa...

I GRANDI SPETTACOLI A VENEZIA

"La Nave,, sulla barena come la sognò Gabriele d'Annunzio

Stasera "Giuseppe Verdi,, sullo schermo

VENEZIA, 20.

L'attesa per la prima rappresentazione della «Nave» di Gabriele d'Annunzio che avrà — come è noto — il suo svolgimento a Sant'Elena, la sera di giovedì primo settembre p. v. si fa ogni giorno più viva e di questo prova il numero delle prenotazioni di posti che giungono continuamente all'Ente Autonomo della Fenice, organizzatore dello spettacolo, da ogni parte d'Italia.

Le prove di questa eccezionale edizione della tragedia dannunziana sono già da qualche giorno iniziate sul palcoscenico della Fenice e si susseguono ininterrottamente, di giorno e di sera, sotto la direzione di Guido Salvini. E pure da qualche giorno s'è iniziata la preparazione dell'enorme massa corale che sotto la guida sapiente del maestro Vittore Veneziani, eseguirà con l'orchestra diretta da Nino Sanzogno, le musiche scritte per la tragedia da Ildebrando Pizzetti

Il desiderio del Poeta

L'idea di rappresentare «La Nave» all'aperto nel suo clima lagunare era stata espressa più volte dallo stesso d'Annunzio, quando aveva in animo di fare della tragedia la parte di un trittico, come egli stesso dichiarava al Sindaco Grimani, nel regalare a Venezia il manoscritto del suo poema. «Ma perdonato mi sia l'ardire — egli scriveva — dell'offerta in grazia alla speranza, che mi infervora, di compiere il mio disegno rappresentando in due altri poemi il miracolo epico della guerra di Chioggia e lo splendore supremo della città trionfante quale appare ai divini occhi di Giorgione morituro».

Il disegno, abbandonato allora, si è più volte dipoi ricomposto nel tempo ma la sua realizzazione parve sempre impresa temeraria non essendo ancora, come attualmente, perfezionati i mezzi e sviluppate le possibilità dello spettacolo all'aperto.

Fu nell'agosto del 1933 che Kiki Palmer, dopo le rappresentazioni di «Otello» susseguitesi nel Cortile di Palazzo Ducale, nella regia dello Sharoff, si rese iniziatrice dello spettacolo, del quale lo stesso Sharoff aveva tracciato il piano di massima proponendo che l'adriatica avesse il suo svolgimento tra le colonne di Marco e Todero in Piazzetta di San Marco, davanti allo specchio del bacino di San Marco e ai marmi di San Giorgio, della Giudecca e della Punta della Dogana.

L'idea venne però quasi immediatamente abbandonata per molte ragioni, non ultima delle quali la infelice scelta del luogo che non avrebbe in nessun caso potuto incorniciare, senza intollerabili dissonanze, il simulacro dell'isola nella quale il Poeta aveva sognato il mito delle origini di Venezia.

Da allora il desiderio di rappresentare «La nave» all'aperto, venne espresso più volte da parte di registi e di attori e si pensò di dare a scenario della tragedia gli orti dell'isola di Torcello, lo specchio d'acqua che riflette Poveglia la laguna retrostante alla Giudecca e perfino — idea quanto altra mai bizzarra — il Canale di Cannaregio, visto dallo slargo che si stende tra il fianco del palazzo Labia, la chiesa di San Geremia e il traghetto che fa capo alla Riva di Biagio.

Ora la rappresentazione de «La Nave» indetta per iniziativa del Ministero della Coltura Popolare quale prima grande commemorazione di Gabriele d'Annunzio, sta alla fine per passare dal campo dei progetti a quello della pratica realtà. Essa come è stato detto, si inserisce nella serie dei grandi spettacoli veneziani all'aperto, ed è organizzata dall'Ente Autonomo della Fenice, sotto gli auspici dei Fasci di Combattimento.

Spettacolo eccezionale

Prima intenzione di coloro che stanno organizzando l'eccezionale spettacolo, era quella di rappresentare la immortale tragedia adriatica di Gabriele d'Annunzio dietro l'isola di S. Giorgio Maggiore, sede ideale di una rappresentazione del genere non solo per i caratteri del divino paesaggio che la circonda, ma perchè prossima a San Marco e facilmente accessibile dal Molo per mezzo di vaporini, di gondole e di motoscafi. Ragioni di forza maggiore ed ostacoli non immediatamente amovibili, vietano però in modo assoluto che la bella isola possa offrire al pubblico uno spettacolo all'aperto, e per questo, dopo molte ricerche, si è scelto, a sede della rappresentazione, un lembo di Sant'Elena e precisamente quello un po' remoto che si stende dietro i padiglioni della Biennale in quella parte dell'isola ancora incolta, che è attualmente adibita ad uso di piazza d'armi.

Sul vastissimo prato sta già sorgendo la tribuna per il pubblico, la quale schiererà in dolce pendenza i suoi quattromila posti e innanzi ad essa si stenderà la scena appoggiata con tutta la sua parte estrema sopra una palafitta così da esser sospesa, sulla laguna, mentre tutta la sua parte anteriore verrà a svilupparsi sul prato. Questo suo tratto terreno sarà circoscritto da un largo canale, che già un centinaio di vanghe stanno scavando in modo che la scena sia tutta cinta dalle acque e cioè per due terzi del suo perimetro dal canale e per l'altro terzo, dallo specchio della laguna. Ed ecco la «isola dell'estuario veneto» descritta dal poeta, che sorgerà dal l'«argine irsuto della Fossa Fuia» con il suo Arengo, con la sua loggia a colonne romane lastricata di serpentino, con la casa di legno dal tetto di falasco e la basilica incompiuta e le travature e le ruote del molino e la selva di pini marittimi e di pinastri selvaggi e quant'altro il poeta ha immaginato sorgesse sul territorio incolto della città novella, che il popolo libero dei profughi andava costruendo «su velme», su tumbe e su barene col legname delle foreste e con le pietre delle rovine».

Il pubblico avrà alla sua destra i marmi e le fronde dell'isola di Sant'Andrea della Certosa ed a sinistra le cupole di San Pietro di Castello e le braccia delle grue che sforano la cinta dell'Arsenale. Davanti la aperta laguna, e lontanissima sull'orizzonte, la verde cintura degli orti di Torcello e di Sant'Erasmo.

Innanzi a questo sfondo al di là delle palafitte si sopraeleveranno le alte poppe del naviglio ormeggiato, le vaste vele dipinte, l'intrico delle reti, delle sartie e delle antenne.

Sull'eccezionale palcoscenico, Guido Salvini, con la preziosa collaborazione del pittore Aldo Calvo, sta già creando la sua gigantesca messinscena.

Come già abbiamo annunciato la interpretazione della tragedia è stata affidata ad un gruppo di attori eccellenti, tra i quali Memo Benassi nella parte di Sergio Gratico e Renzo Ricci in quella di Marco Gratico, Laura Adani sarà Basiliola, Giovanna Scotto, la Diaconessa Ema.

MOSTRA DEL CINEMA

"Fratelli Hardubal,, "Principe Azim,,

VENEZIA, 20.

Domani a sera la grande prima italiana per la quale è vivo l'interesse: *Giuseppe Verdi*. Intorno a questo lavoro della cinematografia italiana che porta sullo schermo una delle figure più care e familiari dell'arte e della storia nostra, è viva l'attesa, non soltanto degli italiani, ma altresì degli stranieri che conoscono il nome e la figura di Verdi attraverso le sue immortali armonie. Sarà quindi una serata di schietta italianità e il film farà certamente onore all'assunto.

Intanto oggi abbiamo visto due films stranieri, uno cecoslovacco e uno inglese. Il primo, «*Fratelli Hordubal*», narra la tragedia di un emigrato che tornato dall'America al suo paese trova tutto trasformato e trova motivo di sospettare che la moglie abbia una tresca con Stepan, un servo. Jurai Hordubal, il povero ritornato, combattuto dal dubbio, commette gli atti più irragionevoli e contradditori, sin tanto che viene trovato ucciso. I sospetti cadono su Michal, il fratello del morto, ma testimonianze sicure e quindi la confessione scopre in Stepan, il servo prepotente, l'uccisore. Le violente passioni sono rese con efficacia. Il film è piaciuto.

Il film britannico *Principe Azim* ci porta in India ad assistere ad una congiura di palazzo, innestata alla lotta contro i dominatori. Tutto si conclude con una furibonda rissa intorno a un tamburo per evitare che il suo rintocco dia il segnale della strage degli ufficiali inglesi, ospiti del principe usurpatore e anti-britannico. Merito della salvezza e del principe Azim il quale in tal modo sale felicemente al trono. Film mediocre di evidenti propositi propagandistici.

Hanno completato il programma i seguenti cortometraggi: *Verso la luce* (Cecoslovacchia); *Night at the movies* (Gran Bretagna); *Nederland* (Olanda); *British Navy* (Gran Bretagna); *Cinque volti* (Gran Bretagna).

Dal festival di Abbazia ad una grande iniziativa per il teatro d'operetta

ABBAZIA, 20.

Il comm. Paone cui era stata affidata dall'Azienda di Soggiorno la organizzazione del IV Festival dell'Operetta di Abbazia, ha annunciato i suoi futuri propositi artistici e cioè l'imminente formazione di una grande compagnia dell'Opera Comica e dell'Operetta, conseguentemente l'allestimento di una stagione operettistica in Italia della durata di 5 o 6 mesi, corredata da un vasto repertorio, e preparata con criteri superiori, sia per ciò che riguarda la valentia degli interpreti e delle masse, che per la signorilità dell'attrezzatura coreografica e della messa in scena. Sulle traccie del Festival di Abbazia, che devesi considerare la massima realizzazione in tale argomento consentita da una grande disponibilità di mezzi e dalla cooperazione di elementi di eccezione il comm. Paone prende quindi l'iniziativa di valorizzare questo genere d'arte che, come ha dimostrato qui, è destinato a incontrare il più grande favore del pubblico se è presentato in una vesta di lussuosa attrattiva e con interpreti di valore.

La nuova Compagnia che il comm. Paone formerà, forte di alti appoggi morali o materiali, avrà un ricco repertorio che andrà dall'opera comica del '700 fino alle più recenti creazioni operettistiche internazionali. I lavori del passato saranno riveduti e modernizzati sia nei testi che nella strumentazione e vi saranno portate quelle modificazioni che saranno dettate da una efficace impostazione coreografica. La Compagnia esordirà al Teatro Nuovo di Milano nel prossimo autunno, e nell'elenco artistico figureranno nomi come quelli del tenore Bertelli, di Alda Mangini, Fineschi-Donati, Rozsi Barsony, Oscar Denes ed altri elementi di valore che saranno reclutati nel campo del teatro dell'Opera. Saranno rappresentate quest'anno *Si* di Mascagni, *La Donna perduta*, e *Rompicollo* di Pietri, la *Vedova allegra* di Lehàr riveduta e corretta, probabilmente *Lo Zingaro Barone* e un'operetta straniera di cui non si conosce ancora il nome.

Carro di Tespi lirico in un soggetto pel cinema

ROMA, 20.

Dopo un'accurata preparazione tecnica ed una laboriosa scelta dei protagonisti, sottoposti preventivamente a provino, si è iniziata la lavorazione del film «Tre fratelli in gamba», titolo provvisorio, che viene prodotto dalla «Perfecta-Film». L'originale trama del soggetto si sviluppa, in linea di massima, su un carro di Tespi lirico. Ad interpretare i ruoli principali sono stati chiamati: Ugo Sasso, proveniente dal Centro Sperimentale, che l'anno scorso, fece molto parlare di sè per l'interpretazione del passo ridotto «Uno della Montagna» (primo premio ai Littoriali). Giulia Cadore, proveniente anch'essa dal Centro Sperimentale, Gino Bianchi, la Domenicucci, Chiantoni Renato, la Fatarella, Walter Grant, la Minora e altri.

Figli della lupa nati in Addis Abeba

La popolazione italiana in continuo aumento

ADDIS ABEBA, 20.

Nei primi otto mesi dell'anno solare in corso, nel solo reparto maternità dell'ospedale «Principessa di Piemonte», sono nati 38 bambini italiani, di cui venti maschi e 18 femmine. Altrettante nascite si sono avute nella sala maternità del governatorato. La popolazione italiana di Addis Abeba è in continuo aumento.

I Fasci nel Gimma

Provvida attività del Partito

GIMMA, 20.

Continua con ritmo crescente l'attività dell'ufficio tesseramento della Federazione fascista per inquadrare tutti i fascisti lavoratori residenti nei territori dei Galla e Sidamo nei ranghi del Partito. A tutt'oggi i tesserati per l'anno XVI sono più di mille, mentre 830 domande di trasferimento da altre federazioni sono in corso. Le nuove domande di iscrizione accettate sono 344 e 609 le nuove domande in corso di esame. Il numero degli iscritti alla federazione dei Galla e Sidamo ascende così alla cifra di 2,166 e per le nuove domande e per i nuovi trasferimenti questa cifra è in via di continuo aumento. Con la suddivisione nei Fasci periferici, Gimma, Saio, Soddu, Neghelli, Lechemti, Gore, Dalle, Uollisò, Albati, con i quattro gruppi rionali e gli otto settori del capoluogo, oltre a tutte le organizzazioni di cantiere, lo inquadramento dei fascisti dei Galla e Sidamo risponde in pieno ai criteri di capillarità e di penetrazione che uniformano la azione organizzativa del Partito.

Il Comando federale della Gil ha proceduto alle seguenti nomine: Capo gruppo Giovani fascisti, camerata Monti Annamaria; Capo gruppo figli della lupa e Piccole italiane, camerata Venchiarutti Livia. Con queste nomine i quadri della Gil di Gimma sono al completo. Recenti incarichi di ispettore sanitario e delle varie capo gruppo, hanno non soltanto un valore gerarchico, di inquadramento, ma sono altresì rivolte ad un'organizzata assistenza nei giovani figli di lavoratori, che, col recente afflusso di famiglie operaie ed agricole nel Gimma, aumentano sempre più il loro numero e le loro necessità assistenziali. Così, il Partito che si è assunto il compito di iniziare la colonizzazione demografica con l'organizzazione dei primi nuclei di famiglie di lavoratori, non limita le attività al primo atto di codesta colonizzazione, ma segue la vita delle famiglie con le sue continue assistenze per migliorare nel Gimma il modo e le condizioni di vita dei nuclei metropolitani.

Problemi dell'Impero

La donna e la razza

ROMA, 20.

Nell'articolo di fondo intitolato: «*Problemi dell'Impero, la donna e la razza*», il «Giornale d'Italia» scrive che il punto di partenza, non il punto di arrivo della nuova fase della politica razziale fascista, è da ricercare come è stato già spiegato nel diritto e nei dovere nazionale creati dall'Impero. «Dalla migrazione dei lavoratori italiani verso le colonie africane — continua il giornale — l'Italia si aspetta la pacifica estensione del suo autentico possesso e dominio nazionale, proiettato in forze al di là del Mediterraneo, la elevazione della sua potenza demografica e del suo peso politico. Dalla attività quotidiana di questi lavoratori l'Italia aspetta pure una nuova ricchezza e gli elementi di una nuova potenza economica. Ma se questi italiani vanno perduti con le loro istintive, sane, forti qualità originarie nel contatto col nuovo mondo barbaro da civilizzare, potrebbe fallire molti di questi calcoli. La difesa della purità della razza dei lavoratori italiani affluenti nell'Africa è dunque la difesa delle ragioni stesse che hanno creato nel sacrificio l'Impero italiano».

Il giornale ricorda che il primo deciso intervento che eleva una barriera contro i matrimoni coloniali, è nel primo giugno 1936, pochi giorni dopo si può dire la proclamazione dell'Impero. Ma la legge è insufficiente se non si ambienta in una per nasa volontà dei cittadini e rispettarla. Perciò il Regime opera anche nello spirito e la nuova fase attiva della politica razziale fascista si eleva alquanto anzitutto alle altre dello spirito si svolge alla coscienza non opaca ne muta degli italiani. Ma la razza in colonia non si può difendere come si vuole senza la presenza della donna italiana — prosegue il «Giornale d'Italia» — i coloni destinati al popolamento dell'Impero non possono essere isolati, isteriliti nel celibato, perciò bisogna avviare verso l'Africa nuclei famigliari completi e correnti di donne a fianco a quelle degli uomini. Il Partito fascista, sempre vigile in tutti i grandi problemi nazionali, è già in azione su questa via. Esso sceglie e prepara la donna alla colonia ai primi corsi per questa preparazione della donna alla vita coloniale, istituiti fin dal 4 ottobre dell'anno scorso con «Foglio di disposizioni» del Ministro Segretario del Partito hanno partecipato circa 10 mila donne delle quali sei mila abilitate. Sono seguiti altri corsi normali ai quali hanno partecipato 100 mila giova i donne, cominciando da quelle destinate a vita a funzioni dell'Impero. Trentamila di queste donne hanno conseguito il diploma. Ora si stanno svolgendo i campi precoloniali, terreno vivo di esperienze più immediate, alcuni dei quali sono stati direttamente istituiti in Colonia. La politica razzista per l'Impero ha nella presenza della donna italiana dappertutto dove sono italiani la sua infallibile forza di collaborazione. Non vi è da badare ai disagi. La donna italiana di ogni classe non è meno agguerrita dell'uomo alle difficoltà della vita e del lavoro. Ma ancora più dell'uomo è disperatamente attaccata al suo sangue, alla famiglia, alla razza. La missione difensiva della grandezza imperiale — termina il «Giornale d'Italia» — non potrà mai dissociare la donna dalla politica protettrice della razza.

Il manifesto prescelto per le celebrazioni liguri

ROMA, 20.

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti comunica:

«La commissione per il concorso del manifesto per le celebrazioni liguri, presi in esame i vari bozzetti presentati, ha dichiarato vincitore Dino Gambetti destinando alla riproduzione il cartello premiato quale manifesto per le celebrazioni. Ha inoltre assegnato il secondo premio al pittore Mario Bonidauri ed il terzo premio al pittore Valente Assenza».

Gli impiegati giapponesi indosseranno il kimono

ROMA, 0.

Segnalano da Tokio che anche il Governo giapponese ha deciso di imporre una speciale tenuta per tutti gli impiegati statali, da indossarsi nelle ore di servizio. All'uopo è stata abolita la ordinanza imperiale del 1877 che prescriveva l'adozione degli abiti europei. Con la nuova ordinanza è stato ripristinato per gli impiegati l'uso del kimono di uno speciale colore a seconda del grado dei funzionari.

Un operaio italiano si sacrifica per salvare un indigeno a Dire Daua

DIRE DAUA, 20.

Un operaio adibito ai lavori di sorveglianza in una cava di sabbia ove lavorano numerosi indigeni, accortosi che un pezzo del terreno stava per franare, seppellendo un indigeno, si slanciava con coraggio per trarre a sè l'indigeno, ma la frana lo investiva, causandogli la frattura del bacino e della scapola destra. Ricoverato all'ospedale civile «Parini» di Dire Daua, il sanitario di turno lo ha dichiarato guaribile in 120 giorni. Il Comandante della seconda Coorte M.V.S.N. di Dire Daua ed il Segretario del Fascio si sono recati a render visita all'eroico operaio che è stato proposto per una ricompensa al valor civile, per il nobile esempio di coraggio dato, nei confronti di un indigeno.

Un padiglione dei Fasci alla XIII Fiera di Tripoli

ROMA, 20.

Il consiglio generale dell'Ente autonomo Fiera di Tripoli ha deliberato di organizzare per la XIII manifestazione fieristica che avrà luogo nel periodo febbraio-aprile 1939 un padiglione a carattere politico, dedicato al ventennale della fondazione dei Fasci. Il Ministro Segretario del Partito al quale è stata comunicata la deliberazione del consiglio generale della Fiera di Tripoli ha espresso il suo compiacimento per la iniziativa. Avrà inoltre luogo a Tripoli in occasione della XIII Fiera l'ottavo congresso internazionale di agricoltura tropicale e subtropicale alla cui organizzazione è preposta, per incarico del Ministero dell'Africa Italiana, la federazione internazionale dei tecnici agricoli. Il congresso adunerà a Tripoli, oltre alle rappresentanze ufficiali delle Potenze straniere, i più celebrati cultori delle scienze agrarie coloniali.

Gli italiani d'America in gloria di Marconi

NEW YORK, 20.

L'iniziativa di erigere un monumento in America, a Guglielmo Marconi, ha incontrato il più vivo ed entusiastico consenso nei nostri connazionali residenti negli Stati Uniti consenso che si manifesta con il numero sempre crescente di sottoscrizioni da parte così di privati come di enti, associazioni, industrie, e ditte italiane per concorrere col proprio contributo a questa nobile ed alta manifestazione di omaggio al grande scienziato. Sono stati raccolti finora, tra i nostri connazionali, oltre trentaduemila dollari, e tra i sottoscrittori figurano anche, e in notevolissima cifra, operai di ogni genere, fieri di versare l'intero importo o una parte della loro giornata di lavoro per esaltare nel genio di Guglielmo Marconi la gloria e la grandezza dell'Italia Madre.

Una visita pietosa di Maria di Piemonte

AOSTA, 20.

S. A. R. la Principessa di Piemonte ha visitato oggi l'ospedale mauriziano, soffermandosi presso il letto di ciascun ammalato ed assistendo ad una operazione eseguita dal primario.

Leone preso a pugni da una madre in Rodesia

LONDRA, 20.

I leoni che mangiano i bambini non sono, nella Rodesia, uno spauracchio inventato dalle mamme. Essi esistono veramente e rapiscono le creature dalle capanne. Una di queste belve sta facendo strage attualmente nel distretto di Mungari ed ha divorato in due mesi ben ventidue piccini, seminando il terrore fra la popolazione negra la quale abita in capanne di paglia, e quindi difficilmente è in grado di difendersi.

Un esploratore, appena tornato dalla regione, ha narrato che il 31 luglio scorso una madre ha salvato il proprio bambino solo grazie al coraggio dimostrato in quel tragico momento. Alle sette del mattino il leone, che si era tenuto in agguato sul limitare della foresta, è balzato in mezzo alla piazzola del villaggio di una tribù ed ha azzannato un fanciullo di cinque anni. Urlando come una pazza, la donna si è messa ad assestare, con tutte le sue forze, pugni sul muso della belva, finchè questa si decideva a lasciare la preda. Parecchi uomini erano intanto usciti dalle capanne e, battendo come indemoniati su dei tamburi, riuscivano a mettere in fuga la fiera.

Dato l'allarme alle tribù vicine, la foresta veniva circondata da un cordone di uomini armati. La belva non è stata ancora ritrovata.

Ondate di fango al processo Hines

NEW YORK, 20.

Il processo contro il capo tammanista Hines, accusato di connivenza con una banda di famigerati banditi, continua sempre più sensazionale. Il District Attorney Dewey ha introdotto nella ultima udienza come testimone il banchiere Jsov, finanziere di loschi ambienti, il quale ha denunciato che nel 1932 furono versati all'Hines per conto della banda Schultz 15 mila dollari allo scopo di aiutare l'elezione a District Attorney dei tammanisti sostenuti da Hines. Fra questi candidati era anche un complice di uno dei capi banditi più tristemente noti della città.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Per la regata Marano-Lignano

Diamo il regolamento della regata Marano-Lignano che il Dopolavoro Provinciale indice ed organizza per domenica 28 agosto XVI. Alla competizione possono essere iscritte soltanto le normali barche da pesca a cinque voghe, utilizzate dai pescatori per la pesca. Le iscrizioni, gratuite, devono essere inviate al Dopolavoro Provinciale di Udine, via Nazario Sauro 5, entro il giorno 24 agosto XVI. Le iscrizioni dovranno essere complete di tutte le generalità dei cinque componenti lo equipaggio con l'indicazione del capo voga e del nome dell'imbarcazione. Le partenze saranno date dal pontile di approdo del porticino di Marano. Partiranno contemporaneamente due imbarcazioni per volta ad intervalli di cinque minuti. L'ordine di partenza sarà sorteggiato. Il traguardo di arrivo a Lignano sarà posto presso il pontile di approdo e sarà provveduto al fine che sia ben visibile da una certa distanza agli equipaggi in gara.

Gli equipaggi partecipanti alle gare dovranno trovarsi a disposizione della giuria dalle ore 10. Le barche dovranno essere allineate nel luogo che sarà indicato dagli organizzatori.

La premiazione sarà fatta appena i cronometristi e la giuria avranno compilato la classifica ufficiale.

Per la regata Marano-Lignano sono in palio i seguenti premi: 1. oggetto del valore di lire 100; 2. oggetto del valore di lire 75; 3. oggetto del valore di lire 50; 4. oggetto del valore di lire 40.

Regata femminile

In occasione della regata Marano-Lignano riservata ai pescatori, il Dopolavoro organizza una regata per equipaggi femminili che avrà svolgimento nella laguna di Marano.

Potranno parteciparvi imbarcazioni normali con equipaggi femminili di tre unità.

La gara si svolgerà a cronometro sul tratto di mare compreso fra lo specchio prospicente il cimitero, ed il porto. Le partenze si susseguiranno ad intervalli di due minuti. Partiranno due imbarcazioni alla volta. La regata avrà inizio alle ore 9 circa.

Sono in palio i seguenti premi: 1. equipaggio oggetto del valore di lire 30; 2. equipaggio oggetto del valore di lire 20; 3. equipaggio oggetto del valore di lire 10.

CALCIO

Olimpia Rag. - Anziani

Oggi «L'Olimpia» (già Friuli) disputera una partita di allenamento con le vecchie glorie del calcio padernese, nella quale dimostrerà le sue non comuni doti calcistiche. L'incontro avrà inizio alle ore 15.

CICLISMO

Oggi si disputa la «Coppa del Fante»

La quarta edizione della «Coppa del Fante», la cui organizzazione è stata affidata al sodalizio bianco-nero, ha già raccolto un notevole numero di iscritti. Nella categoria Giovani fascisti i nostri migliori hanno già aderito in massa in vista che alla competizione parteciperanno anche quelli delle Provincie di Treviso, Gorizia, Trieste. Nella categoria allievi non molti concorrenti, ma in compenso tutti ragazzi che hanno già dato prova del loro valore atletico.

Oltre ai premi di classifica generale sono stati fissati i seguenti premi di traguardo: Torreano, Montenars. Altri premi verranno comunicati all'atto della partenza. L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 13.30 presso la sede dell'O.N.D di Colugna, la partenza sarà data alle ore 14.30

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio V Zona (Venezia Giulia)

Ammissione Società alla F. I. G. C. — Le Società della Sezione propaganda e quelle di nuova costituzione, per ottenere la affiliazione alla F.I.G.C. debbono presentare domanda di ammissione sugli appositi moduli in distribuzione presso il Direttorio di zona, corredandola dei documenti seguenti: a) statuto e regolamento; b) elenco dei componenti il Consiglio direttivo; c) documentazione della disponibilità di un campo di giuoco regolamentare.

Attività Società Sezione propaganda. — Le Società affiliate alla Sezione propaganda nell'anno sportivo 1937-38 debbono ritenersi decadute dai loro diritti. Quelle di esse che desiderano rinnovare la loro nuova affiliazione alla Sezione propaganda così come le Società di nuova costituzione che intendono affiliarvisi, dovranno rivolgersi ai direttori locali nella cui giurisdizione hanno sede. Detta regolarizzazione dovrà avvenire entro il mese di settembre p.v., dopo tale data i direttori locali vorranno reprimere qualsiasi attività illegale.

Cartellini federali. — Si rammenta che presso questo direttorio sono in vendita i cartellini federali 1938-1939 al prezzo di lire una ciascuno. Le richieste dovranno venire accompagnate dal relativo importo. Si tenga presente che per tutti i giuocatori della F.I.G.C. (già tesserati o nuovi tesserandi) occorrerà un nuovo cartellino, dovendo la segreteria federale, con lo scadere del quadriennio, procedere alla rinnovazione generale del casellario.

Tesseramento giuocatori alla S. P. — Si dà atto che per i soli nuovi tesserandi alla S. P. occorrerà il nuovo cartellino, mentre per i già tesserati che non cambiano società sarà sufficiente far rinnovare la vecchia tessera.

Bolli C.O.N.I. 1939. — I bolli C.O.N.I. 1939 sono in vendita presso questo direttorio al prezzo di lire 1,50 cadauno. Le Società potranno ritirarli direttamente oppure richiederli per posta, versandone l'importo, il bollo C.O.N.I. rimane obbligatorio per tutti i soci e dirigenti delle Società sia della sezione propaganda che federali fatta eccezione per quelle di Divisione Nazionale A e B che dovranno invece prelevare direttamente dalla segreteria federale i bolli speciali loro occorrenti.

Amnistia. — Si dà atto che il Direttorio federale, per ricordare la seconda vittoria nel campionato del mondo ed in ricorrenza del quarto decennale di attività federale, ha deliberato di concedere un condono di due anni delle punizioni disciplinari a tempo, per tutti gli appartenenti alla Federazione, e riammettere nei ruoli federali gli appartenenti alla Federazione, colpiti con provvedimenti a vita dopo quattro anni di scontata punizione.

Sezione propaganda

Direttorio di Pordenone

COPPA O.N.D. SPILIMBERGO

Iscrizioni. — Si prende atto della iscrizione al torneo a margine delle seguenti squadre: Lestans e San Giorgio.

Inizio. — Domenica 21 corrente avrà inizio il suddetto torneo con le gare in programma per la prima giornata. Il calendario completo sarà reso noti con il prossimo comunicato.

Gare del 21 agosto 1938 XVI. — Domenica 21 corr. avranno luogo le seguenti gare: Spilimbergo B-Gradisca ore 14.15; S. Giorgio-Tauriano ore 16; rip. Lestans, Gaio e Spilimbergo A.

F. I. P.

Comitato Provinciale di Udine

Torneo «Renzo Greatti», Pordenone. - Omologazione gare del 14 agosto. — Cordenons GIL batte Marinaretti Pordenone 29 a 26 (a Pordenone) — Cordenons GIL batte Marinaretti Pordenone 31 a 17 (a Cordenons).

Punizioni. — Ammonizione per infrazione all'art. 269 R. T. a Sacher Gustavo (GIL Cordenons), De Pauli Luigi, Paier Cesare Cordenons).

Condono penalità. — Per l'ottima riuscita del Torneo si elogia il Comitato organizzatore e si condonano le penalità in corso alla GIL di Maniago e ai GG. FF. di Pordenone.

Classifica finale. — 1. Cordenons A. punti 19; 2. Avanguardia Pordenone p. 18; 3. Marinaretti Pordenone p. 15; 4. Cordenons B. p. 15; 5. GG. FF. Pordenone p. 11; 6. GIL San Vito p. 10. Il Comitato rivolge un plauso alla squadra della GIL di Cordenons per la vittoria del torneo.

Omologazione campi. — Collegio Orfani CC. NN. di Rubignacco.

Incontri amichevoli del 14 corr. — OND. Pischiutta-S. P. Esperia 23 a 25.

La R. Pretura di Palmanova

il data 12 aprile 1938 XVI ha pronunciato il seguente Decreto Penale

contro

DEL BIANCO ANGELO fu Giovanni, nato il 4 ottobre 1872 a Gonars, domiciliato a Bagnaria Arsa, negoziante

per avere il giorno 15 marzo 1938 ed anteriormente in Bagnaria Arsa posto in vendita nel suo esercizio sito in Campolonghetto di Bagnaria Arsa cinquanta litri di aceto avente un'acidità inferiore al 5 per cento

(Omissis)

condanna il suddetto imputato alla pena di lire 550 di multa e a lire 35 per tassa di decreto. Ordina la confisca dell'aceto sequestrato e la pubblicazione per estratto del decreto penale nel giornale «Il Popolo del Friuli» e «Il Commercio Vinicolo». Ordina l'affissione all'albo del Comune di Bagnaria Arsa e del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine.

Per estratto conforme.

Palmanova, 16 agosto 1938-XVI

Il Cancelliere

Cav. LORIS DAMIANI

La R. Pretura di Palmanova

in data 16 maggio 1938 XVI ha pronunciato il seguente Decreto Penale

contro

DISNAN IN LUIS TERESA fu Clemente, nata il 5 gennaio 1879 a Udine, ivi domiciliata, vicolo Taschiutti n. 2, fruttivendola

per avere il giorno 7 marzo 1938 in Palmanova posto in vendita scientemente un sacco contenente all'incirca 70 chilogrammi di seme di erba medica avente una germinabilità inferiore al minimo consentito

(Omissis)

Condanna la suddetta imputata alla pena di lire 550 di multa e a lire 35 per tassa di decreto ed ordina la sospensione condizionale della pena per anni cinque e la pubblicazione per estratto del decreto penale sul Bollettino «Concimi Macchine e Semi» e sul giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale.

Palmanova, 16 agosto 1938-XVI.

Il Cancelliere

Cav. LORIS DAMIANI

Marietta

Al suo nome non aveva badato mai; Marietta era stata vezzeggiata bimba per distinguerla da un'altra Maria che era in casa: una zia imponente e autoritaria, Marietta era stata per le amiche e per il fidanzato prima e per il marito poi; improvvisamente al tavolo del bridge sentì nel proprio nome una stonatura, peggio una mortificazione.

Le due disgrazie al gioco dovevano avere origine da quel povero nome plebeo.

— Chi dichiarò tre picche? voi, Marietta? coi fiori che avevate in mano dovevate dire «sens 'atout». Facevamo «piccolo slam». Ah, Marietta! Marietta!

— Ma io...

— Ma voi, Marietta... — e già il solito battibecco agro-dolce di ogni bridge che si rispetti, durante il quale colle arie più innocenti del mondo è lecito regalare al compagno un'elegante patente di asineria.

Rimproverare una «Marietta» qualsiasi doveva essere cosa da nulla, permettersi un appunto con una «donna Franca» o una «marchesa Rosalba» o anche più confidenzialmente con una «Sandri» o una «Giussi» per adoperare vezzeggiativi ultramoderni doveva riuscire sommamente difficile.

Dunque bisogna cambiar nome.

E quel povero donnino colla testa sempre arruffata in picche e cuori che le ballavano dentro la sarabanda, quel povero donnino che voleva essere a tutti i costi una signora moderna e dopo le torture della permanente, dei massaggi, della ginnastica da camera, dei bagni turchi e delle doccie fredde aggiungeva ora le cerebrali acrobazie del bridge, quel povero donnino ossessionato dall'idea di mutar nome, un giorno non resse più e in gran segreto lo confidò al marito.

— Non mi tengono in nessun conto, tutti i rimproveri sono sempre per me, perchè mi chiamo Marietta, chè giocare gioco come le altre. E tu, se mi vuoi bene, devi aiutarmi.

— Io?! — si divertì il marito. — E come vuoi chiamarti?

— Mah! te ne parlo appunto perchè mi venga in aiuto.

— Infatti non ho pensieri per capo! proprio oggi che ho la convocazione del consiglio d'amministrazione!

— Vedi come sei? ti preoccupi di quisquiglie senza importanza e....

— Quisquiglie un bilancio di parecchi milioni?

— Via, Tullio, sii buono, aiutami.

— E sta bene, sottomettimi i vari nominativi elaborati dal tuo cervellino. Ma cinque minuti, di più non posso concederti!

— E sia! — sospirò la donna volgendo gli occhi al cielo come una martire. Dunque ascoltami. Prima di tutto Marì.

— Alla francese?

— No, no, io lo scriverò all'italiana, coll'accento finale, mi pare più fine!

— Uhm! se ben rammento una trentina di anni or sono era in voga una canzonetta napoletana che aveva precisamente un ritornello basato su tal nome: «O Marì, o Marì, famme dormì...». Se vuoi aristocratizzare il vilipeso Marietta....

— Hai ragione. Allora... Mary...

— All'inglese? Mi puzza di palcoscenico di Varietà di terz'ordine.

— Allora... Myriam...

— All'ebraica? Se ricorri ai figli d'Israele per avere in prestito sia pure solamente un nome quelli sono capaci di fartelo pagare fior di quattrini con tanto d'interesse sino alla tua morte.

— Allora?

— Allora i cinque minuti sono scoccati ed io ti saluto, piccola Marietta! e lanciatole un comico bacio sulla punta delle dita scappò via.

Tutti eguali gli uomini! Ma capaci di venire in aiuto ad una povera donna nei momenti più critici della sua vita.

Anche Tullio era il consueto marito egoista ed indifferente. Ebbene avrebbe fatto da sè.

Pensa e ripensa finalmente nel buio nel quale si dibatteva si fece luce. Il suo nome era Maria, ma certamente dopo quello, sul registro di Stato civile doveva esservi la consueta coda applicata al primo nome per ricordare madrina, padrino, nonni, zii, collaterali, amici e conoscenti. Maria e il nome base di ogni abbinamento, sul suo certificato di nascita avrebbe senza dubbio trovato un'Antonietta o un Luisa che unito al primo le avrebbe dato un nome di sapore regale.

Non perse tempo, corse all'ufficio d'anagrafe, corrompendo un tondo impiegatino col getto continuo del suo malioso sorriso riuscì a fargli scartabellare i registri e tornò a casa col suo tesoro trascritto in un foglio di carta: Maria, Clorinda, Teresa.

Sicuro! due bei nomi che minacciavano quasi di schiacciarla sotto il loro pondo, specie quel Maria Teresa imperiale! no, no, meglio Maria Clorinda più agile, più leggero, più giovine!

In pochi giorni avvenne il mutamento. Sui biglietti di visita, sulla biancheria, in ogni oggetto che potesse decorosamente portare il suo nome o almeno le sue cifre.

Poi sordità assoluta quando qualcuno si permetteva di chiamarla ancora coll'antico vezzeggiativo.

— Marietta... Marietta... oh Marietta!

— Oh scusa! sono tanto assuefatta ormai a sentirmi chiamare Maria Clorinda...

Finalmente un giorno, agguerrita dal nuovo nome altisonante ritornò al tavolo di «bridge». Con un piccolo sussiego, una sfumatura di alterigia, un leggero sprezzo sulla bella bocca.

Ma sino dalla prima mano cominciò il disastro, una dichiarazione sbagliata: settecento punti perduti per sè e pel compagno. Il quale, pel momento, s'accontentò di tossire, di agitarsi sulla sedia.

In breve Maria Clorinda risentì quel malceluto malore interno che aveva afflitto la povera Marietta, nervosismo, ansia, la sarabanda delle picche e dei cuori più indiavolata che mai e non par più capace di azzeccarne una buona, scambiando financo i quadri coi cuori, confondendo il re col fante.

Si dice e deve essere proprio così se lo si proclama tanto solennemente che il «bridge» si giuoca per virtuosismo, il piccolo interesse a base di un centesimo o mezzo per punto è un'aggiunta senza importanza tanto per rendere il giuoco più vivo, nessuno prima di iniziare una partita vuol far caso a quello che potrà perdere o vincere, però all'atto pratico colui che perde si scaglia irosamente sul... complice, chè, a sentirlo, la colpa è sempre dell'altro.

Attorno al tavolino di Maria Clorinda avvenne quel giorno la consueta scenetta finale.

Il suo compagno quando dovette porre mano al portafoglio l'investì in pieno dimenticando cavalleria e galanteria del buon tempo antico.

— Quando non si sa giocare, si cambia mestiere!

— Ma io...

— Ma voi siete la distrazione in persona. Coll'asse e il re di cuori...

— Dovevi uscire di picche!

— Io avrei detto «sens atout». Il giuoco era bello!

Sicuro, perchè anche gli avversari vogliono sempre metter becco e non contenti di aver fatto la parte del leone vogliono ancora erigersi a giudici, a maestri.

Insomma tutt'e tre furono attorno alla povera donna e Maria Clorinda di qua, Maria Clorinda di là la subissarono di rimbrotti, di consigli, chi paziente, chi arrogante, chi ironico. Il nome era mutato ma la solfa era sempre la stessa.

Così se ne tornò a casa pesta, avvilita, coll'emicrania e il borsellino vuoto e quando Tullio rincasò la trovò abbandonata sopra una poltrona come «una signora delle camelie» all'ultimo atto.

— Che c'è? s'allarmò, correndole vicino.

— C'è... c'è... Credevo che mi umiliassero perchè mi chiamo Marietta, all'antico, alla buona, invece... Oh come sono infelice! come sono infelice!... — e ci fece su il mentino lungo come i bimbi quando hanno voglia di piangere.

Tullio allora le accarezzò la testina e sedendole accanto.

— Vedi — le disse pazientemente come le mamme raccontano le fiabe ai bimbi buoni — quando ero piccino per divertire me e i miei fratellini, la mamma giocava a tombola con noi. Aveva tanti pensieri pel capo, povera mamma, noi da allevare il personale da sorvegliare, le preoccupazioni di papà che erano anche le sue, sicchè seguendo il gioco distratta non giungeva mai a segnare una tomola. E noi felici battevamo le mani ad ogni sua distrazione. Tra qualche anno potremo avere anche noi la nostra nidiata di rondinini che vorrà giocare a tombola. E tu perderai tutte le partite perchè giocatori si nasce, non si diventa e se sei negativa per «l'universitario» bridge, lo sarai pure per l'«infantile» tombola. Ma mentre ora quando i tuoi compagni elegantemente strepitano «Attenta Marietta o Maria Clorinda»! ti ergi offesa o ti pieghi avvilita, «allora» quando un nostro piccino saltando dalla gioia griderà: — «Tombola! se la mamma stava attenta al 42 la segnava prima di me!» sarai felice dello sbaglio.

La donna fece segno di sì, di sì col capo, cogli occhi che ridevano sul pianto: Maria Clorinda ripiegò le ali e Marietta risorse buona e gentile.

Viola Abba.

SCEMENZE LONDINESI

"Angolo per innamorati,, creato in un cinema

LONDRA, 20.

Molto chiasso ha provocato il proprietario di un cinematografo della periferia di Londra annunziando che, nel procedere al restauro e a una nuova sistemazione del suo locale, vi istituirà un «angolo per gli innamorati».

«Molte persone che frequentano il mio cinematografo — egli ha spiegato — hanno ripetutamente reclamato perchè coppie di innamorati disturbano, durante le proiezioni, abbracciandosi, baciandosi e facendosi mille moine, invece di seguire la trama della pellicola. Allora ho pensato di riserbare a questi pretesi disturbatori uno speciale angolo, che sarà appunto l'«angolo degli innamorati».

La geniale idea dell'intraprendente cinematografaro — se non interverranno divieti da parte delle autorità — richiamerà indubbiamente a Ubridge (è questo il nome del sobborgo londinese) numerose coppie, e gli incassi aumenteranno. A meno che tra gli innamorati non vi siano in gran numero quelli che la pensano come il Vicario anglicano di Xxbridge, il quale ha dichiarato che l'iniziativa non potrà avere successo, poichè nessun giovane che si rispetti e che abbia un minimo di dignità vorrà arrischiarsi a condurre la fidanzata nell'«angolo degli innamorati».

PELLICO

Il «Voi» il «Tu» e il «Lei»

Leggiamo su «L'Avvenire d'Italia»:

Non paia fuor di luogo ritornare per un momento sul tema di fresca attualità.

Infatti i recenti ordini ministeriali sono entrati in vigore proprio in questi giorni. E' dell'ultimo numero del «Radiocorriere» uno snello trafiletto dal titolo: «*Fine del Lei*» in cui fra l'altro vi si sostiene che il «Lei» è una sgrammaticatura. Si è portato in campo persino l'autorità di Dante («Avvenire d'Italia» 13 luglio scorso).

Un articoletto ben fatto è apparso sull'«Avvenire d'Italia» del 14 c. m. che ci presenta il chiaro pensiero di condanna dell'uso del «Lei» da parte di Cesare Guasti e di Isidoro Del Lungo.

Infine ricordiamo quanto scriveva, soddisfatto, il Duce nella prefazione agli «Atti del Gran Consiglio». «Anche la abolizione del «Lei» servile o straniero o detestato dai grandi italiani, da Leopardi a Cavour, è del massimo rilievo...» («Avvenire d'Italia» 10 luglio).

Anche qui abbiamo l'accenno a due grandi, Leopardi e Cavour.

Si è cercato, insomma, una piccola letteratura sull'attuale argomento.

Da nessuno, però, ho visto ancora citato in proposito il Pellico, il quale in una lettera caratteristica e quasi sconosciuta, scritta il 14 giugno 1841 al padre Ferrandi, ha alcune osservazioni gustose sull'uso dell'ormai famigerato pronome. Non dispiacerà ai lettori dell'«Avvenire» leggere questa rara lettera, che difficilmente si può trovare altrove. Eccola:

«M. R. Padre e Fratello dilettissimo, Tu mi proponi cosa che sommamente mi piace, invitandomi a saltare dal *cerimonioso* «Lei» al «Voi» o al «Tu»; e siccome i salti maggiori sono quelli che esprimono maggiore contentezza, così lo salto allegramente al «Tu»... questa fraterna famigliarità mi è dolcissima, carissima, preziosissima... Quando si venera un amico, come il P. Ferandi, che bisogno c'è di dargli del «Lei», *forma di linguaggio di invenzione cortigianesca?*.....

Il «Tu» ha mille meriti, e fra altri quelli della veneranda antichità, la quale non si accorse mai per tanti secoli, che a un uomo dovesse dirsi «Lei» a fine di rispettarlo maggiormente».

Parole non ci appulcro!

Don Angelo Carboni

MESSAGGI DAL CIELO

DI CHE COSA SONO FATTE LE STELLE?

Le lagrime di San Lorenzo - Tracce di microrganismi - Lo scoppio della Luna

In queste luminose notti estive risplendono i cieli, come per incantesimo, di magiche luci. Le stelle ardono più intensamente, e sposano i loro raggi rossi, verdi, azzurri, biancodorati, in una marea di splendori soprannaturali. Meteore abbaglianti si accendono improvvisamente nella cupola celeste; bucano le tenebre a folle velocità, e si spengono. Stelle cadenti... gocce d'oro scaturite forse da un'anfora di fuoco che irrora il deserto siderale.

Lagrime di San Lorenzo, *furono chiamate dai cattolici d'Irlanda le stelle cadenti, chè cadono in gran copia nei primi giorni di agosto e, con maggior frequenza, nella notte di San Lorenzo (10 agosto).*

Interrogativi e scoperte

La luminosa sagra di queste meteore è già in pieno svolgimento nei cieli. E sulla nostra Terra giungono, quali celesti messaggi, molti frammenti di stelle che si frantumano in polvere. Piogge eccezionali, oltre quelle periodiche suddette, si verificano inoltre ad intervalli fissi di circa 33 anni. Nel novembre del 1866 in alcune regioni d'Italia se ne contarono oltre 6000 per ora. Memorabile la grande apparizione avvenuta, pure in Italia, la sera del 27 novembre 1872, in cui diversi osservatori contarono oltre 33.000 meteore in meno di sei ore.

La raccolta di qualcuna di queste schegge staccate dai fulgidi gioielli gettati alla rinfusa nella grande coppa del firmamento, permette in parte di appagare la nostra avida curiosità intorno al mistero dei cieli ed alla natura dei corpi celesti. Che cosa è una stella? Di che cosa è fatta?

La spettroscopia e l'esame chimico dei meteoriti permettono di rispondere a questa domanda. I più antichi popoli dell'oriente credevano che le meteore ignee fossero vere stelle staccate dalla volta del firmamento. I Greci consideravano le stelle cadenti come messaggi luminosi e segni di predilezione delle loro divinità, e le adoravano. Fu solamente il filosofo tedesco Chladni che, nel 1794, svelò la natura delle meteore ed indirizzò gli studi verso la giusta via. Allorchè una piccola parte di nubi della materia cosmica vagante negli spazi interplanetari viene deviata nel suo cammino e penetra nella nostra atmosfera, alcuni frammenti ne attraversano le più alte regioni, ordinariamente ad un'altezza di circa 100 chilometri e, a causa dell'intenso calore dovuto all'attrito conseguente alla velocità (la velocità in media è di 50 km. al secondo) si accendono, ardono un istante di luce vivissima e si spengono, assomigliandosi, secondo Dante, «a stella che tramuti loco». Spesso alcuni frammenti enormi — chiamati bolidi *— eccezionalmente brillanti e che irradiano luci di molteplici colorazioni, giungono a poca distanza dalla Terra e scoppiano con forte fragore. Alcune schegge più grosse, talvolta, non si consumano interamente e giungono intatte sino a noi (meteoriti o aeroliti).*

Le stelle scoppiano

Tutta la materia è dunque in moto e in trasformazione nello Universo. Le stelle scoppiano in pianeti, i pianeti in lune, queste in anelli di polvere. Uno scienziato tedesco assicura che tra 45 miliardi di anni scoppierà la nostra Luna. Per un complesso di fenomeni vari — egli dice — questa si avvicina insensibilmente ma ininterrottamente a noi. Quando sarà a circa 20.000 km. di distanza, soggetta alla sua forza centrifuga ed alla nostra attrazione, non potrà più resistere e scoppierà. La nostra Terra rimarrà dunque avvolta da una nube di vapori di Luna. Povera cara vecchia Luna... Come faranno i poeti e gli innamorati senza di lei?... Rimedierà forse la scienza creando lune artificiali, magari multicolori e che si possano accendere a piacere, più stabili, e non soggette a pericolosi cataclismi.

I meteoriti

Meteoriti di parecchie tonnellate sono conservati nei vari musei di Europa e d'America. Molti ne caddero anche in Italia. Le donne che volessero profumare e cospargere la loro leggiadra persona con aromi e polvere di stelle posso dunque realizzare il loro sogno prelevandone dai campioni conservati in questa modesta Terra. Ognuno di noi può procurarsi almeno un pezzo di stella. Ne cadono oltre cento miliardi all'anno, ricoprendo con un velo prezioso le più alte vette dei monti e con un tessuto iridescente di luce la superficie tranquilla dei mari. E' questa l'epoca più propizia per porsi in agguato e farne raccolta. Ma allorchè avremo riempito il nostro scrigno della divina sostanza rimarremo forse alquanto delusi constatando che le gemme superbe che illuminano le vie dei cieli come semafori abbaglianti contengono gli stessi elementi di cui è composta la nostra Terra. La spettroscopia, dunque, che per mezzo dell'analisi della luce stellare permette di dedurre quali elementi compongono i corpi celesti, e l'analisi chimica dei meteoriti, dimostrano la comunanza di origine delle miriadi di mondi che popolano le sconfinate solitudini dello Universo. ***Le sostanze più diffuse nell'incandescente atmosfera che avvolge il Sole e le stelle sono le stesse indispensabili alla nostra vita e, cioè, idrogeno, iodio, magnesio, ferro. Si riscontrano inoltre quasi tutti gli altri elementi costituenti la crosta terrestre. Un appassionante problema*** *si propone, sull'argomento, il Flammarion. Esaminando un frammento di stella non rivelerà mai la lente del microscopio la traccia di qualche essere vivente? Mai in un meteorite si scopriranno microrganismi giunti sino a noi? Se vi fosse una larva, se ne potrebbe curare lo sviluppo, sino a studiarne le caratteristiche e potere così desumere le forme della vita in quei mondi lontani. Ma sinora la più scrupolosa analisi non ha rivelato tracce di esseri viventi. Eppure dal cielo ci potrà venire, forse, un giorno, la rivelazione del mistero degli astri. Se la pioggia celeste ci porterà un fossile vegetale od umano, il grande mistero sarà svelato.*

Di inerti e comuni sostanze ben note sono dunque costituite le stelle. Ma vi è qualche cosa, forse, che sfugge e sfuggirà sempre all'analisi chimica ed alla fredda ricerca scientifica. E' l'origine misteriosa e divina di quella luce che scaturisce dagli astri e dà vita all'Universo. Luce che si spegnerebbe, come per un arresto improvviso di vita, qualora la stella che ha il magico potere di diffonderla, venisse staccata dal cielo o rubata da un sacrilego profano.

E' vano dunque sospirare per una stella, tentare di catturarla e custodirla poi in un astuccio prezioso nella propria casa... Si estinguerebbe subito come morta cosa. Con nostra grande sorpresa non sostituirebbe la luce elettrica. E — peggio! — la donna amata alla quale l'avessimo offerta, delusa ed irritata come per una beffa, finirebbe con il dirci molto chiaramente che, tutto considerato, è sempre preferibile la polvere d'oro puro alla polvere di stelle.

u. emme.

Appunti di moda

Per cogliere i fiori in giardino, per star dietro al giardiniere mentre falcia l'erba dei grandi prati di fronte alla villa, o per seguirlo mentre nel frutteto sceglie le frutta già mature per la vostra tavola, vi consiglierei un indumento pratico quanto bello, la tuta che per quanto abbia i calzoni, non urterà in nessun modo la suscettibilità del vecchio giardiniere, nè, quella del fattore e neppure quella del signor parroco, dato che è un abbigliamento corretto e casto quant'altro mai. Potrete tagliarla in canapa o in tela e ne ho visto un modellino che mi è assai piaciuto per la sua originale eleganza. Sapete forse già come sia fatta una di queste tute, ma se qualcuna non lo sapesse dirò per lei che si tratta di un paio di calzoni lunghi dai gambali piuttosto ampi. La tuta dietro si arresta alla vita, mentre davanti risale in una pettorina dalla quale partono due bretelle che si incrociano dietro e si abbottonano alla vita. Con la tuta si porta una camicetta di taglio maschile, con maniche corte, o anche una delle solite magliette sportive. La tuta che ho visto l'altro giorno aveva la caratteristica di essere di canapa a due colori, dietro di canapa greggia, davanti di canapa marrone e la utilizzazione dei due tessuti di tinta diversa bastava a darle una particolarissima eleganza. Potreste avere una tuta rossa e blù; da portare con camicia a quadretti bianchi e rossi. O una tuta verde bottiglia e color ruggine con camicetta greggia o anche una tuta bianca e nera con camicetta rosso papavero; insomma potete combinare gli accordi cromatici che volete ottenendo effetti originali con la massima facilità.

* * *

Naturalmente il bianco avrà il suo posto nel vostro guardaroba da campagna sopratutto se nella vostra villa o in quella dei vostri vicini c'è un tennis che vi permetta di conservare la linea nonostante i pasti pantagruelici che in campagna sono fatali. Qui lasciate pure in disparte il cotone o il lino, e ricorrete alla gabardine o al picchè albone così morbidi e belli, e tanto facili da lavare e stirare. Per dare a questi vestitini un carattere più attuale potrete ornarli con quelle fitze blu o anche rosse che seguono tutte le cuciture, e sottolineano con tanta grazia ogni ricerca del taglio.

Può darsi che qualche sera riuscirate a ballare, al Dopolavoro del paese, alla festa benefica nei giorni di fiera, o anche in una delle suddette ville vicine. Anche in questa occasione non dipartitevi dalla vostra semplicità e sceglicte un abito da sera di cotone a quadretti, lungo fino a terra, con collettino di picchè bianco, o un abito di cretonne a fiori, o anche un abito di ricamo di San Gallo posato, come quelli che portavate da bambina, su una sottoveste rosa o azzurra e stretto alla vita da una sciarpa del medesimo colore. In capo un nastrino piccolo piccolo rosa o celeste, annodato da un lato o in mezzo alla testa, in un minuscolo fiocco.

Elfebi



In estate in campagna è elagante annodarsi i capelli con ampi nastri

Vita e opera di Nallino

E' appena possibile, chiusa la pagina terrena del grande scienziato, renderci conto di quanto ci è stato tolto. Carlo Alfonso Nallino aveva raggiunto un grado di eccellenza da nessun altro toccato; lo dominava come nessuno lo ha mai dominato, in estensione e in profondità. Dalla linguistica all'archeologia, dalla letteratura alla storia religiosa o giuridica, da quella delle scienze o della astronomia alla geografia alla filosofia, nulla si sottraeva al suo sguardo. Nella conoscenza della sterminata bibliografia mussulmana, Nallino era un prodigio; sembra impossibile che la memoria di un uomo occupato da tanti e così gravi problemi scientifici, potesse sicuramente guidarsi senza l'aiuto di schede o di appunti entro l'oceano delle migliaia e migliaia di stampe e ristampe, di litografie e di manoscritti, di cui la facile vena araba ha riempito scaffali di biblioteche e magazzini di librai. Da questo insieme egli traeva una sicurezza ammirevole di giudizio, con cui egli liberamente e da gran signore della scienza giovava a chiunque si rivolgesse a lui. E' un capolavoro dissolto per sempre, con nostro danno e con nostro dolore. Ci compensano le sue pubblicazioni grandi e piccole, numerosissime, in cui egli ha disseminato i frutti preziosi di questa scienza senza eguale: fondate su esame scrupoloso di ogni documento, miracolo ognuna di precisione quasi meticolosa, rifinite in ogni particolare, lucide di una assoluta correttezza.

* * *

Il bilancio di esse è imponente. I tre grossi volumi su Albatemo, per menare a fine i quali il Nallino, già ferrato nella matematica e nelle scienze, non esitò a sprofondarsi nello studio dell'astronomia, sì da divenire prediletto collaboratore del grande Schiaparelli, sono base granitica per la storia di questa scienza e contengono, a chi sappia utilizzarli, non solo le preziose notizie erudite per l'ardua materia, ma ricchi spunti per ricerche ed orientamenti di natura più generale. Ed esaminando, una ad una come qui non potremmo fare, le numerosissime memorie del Nallino, perfino le sue recensioni, spesso importanti come una memoria, sarebbe facile fare una constatazione analoga; e se per necessario influsso dell'epoca in cui egli crebbe e per la sua scrupolosità egli non si è avventurato in tentativi di ampie sintesi storiche, religiose o culturali (sebbene il suo orientamento e la sua produzione costituiscano un insigne progresso di fronte al periodo precedente, più rigidamente filosofico, e ciò poichè pose al primo piano lo studio delle manifestazioni di vita sociale politica e religiosa) — è certo che le ricerche del Nallino non si sono limitate ad allineare fatti, ma hanno profondamente rinnovato le nostre idee in più campi di vita spirituale: in quello per esempio del diritto, della mistica, della storia religiosa, da lui percorsi non con freddo animo di puro erudito, ma con la viva coscienza del vigile storico.

Non v'ha insomma sintesi di storia, religiosa, politica o culturale dei paesi musulmani, che possa fare a meno dei risultati delle ricerche del Nallino: non dico solo delle tante precise notizie da lui accumulate, ma dico dello spirito con cui egli le ha organizzate.

* * *

Fra le sue opere più notevoli è quella di vivificazione e rinnovamento delle conoscenze relative all'Oriente contemporaneo,, e che solo lui poteva condurre a termine, con la Rivista «Oriente Moderno», organo dell'Istituto per l'Oriente (di cui il Nallino fu fin dalla fondazione Direttore scientifico): perpetua sua cura fino negli ultimi giorni di sua vita, fino nella stanchezza del malessere che poi precipitò nella stretta mortale; che porta in ogni suo numero il segno della sua vigile cura, della sua sconfinata dottrina «Oriente Moderno» è per opera del Nallino una gloria italiana, una nostra solida arma di propaganda in Europa e in Oriente; indispensabile per la politica orientale a Italiani e a stranieri, a occidentali e a orientali; ammirata e invidiata, mai superata.

Quanti onori e quanti incarichi di fiducia abbiano procurato al Nallino tale eccezionale preparazione ed attività, in Italia, ove nel 1932 fu accolto nell'Accademia massima del Regime, e all'estero, tutti sanno. A me, che ho avuto campo di constatare direttamente e personalmente in più luoghi ed occasioni, piace rilevare in modo speciale il prestigio immenso di cui egli godeva in tutto l'Oriente arabo, a Damasco, a Cairo, a Bagdad, in Palestina: fino nella lontana Arabia, ove egli, spinto dal forte amore per i viaggi e la esplorazioni che animò la sua gioventù, fece un lungo soggiorno nella scorsa primavera (come già altri viaggi aveva fatti nell'Africa del Nord, nel Sudan, nell'Iraq ecc.; senza temere, lui già malato, le possibili gravi conseguenze dei molti disagi. In Egitto dimorò più volte a lungo per l'insegnamento nell'Università Egiziana, da lui tenuto in arabo, e per i lavori dell'Accademia Reale di lingua araba; di questa, occupata in gravi e difficili lavori, fu per generale riconoscimento, il più autorevole membro, il più attivo; quanto il Re Fuad lo avesse caro, quanto si valesse dell'opera di lui nell'esecuzione del suo programma di rinnovamento culturale dell'Egitto non è forse abbastanza ben noto per la grande modestia del Nallino.

* * *

Ma accanto allo scienziato sommo che ebbe tanti riconoscimenti in Italia e all'estero, noi che avemmo la fortuna di vivere nella affettuosa consuetudine con lui per parecchi anni, amiamo additare la nobile figura dell'uomo, alla quale guardiamo con non minore rimpianto, come ad altri modelli che in questo campo ci furono e ci sono carissimi. La dedizione eroica al dovere del proprio stato, entro la dignità e onestà assoluta di vita, nella probità scientifica più intransigente, ecco la formula semplice e ricca di questa coscienza; dedizione eroica fino alla morte questa certo accelerata dall'assiliante lavoro degli ultimi anni, del quale egli a volte accusava il peso ormai troppo grave per le sue spalle, ma il cui ritmo la sua coscienza non credeva lecito rallentare. E non un atto di quest'uomo è stato dettato, nelle gravi responsabilità che egli ebbe, da altro criterio che il puro interesse della scienza o della Patria, che amava e serviva con rara lealtà; questo interesse egli ha difeso senza paura, contro tutto, e contro tutto lo ha affermato con la sua inflessibile intransigenza.

Ma la rigida regola era soffusa di bontà, sorella di modestia esemplare; bontà forse un po' timida ma per questo anche più amabile. I frutti migliori di essa egli li ha sparsi nella vigile tenerezza quotidiana di cui ha circondato sua figlia e sua sorella, soli suoi affetti, dopo la morte di due esseri adorati, la moglie e un suo bambino decenne. Ma essa è giunta fino a noi, fino a tutti coloro che hanno avuto occasione di avvicinarlo, non smorzata da quella severità che fu regola di tutta la sua vita.

Di questa alta vita morale egli ha avuto una ricompensa che può valere ogni onore accademico o cavalleresco: la fama intemerata che lascia, il monumento perenne che ha innalzato nei nostri cuori, la dignità di esempio e di modello a cui egli è salito: ora tanto, più dietro la cortina della morte. Noi tutti quanti ci ha uniti lo sforzo in questo nobile ramo di scienza, che negli studi arabistici e musulmani siamo tutti scolari diretti o indiretti del Nallino, abbiamo guardato e ancora guarderemo come a ideale di regola studiosa a questa splendida armonia di scienza e di nobiltà di vita, fonte di forza semplice e tranquilla, che discende dalle alte regioni dello spirito.

Michelangelo Guidi.

Jèiov il nano

dalle orecchie d'asino

La cupa figura del sanguinario Jèiov, il truce capo della Ghepeù, l'atroce successore del ferocissimo Jakova, è illustrata in tutti i suoi torbidi particolari dal giornalista Guernieri, che traccia nel «Giornale della Domenica» una pittura interessante del Cremlino e dei foschi misteri che lo insanguinano.

Sullo stesso numero, che uscirà oggi in tutta Italia, del popolare vivacissimo giornale illustrato, Amalia Guglielminetti pubblica una bella novella «La collana rubata»; il senatore Alfredo Baccelli uno spassoso articolo: «I camosci alle acque di Montecatini»; il dr. Elti, polemizza colla stampa americana paradossando su «L'uomo cono-gelato» e «L'uomo a la coque»; il dr. Monti illustra «Le donne al mare», e Fortunato Bellonzi parla, da par suo, di «Jacopo della quercia».

Una delle più caratteristiche organizzazioni del Dopolavoro, le Tendopoli, hanno nel «Giornale della Domenica» una appassionata esaltazione in un articolo di Rita Medici su «La Tendopoli Presel»; Monaldo Monaldini narra le avventure di «Mascherino in Villeggiatura»; Ettore Della Riccia dà «Appuntamenti in Galleria», Gincali pone un appassionato problema: «Che cosa si farà nell'avvenire delle Ville.... degli altri?»; il Curioso racconta la storia di un celebre fucile di Napoleone; Padre Vandi insegna la lingua italiana; Dino Provenzal scrive: «E' arrivato un Bastimento...»; e ci sono poi le solite rubriche caratteristiche del «Giornale della Domenica»: Il Mondo al microscopio, la grafologia, l'astrologia, «Conosci te stesso»; una pagina di umorismo, ecc.

In complesso un numero estivo, fresco, illustrato benissimo da Valentino e da Cappelli. E' in vendita ovunque. Numeri di saggio, gratis del «Giornale della Domenica», possono aversi domandandoli alla Amministrazione del giornale in Roma, via Cassiodoro, 15.

La nuova luna di miele di Barbara Hutton col marito... divorziato

VENEZIA, 20.

Il conte Von Haugwitz Reventlow e sua moglie, la famosa miliardaria Barbara Hutton, che, come è noto si sono divisi dopo il clamoroso processo di Londra, non si erano più incontrati. Ieri, poco prima della colazione, il conte è giunto al Lido e si è trovato faccia a faccia con la moglie. Il primo contatto tra i due coniugi pare sia stato assai freddo. **Poi essi hanno trascorso tutto il pomeriggio insieme. Ieri sera, dopo avere annunciato che sarebbe partito per Parigi dopo cena con la moglie, il conte ha cambiato idea e ha fissato un appartamento in un albergo di lusso. Barbara ha dichiarato che resteranno entrambi a Venezia tre o quattro giorni.**

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

Il Ministro dei Lavori Pubblici presiede in Prefettura una importante riunione

Nel pomeriggio di ieri S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, proveniente da Gorizia, è giunto ad Udine, accompagnato dal Presidente del Magistrato delle Acque, dal Capo Compartimento di Trieste dell'AA. SS. e da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale che si erano recati ad incontrarlo in quel di Pulfero ai confini della Provincia.

In Prefettura, presenti pure il Preside della Provincia ed il Podestà di Udine, S. E. il Ministro dei Lavori pubblici ha presieduto una importante riunione durante la quale sono stati esaminati vari problemi interessanti la Provincia ed il Comune per la soluzione dei quali S.E. Cobolli-Gigli ha assicurato il suo più vivo interessamento.

Doni del gen. Merlo alla Biblioteca Comunale

L'illustre conterraneo gr. uff. Luciano Merlo, generale di Divisione dei carabinieri reali e appassionato quanto valente scrittore di cose storiche, da Torino ove risiede ha inviato alcune recenti sue pubblicazioni per la Biblioteca Comunale «Vincenzo Joppi». Il Podestà Medaglia d'oro on. Barnaba ha gradito l'omaggio ed ha fatto pervenire al gen. Merlo una nobile lettera, dalla quale trascriviamo un periodo:

«Le Vostre pubblicazioni attestano ancora una volta il Vostro costante, affettuoso attaccamento al Friuli natale che dal canto suo ricorda con simpatia ed ammirazione il prezioso contributo di intelligente attività da Voi dato alla grandezza della Patria ed il Vostro fecondo ed apprezzato contributo agli studi storici»

* * *

In questi giorni il gen. Merlo è stato nominato da S. E. Lessona vice ispettore nazionale del Reggimento Cavalieri d'Italia e ciò quale vecchio cavaliere che iniziò la sua brillante carriera — continuata poi nei carabinieri reali — nel Reggimento cavalleggeri di Foggia un tempo di stanza a Udine.

Partono i congedati della classe 1916

Sono cominciate le prime partenze dei militari appartenenti alla classe 1916. Dopo aver trascorso il periodo di addestramento prescritto sotto le armi, dopo aver temprato nella disciplinata vita di caserma ed in quella atmosfera ardente di patriottismo e di fede che oggi tutta pervade l'esercito dell'Italia fascista, il loro spirito di soldato del Re e del Duce, questi giovani tornano a casa, lieti del dovere compiuto verso la Patria, orgogliosi di entrare a far parte di quella falange immensa di cittadini-soldati che costituisce sempre, sia in tempo di pace che in guerra, il forte esercito della Nazione.

Partono i congedati felici di ritornare in seno alle proprie famiglie, di rivedere la mamma, i fratelli, la fidanzata; ma tutti lasciano con un certo senso di mestizia il reggimento che per essi è stato, durante molti mesi, la bella, la grande famiglia nella quale hanno trascorso i giorni più spensierati della loro giovinezza. E ognuno reca con sè il ricordo nostalgico della caserma, delle fatiche sane della vita militare, dell'affettuoso cameratismo che unisce in un sano vincolo di fraternità i soldati di uno stesso reggimento. E tutti, siamo certi, ricorderanno anche con simpatia la Capitale della Guerra che li ha accolti e ospitati con un vivo senso di ammirazione e di cordialità.

Dopolavoristi a Grado
La villeggiatura

Si ricorda che anche per la stagione in corso, il Dopolavoro Provinciale di Trieste in collaborazione con i Dopolavoro della V. Zona, ha organizzato una villeggiatura marina dopolavoristica a Grado con la quale sono state stabilite le seguenti condizioni: Quota di partecipazione bisettimanale per i mesi di giugno e settembre lire 336. Tale quota è comprensiva della prima e seconda colazione, del pranzo in comode stanze, dell'accesso alla spiaggia, il posto in tenda, la tassa di soggiorno e la percentuale di servizio.

Per i mesi di luglio e agosto, la quota bisettimanale viene aumentata a lire 364.

Le quote settimanali vengono fissate rispettivamente in: lire 168 per il mese di settembre e lire 182 per il mese di agosto. Per i ragazzi sono previste varie riduzioni a seconda dell'età. Le iscrizioni dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale di Udine — via Nazario Sauro 3.

A Roma con 49 lire
con il treno del Dopolavoro

Continuano a pervenire al nostro Dopolavoro Provinciale ed in modo veramente soddisfacente, le adesioni al treno speciale organizzato per dare ai friulani la possibilità di visitare l'interessantissima ed originale Mostra del Dopolavoro, e nel contempo la Capitale dell'Impero.

Ricordiamo che le quote di partecipazione daranno diritto al viaggio Udine - Roma e ritorno nonchè all'ingresso alle Mostre del Dopolavoro ed Augusteo; lire 49 per la terza classe e lire 80 per la seconda. Le adesioni si ricevono, accompagnate dal relativo importo al Dopolavoro Provinciale di Udine in via Nazario Sauro 3.

Il Federale Fumei promosso capitano
per meriti eccezionali

Apprendiamo dall'ultimo Bollettino Militare che il Segretario Federale di Trento, Primo Fumei, tenente di artiglieria di complemento, è stato promosso per meriti eccezionali capitano con la seguente motivazione:

«Volontario in A.O.I., Marcia su Roma, seniore della Milizia, ha ricoperto e ricopre importanti cariche dimostrando elette doti organizzative».

Al camerata Fumei, già nostro Federale, sicuri interpreti del sentimento delle Camicie nere friulane, rivolgiamo le più fervide felicitazioni per la significativa promozione.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO
Fascio di Cimolais

Con provvedimento in data 19 agosto XVI ho nominato Commissario Straordinario del Fascio di Cimolais il fascista Luigi Bressa fu Giacomo in sostituzione del dottor Gottardo Gregori che si è dimesso dalla carica di Segretario Politico del Fascio stesso in seguito al suo trasferimento ad altra sede.

Ringrazio vivamente il camerata dott. Gregori per la valida collaborazione offertami.

IL SEGRETARIO FEDERALE
G. RINALDI

Visite del Questore

Il nuovo Questore comm. dott. Federico Rendina, che l'altro ieri ha reso omaggio ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione e visitato S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale e il Podestà, ha continuato nella giornata di ieri le sue visite alle autorità cittadine.

Il comm. Rendina ha ricevuto in questi primi giorni di sua residenza quale Questore nella nostra città, che già lo ebbe gradito ospite durante la guerra e nella vigilia fascista, molte attestazioni di simpatia: prime fra tutte e significative, quelli dei combattenti, dei legionari fiumani e dei decorati al valor civile.

Per l'autarchia
La mostra delle vetrine a Udine - Arte buon gusto e prodotti nazionali

Come è stato ripetutamente annunciato, tutti i commercianti di Udine sono invitati a partecipare alla manifestazione che sotto gli auspici della Federazione dei Fasci di Combattimento, del Comune di Udine e col concorso dei dirigenti della «Pro Udine» e delle organizzazioni sindacali interessate, viene indetta per una miglior propaganda del prodotto nazionale in relazione alla battaglia autarchica decisamente e profondamente ingaggiata dalle forze del Regime.

La manifestazione si svolgerà con una grande mostra delle vetrine, mostra che non dovrà però limitarsi alle sole vetrine propriamente dette, ma dove è possibile, anche nell'interno dei negozi che per l'occasione dovranno essere debitamente illuminati, in modo non soltanto da richiamare l'attenzione del passante, ma rendere completa e visibile la mostra nel suo assieme.

Oltre agli scopi di propaganda interessante uno dei più importanti e vitali settori della vita operante della nostra Nazione, legato ad un problema altamente morale per tutti gli italiani, la mostra ha lo scopo di suscitare nei singoli interessati, lo stimolo a migliorare le proprie vetrine, a renderle esteticamente più gradite all'occhio e ciò sarà possibile se accanto ad un po' di buona volontà si aggiunge un po' di buon gusto, un po' di sensibilità artistica. Questo si potrà raggiungere da parte dei singoli espositori, da tutti indistintamente, quando essi si persuaderanno che per fare una mostra, per richiamare l'attenzione del passante sul «proprio» articolo, non è necessario buttare tutta la merce, nelle sue varie confezioni, sul piano della vetrina, sulle apposite mensole in modo da formare un bazar di gusto discutibile. La mostra è... un biglietto di presentazione per invogliare il passante ad entrare nel negozio e pertanto basteranno pochi oggetti, i migliori, i più rappresentativi, disposti con criterio d'arte e con intelligenza d'abile commerciante.

Non nuocerà un po' di luce, magari a colori, qualche pianta verde un po' di grazia insomma; cosa che si può ottenere indiscutibilmente, anche se l'oggetto esposto offre tutt'altro che motivi... sentimentali. Gli espositori potranno obiettare che la «mostra» — quella comune — essi la fanno a quel modo, perchè rientra in una necessità ambientale, in quanto siamo in una città di provincia, che vive con la provincia. Ergo: assecondare e venire incontro ai gusti, alla sensibilità della provincia. Fino ad un certo punto questo potrebbe anche andare; ma noi aggiungiamo che se il negoziante, con pochi «articoli» quelli principali del suo commercio, ben disposti, con gusto ed intelligenza riesce ad attirare l'attenzione del probabile acquirente, lo scopo è raggiunto lo stesso. Solamente che la mostra non deve durare, come è costume, una stagione intera e forse più, ma variare almeno ogni settimana. In tal modo, in un mese si ha campo di esporre quante varietà di articoli che si desidera. Con vantaggio indubbiamente per tutti e soprattutto dell'estetica.

Ritornando alla «nostra» manifestazione — chiediamo venia della trasgressione per quanto essa rientri nel tema — precisiamo che la mostra avrà inizio la sera del 19 e si chiuderà alla mezzanotte del 21 settembre. Dal 16 al 25 di detto mese, pur chiudendo i negozi all'ora normale, le vetrine dovranno rimanere aperte ed illuminate fino alle ore 24 ad eccezione della sera del 20, serata in cui dovranno rimanere aperte ed illuminate fino alle ore 24.

A questa manifestazione potranno partecipare oltre ai negozianti e commercianti propriamente detti, anche uffici, enti, istituzioni varie, pur che abbiano l'esposizione rivolta e visibile sulla pubblica via. Una apposita giuria, composta dal Vice Segretario del Fascio di Udine, dai rappresentanti le varie organizzazioni sindacali interessate, un artista ed un architetto designati dalla Confederazione professionisti ed artisti, visiteranno le singole mostre ed assegneranno i premi di merito, consistenti in medaglie d'oro e diplomi per i commercianti e denaro e diplomi per i lavoratori del commercio che prenderanno parte all'allestimento della mostra. A proposito di questa bisogna tener presente che, oltre ad allestire una bella appropriata vetrina, sarà necessario non abbandonare il tema: l'«autarchia»; naturalmente nel limite del possibile e del... disponibile.

L'assegnazione dei premi sarà fatta per gruppi: 1) Gruppo negozi di abbigliamento ed arredamento; 2) Gruppo negozi di alimentari; 3) Gruppo merci ed articoli varii.

Coloro che prenderanno parte al concorso dovranno far pervenire l'adesione al Fascio di Udine. Con apposita circolare del Fascio stesso saranno indicate le modalità di partecipazione alla manifestazione e di allestimento della mostra, nella quale dovranno figurare ed essere esaltati i prodotti nazionali.

Censimento industriale e commerciale

In adempimento delle disposizioni contenute nel R. D. 23-3-1937-XV, che indice il censimento industriale e commerciale del Regno, avrà luogo dal 29 agosto all'8 settembre 1938 XVI, la distribuzione dei questionari per la rilevazione particolare delle industrie.

Pertanto tutti coloro che conducono o gestiscono a qualsiasi titolo esercizi, la cui attività è compresa in uno dei gruppi interessati riceveranno in detto periodo — a mezzo degli ufficiali di censimento — i relativi questionari. Essi dovranno essere riempiti in base alle istruzioni contenute, non oltre il 10 settembre.

I questionari riempiti (salvo quelli relativi a talune industrie chimiche, sui quali sarà indicata apposita diversa avvertenza) dovranno essere restituiti agli ufficiali di censimento che ne cureranno il ritiro a partire dall'11 settembre 1938.

Nel caso di necessità di ulteriori chiarimenti e precisazioni gli interessati possono rivolgersi al Comune (Ufficio Comunale di Censimento) od al Consiglio Provinciale delle Corporazioni (Ufficio Provinciale di Censimento) che sono stati già preavvertiti ed hanno l'obbligo di soddisfare esaurientemente le richieste che al riguardo saranno loro fatte dagli interessati.

I questionari devono essere compilati in duplice esemplare. Uno dei due esemplari deve essere conservato dall'interessato sino a tutto il 1940, e ciò allo scopo di facilitare la ricerca e la rettifica di errori nella eventualità in cui l'Istituto centrale di statistica ne riscontrasse nell'esame dell'altro esemplare e interpellasse l'interessato al riguardo.

Gioventù del Littorio
Nomine

VENZONE. — Con provvedimento in data 18 agosto 1938-XVI il fascista Pietro Picco è stato nominato Comandante AA. BB. in sostituzione del fascista Pietro Tomat.

COMEGLIANS. — Con provvedimento in data 18 agosto 1938-XVI il fascista Egidio Micoli è stato nominato Comandante degli AA. BB. in sostituzione del fascista don Giovanni Spangaro.

GONARS. — Con provvedimento in data 18 agosto 1938-XVI il fascista Livio Nigris è stato nominato Comandante degli AA. BB. in sostituzione del fascista Guglielmo De Bellis.

Corsi liberi gratuiti
di meteorologia aeronautica

Allo scopo di ottenere una preventiva preparazione professionale ed una opportuna valutazione delle personali attitudini scientifiche, tecniche e psicologiche degli aspiranti alla carriera di geofisici e di assistenti di Aerologia nei ruoli degli ufficiali in S.P.E. del G.A.r.i. e G.A.r.a.t., il Ministero dell'Areonautica istituisce speciali corsi di meteorologia aeronautica presso ciascuna delle centrali di Assistenza del Volo di Linate (Milano), Venezia Lido, Lido di Roma, Brindisi, Siracusa, Castel Benito (Tripoli).

Tali corsi saranno organizzati in base alle apposite norme ed ai programmi allegati, a cura delle Direzioni delle Centrali, e svolti a cura dei Capi dei Centri Meteorologici Regionali e dei Funzionari tecnici da essi incaricati.

Potranno iscriversi: i laureandi o laureati in fisica pura o in fisico-matematica al corso per Geofisici; i diplomandi o diplomati di scuole medie superiori, al corso di Assistenti di Meteorologia; purchè non abbiano alcuna altra occupazione.

Per essere ammessi ai corsi suddetti, i candidati dovranno inoltrare non oltre il 30 agosto p. v. i sottonotati documenti alla Direzione della centrale di assistenza al volo di Venezia Lido: domanda in carta semplice, titolo di studio, certificato penale (di data non anteriore di tre mesi a quella di presentazione della domanda).

Per altre informazioni rivolgersi al Comando Federale della G.I.L.

Concorso per l'ammissione al Collegio della G.I.L.

Per l'anno scolastico 1938-39 è indetto un concorso per titoli per l'ammissione dei seguenti allievi al Collegio Magistrale della Gil di Udine:

Istituto Magistrale inferiore: classe I., 30 allievi; classe II, 25; classe III, 25; classe IV, 15.

Istituto Magistrale superiore: classe I., 5 allievi; classe II, 25; classe III, 25.

I corsi avranno inizio il 16 ottobre 1938-XVI.

La domanda di ammissione, redatta in carta legale da lire 4 e firmata dal padre (o da chi ne esercita la patria potestà) deve essere indirizzata al Comando del Collegio e presentata corredata di tutti i documenti, al Comando Federale della Gil dal quale l'aspirante dipende non oltre il 5 settembre 1938-XVI. Non sarà dato corso alle domande presentate oltre il termine fissato o che pervenissero per via diversa da quella surriferita.

Per quanto riguarda i requisiti, i titoli di studio e la documentazione delle domande, gli interessati possono rivolgersi al Comando del Collegio (Udine - Via Pradamano 21), tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle ore 18.

Bimbi alle Colonie marine e montane

Oggi sono partiti per le colonie montana di Artena e marina di Senigallia due scaglioni di bambini figli di iscritti all'Associazione Fascista Addetti Aziende Stato, ammessi al terzo turno.

I bambini stessi dopo aver subita la visita medica da parte del camerata dott. Umberto Minin, sono saliti in treno giocondamente fra canti di gioia.

Alla partenza era presente il fiduciario provinciale.

Franco Rimatti alla Radio alle ore 12.30

Abbiamo dato ieri notizia di una audizione radiofonica offerta dal quindicenne Franco Rimatti, promettente artista cantante nostro concittadino. Precisiamo che essa sarà tenuta alle ore 12.30 di oggi, domenica.

In memoria di Enrico Fracasso

Sottoscrizione aperta al Bar Cotterli per onorare la memoria del compianto Enrico Fracasso. Somma precedente lire 320. Hanno versato lire 10 ciascuno: ditta Giuseppe Boemo, Francesco Del Medico; ha versato lire 5: G. B. Modotti. Totale lire 345.

La sottoscrizione è chiusa, e la cifra suddetta è stata versata ad una famiglia bisognosa designata dai parenti del defunto, e ciò, perchè altra sottoscrizione raggiunse la cifra per poter intestare al nome del defunto, un letto alle Colonie della Gil.

Il corso per insegnanti delle Scuole professionali

Si è aperto lunedì della corrente settimana l'annuale Corso di perfezionamento per gli insegnanti e direttori delle Scuole professionali libere aggregate al fiorente nostro Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica presieduto da S. E. il senatore Spezzotti.

Il Corso si svolge sotto la Direzione Generale del direttore tecnico del Consorzio comm. Calligaris, presso il R. Istituto Tecnico industriale «Giovanni da Udine», che ha cortesemente accordate le aule necessarie, ed è quest'anno destinato al perfezionamento didattico in un'unica disciplina e cioè Disegno di macchine e tecnologia meccanica.

L'insegnamento è stato affidato all'ingegnere meccanico cav. Virgilio Vettari di Venezia, capitano macchinista della R. N., che ha per suo valido collaboratore l'ingegner co. Rodolfo Baretta della nostra città.

Daremo a suo tempo notizie sui risultati di questa periodica manifestazione tecnico-didattica a cui partecipano cinquanta valenti professionisti e che con l'ausilio di queste annuali rassegne, tanto contribuiscono al continuo miglioramento dei lavoratori della nostra Provincia.

Nella diplomazia fascista

Il marchese dott. Antonino Morozzo della Rocca, figliolo del generale di divisione Federico — Medaglia d'oro — e della concittadina marchesa Morozzo della Rocca-Muzzatti, nostra apprezzata collaboratrice, ha vinto il concorso indetto dal ministero degli Affari Esteri, per la carriera diplomatica ed è stato chiamato a far parte del Gabinetto di S. E. Ciano.

Al camerata Morozzo della Rocca, che reca nella diplomazia fascista un illustre nome e una tradizione di valore e di patriottismo, i nostri vivi rallegramenti e ogni più fervido augurio.

Promozione per merito distinto

Rileviamo dal Bollettino del Ministero della Educazione Nazionale che la Commissione ministeriale ha concesso al prof. cav. Antonio Ricci la seconda promozione per merito distinto, in seguito alla quale entra a far parte del Ruolo d'onore dei professori medi.

Al camerata Ricci, che oltre alle riconosciute benemerenze scolastiche molte ancora ne ha in tutte le organizzazioni musicali cittadine, porgiamo le più vive e cordiali felicitazioni.

Gli odierni festeggiamenti a Colugna

Come abbiamo pubblicato, oggi avranno svolgimento a Colugna particolari manifestazioni per solennizzare l'inaugurazione dell'edificio della benemerita Scuola Professionale di disegno — della quale abbiamo pure diffusamente pubblicato dei cenni illustranti la sua attività — e dell'Asilo Infantile.

Ricordiamo che la cerimonia avrà inizio alle ore 10 e si concluderà con la visita alla Mostra dei lavori degli alunni, con una esecuzione corale da parte degli iscritti della Gil e con la visita alla Mostra autarchica dei conigli e animali bassa corte organizzata dal Dopolavoro locale.

La grande Pesca di beneficenza ricca di oltre 3000 doni, sarà aperta alle ore 9.

Nel pomeriggio avranno svolgimento le annunciate manifestazioni sportive, corali e musicali.

Il programma dei festeggiamenti di Colugna subirà una piccola variante e cioè: il grande concerto bandistico della premiata Banda locale si terrà alle ore 18 anzichè alle 21 come era stabilito ed alle 21 si terrà il concerto corale di cento organizzati della Gil con l'accompagnamento musicale.

Alle ore 23, a conclusione dei festeggiamenti, si svolgerà uno spettacolo pirotecnico.

La Mostra delle Scuole Professionali (di disegno e di Economia domestica) e quella autarchica di coniglicoltura e animali da bassa corte, resteranno aperte tutto il giorno ai visitatori. Ingresso libero.

La Direzione Tranviaria Udine-Sandaniele, ha gentilmente disposto biglietti speciali a tariffa Udine-Colugna e viceversa con i treni della mattinata e biglietti speciali Udine-Colugna e ritorno a lire 0.50 nel pomeriggio

Festa di S. Filippo Benizi alla Basilica delle Grazie

Martedì 23 corrente al Santuario della Madonna delle Grazie sarà celebrata la Festa dell'insigne propagatore dell'Ordine dei Servi di Maria, S. Filippo Benizi. Domani, vigilia della festa, alle ore 19.30 funzione solenne con la benedizione dell'acqua a ricordo del miracolo avvenuto a Monte Senario l'anno 1254.

Martedì, Festa di S. Filippo, Sante Messe all'altare del Santo, ore 7 S. Messa della Comunione generale. Ore 10 Messa solenne preceduta dalla benedizione del pane in onore del Santo a ricordo del prodigioso miracolo ottenuto nel Convento di Arezzo. Ore 19.30 vespri, panegirico, inno, benedizione.

STATO CIVILE DI UDINE

20 Agosto XVI

Nati: 6
più 1 nato morto.
di cui 2 di altri Comuni
Morti: 1
Matrimoni: 3

Nascite

Legittimi: Porzio Luigi di Achille; Sticchi Guido di Donato; Cornacchini Antonio di Italo; Canova Adriano di Gino; Montenuovo Gianni di Celso. Illegittimi 2.

Morti

Franzolini Luigi fu Domenico anni 81 invalido.

Pubblicazioni di matrimonio

Roiatti Paolo commerciante con Del Taifo Santa Maria casalinga; De Gasperis Sergio tenente R. E. con Biasoni Anna civile.

Matrimoni

Renna Angelo sergente musicante con Marin Teresa magliaia; Mesaglio Armando calzolaio con Iob Gemma cestaia; Rocchi Giovanni impiegato con Macuglia Anna civile.

NOTE STATISTICHE
del giorno 19 agosto XVI

Emigrati: N. 7.
Immigrati: N. 23.
Ricoverì ospedalieri: N. 9.
Tessere sanitarie permanenti: N. —
Tessere sanitarie provvisorie: N. 7.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico: N. 51.
Libretti di lavoro a minorenni: N. —
Libretti di lavoro a maggiorenni: —
Operai collocati al lavoro: N. 7.

Ai Fanti del settore Ovest

Il Capo Settore Ovest, dei fanti in congedo invita tutti i soci, non intervenuti alla riunione del 19 corrente che le sottoscrizioni per la gita a Tolmino, sono aperte fino a tutt'oggi domenica presso la sede del Settore via Torriani 7.

Sommari di Riviste

E' uscito il n. 20 di «Critica fascista» diretta da Giuseppe Bottai. Ne diamo il sommario: Critica fascista, «Il Partito, la razza e la cultura italiana» — Giuseppe Maggiore, Politica fascista della razza «Numero e qualità» — Enzo Capaldo, La classe politica fascista «Valore dei corsi di preparazione politica» — Alberto Luchini, Lettera dalla Germania «Servizio di lavoro» ed Erbhof — Alberto Ferrari, Panorami americani «Un terzo partito negli Stati Uniti» — Ferrante Azzali, Rapporto cinematografico «Il cinema e la società italiana» — Giuseppe Bianchini, Testimonianze di giovani «Vita della polemica» — Motivi «Bronci»

* * *

Il fascicolo 87 di «Sapere» del 15 agosto reca un esauriente ed interessantissimo articolo su la «Febbre tifoide» a firma di un illustre scienziato il senatore Giuseppe Sanarelli; un chiarissimo e pratico studio sulle «Valanghe, pericolo bianco», dell'ing. Pietro Ghiglione, la descrizione sul modo di contare le ore, dal titolo «A ventitre ore» dell'ing. Enrico Garnier, gradevole ai profani ed utile ai costruttori ed ai matematici; un completo panorama della siderurgia italiana, intitolato a suggestive parole pronunciate dal Duce: «Chi ha ferro ha pane», del dott. Gastone Guzzoni; un caratteristico quadro di cerimonie rituali della Nigeria, con stupende riproduzioni di maschere per «Propiziarsi gli spiriti», del dr. Giacomo Prampolini; un attraente studio sulle applicazioni della fisiologia, della clinica, della medicina alla «Fabbrica degli olimpionici», del dott. G. Poggi Longostrevi; infine viene analizzato da Prospector sotto i vari aspetti politico, militare, tecnico ed economico il problema del «Traforo della Manica». — Seguono attraenti rubriche e informazioni.

Posti gratuiti al Collegio Toppo

Ricordiamo agli interessati che col giorno 31 agosto corr. si chiude il concorso ai seguenti posti gratuiti e semigratuiti vacanti al Collegio maschile dell'Istituto comunale provinciale di Toppo Wasserman, per l'anno scolastico 1938-39.

Un posto gratuito ed uno semigratuito per i giovanetti della città di Udine;

Un posto gratuito ed uno semigratuito per i giovanetti della provincia di Udine.

Si fa presente che all'albo municipale di ogni città e paese della Provincia vi è affisso il bando di concorso. Per le eventuali informazioni le famiglie potranno rivolgersi alla Direzione del Collegio.

SPETTACOLI
Cinematografi

SAVOIA — *IL MERCANTE DI SCHIAVI*, con Wallace Beery.

IMPERO — *I CANDELABRI DELLO ZAR*. William Powell e Luisa Reiner.

GIARDINO DEL REX — *E' ARRIVATA LA FELICITA'*. Interprete Gary Cooper e Jean Artur. Regia Fran. Capra. Dalle ore 20,30 spettacoli all'aperto.

DOPOLAVORO FERROVIARIO
IO VIVO LA MIA VITA. Film Metro, passionale, con Joan Crawford. Ore 17.

Trattenimenti

PARCO RISTORO - Tarcento. — Danze, ore 16.30 e ore 21. Orchestra Rizzo. Tram.

DOPOLAVORO LAVORATORI COMMERCIO
(Via Marinoni 14)
Questa sera dalle ore 21 trattenimento danzante. Orchestra Basso.

Balli

Sala Olimpia
Oggi gran ballo: dalle ore 15 alle 19. Abbonamento L. 2. Ore 20,30 all'aperto nel giardino. Grande orchestra.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-59

Per l'incremento demografico

I prestiti matrimoniali

Nell'opera che ha per fine il rinvigorimento demografico della Nazione, assume particolare importanza il provvedimento col quale sono stati istituiti i prestiti familiari, aventi lo scopo di favorire la costituzione di nuove famiglie italiane e di assicurarne lo sviluppo, in attuazione delle direttive tracciate dal Gran Consiglio del fascismo nella sua riunione del 3 marzo dell'anno XV.

I prestiti familiari, com'è noto, sono stati istituiti col R. D. L. 21 agosto 1937-XV n. 1542, e tendono a sovvenire le categorie dei giovani lavoratori ed artigiani, impiegati, piccoli esercenti, agricoltori e professionisti meno abbienti che aspirano al matrimonio, onde metterli in grado di sostenere più agevolmente le spese di primo impianto della nuova famiglia.

Alla concessione dei prestiti provvedono le Amministrazioni provinciali per il tramite dello Istituto nazionale fascista della previdenza sociale al quale è affidata la gestione del servizio.

L'importo di ciascun prestito è fissato da un apposito comitato provinciale, e varia da un minimo di L. 1000 a un massimo di L. 3000.

Per ottenere il prestito è necessario che lo sposo sia cittadino italiano, che entrambi i coniugi, alla data del matrimonio, non abbiano superato il 26° anno di età, che il loro reddito globale non sia superiore a L. 12 mila annue, che il matrimonio sia celebrato nel Regno e che i coniugi risiedano nel Regno per tutta la durata dell'ammortamento del prestito.

La domanda di concessione del prestito, da redigersi su apposito modulo fornito dall'Istituto della previdenza sociale, può essere presentata prima o dopo il matrimonio purchè in questo caso non siano trascorsi oltre 120 giorni dalle nozze.

Le domande — i cui moduli si possono avere presso ciascun ufficio comunale, presso le sedi e gli uffici dell'I.N.F.P.S. e presso l'Amministrazione provinciale — e tutti i documenti richiesti a corredo di essa, sono esenti da tassa di bollo e da qualsiasi altra tassa o spesa.

Il pagamento del prestito è effettuato per mezzo dell'ufficio postale del comune di residenza degli sposi, i quali sono solidalmente impegnati alla restituzione, che si effettua — senza oneri di interessi — in misura dell'1% mensile. La restituzione si inizia dal sesto mese dalla data del matrimonio, oppure dal 18° mese ove nel quinto mese sia provato lo stato di gravidanza della moglie. Se entro il quarto anno dalla data del matrimonio nessuna nascita risulterà all'ufficio di stato civile, la restituzione del capitale mutuato avverrà in ragione del 2% al mese.

Alla nascita del primo figlio vivo e vitale si condona il 10% sulla somma mutuata; a quella del secondo il 20%; a quella del terzo il 30%. Alla nascita di ciascun figli vivo e vitale viene condonata la rimanente somma mutuata.

Particolari facilitazioni, per quanto riguarda proroghe o estensione dei termini e riconoscimento di titoli di preferenza, sono accordate ai richiedenti il prestito reduci dall'A.O.I. o dalla Spagna.

Dato il carattere del provvedimento e il suo alto valore demografico ed economico-sociale, si presenta tuttavia ovvia la previsione che molto più numerosi saranno in avvenire i giovani lavoratori di tutte le attività produttive, compresi i piccoli impiegati, i piccoli esercenti e gli artigiani, che nella determinazione di creare una nuova famiglia trarranno stimolo ed appoggio dai prestiti istituiti dal Regime per incrementare la formazione delle future generazioni di lavoratori e di soldati.

La caduta di una bimba

La piccola Maria Ecoratti di 5 anni da Lestizza, appena uscita dalla colonia elioterapica del luogo, correva verso casa, lieta di rivedere la mamma. Strada facendo inciampava in un sasso e cadeva malamente a terra. Nella caduta riportava la frattura dell'omero destro. Dopo le cure del medico del luogo, la piccina è stata trasportata al nostro Ospedale ed ivi accolta guaribile in una ventina di giorni.

COMMENTO FESTIVO

Parlava bene...!

Il divino seminatore Gesù se n'era ito fin su nella Fenicia, la bella e fertile terra dei navigatori più arditi e dei commercianti più astuti della remota antichità. Or ridiscendeva verso il suo mare, verso la sua Cafarnao, ove s'era rifugiato dopo che i suoi concittadini l'avevano cacciato da Nazareth. Aveva attraversato Sidone, già ricca e famosa, ed ora stava percorrendo la regione della Decapoli.

Ovunque passava, le genti, commosse dalla sua bontà e dalla sua potenza, gli portavano i loro infermi perchè li guarisse. E Gesù li sanava tutti, fugando con un sol cenno ogni malanno, illuminando gli occhi smarriti e bui dei ciechi, rinsaldando le membra dei paralitici e degli storpi, ridonando persino la vita ai morti, come pioggia che carezzi una pianta già vizza e finita.

Un dì gli presentarono un tale ch'era sordo e muto: e pregavan Gesù perchè gli mettesse soltanto la mano lieve e potente sul capo. Il Signore prese l'infelice in disparte dalla folla, gli toccò l'orecchie col dito, bagnò con la sua saliva la lingua di lui ed alzando gli occhi al cielo disse nella lingua aramaica del luogo: Effeta! Che vuol dire: Apriti! E s'apriron l'orecchie, nuove ai suoni, e si sciolse la lingua, ancor ignara di ogni voce. E parlava bene.

Il Vangelo sembra quasi insistere su due particolari di questo episodio. Gesù — dice — gemette. E poi il sordomuto parlava bene.

Poichè ogni fatto contiene una verità, è molto facile pensare a che cosa alluda quel gemito e che cosa significhi quel «parlava bene». Una delle più facili e più deprimenti esperienze della vita è infatti il cattivo uso che si fa del linguaggio, di questo meraviglioso dono per cui gli umani si scambian pensieri ed affetti e si riversano reciprocamente le loro intime emozioni. Si parla troppo quaggiù, si parla male: stoltezza, malizia e veleno serpeggiano come vipere nell'umano conversare.

Per questo Gesù gemette. Per questo noi invochiamo il tocco delle sue mani divine, affinchè purifichi il nostro parlare ed il nostro sentire. Le lingue saggie e buone sono l'indice più sicuro del cuore benfatto.

p. g.

La festa dell'uva

Le date della manifestazione fissate per ogni Comune

S. E. il Prefetto Duca Niutta, con sua circolare ha disposto che la festa dell'Uva per l'anno XVI, abbia svolgimento per ogni Comune, nei giorni seguenti:

Domenica 25 settembre 1938-XVI — Nei Comuni di: Aiello, Aquileia, Azzano Decimo, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Brugnera, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Chions, Chiopris - Viscone, Cordovado, Fiume Veneto, Gonars, Latisana, Marano Lagunare, Morsano al Tagliamento, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pasiano di Pordenone, Pocenia, Porpetto, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Ruda, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, S. Vito al Tagliamento, San Vito al Torre, Sesto al Reghena, Teor, Trivignano Udinese, Visco.

Domenica 2 ottobre 1938 XVI. — Nei Comuni di: Arba, Artegna, Attimis, Aviano, Basiliano, Bertiolo, Buia, Buttrio, Campoformido, Caneva, Casarsa della Delizia, Cassacco, Castions di Strada, Cavasso Nuovo, Cividale del Friuli, Codroipo, Colloredo di Montalbano, Cordenons, Coseano, Dignano, Faedis, Fagagna, Fanna, Flaibano, Fontanafredda, Lestizza, Megnano in Riviera, Moiano, Manzano, Martignacco, Mereto di Tomba, Moimacco, Mortegliano, Moruzzo, Nimis, Osoppo, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Polcenigo, Porcia, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, Prepotto, Ragogna, Reana, Remanzacco, Rive d'Arcano, Roveredo in Piano, Sacile, San Daniele del Friuli, San Giorgio della Richinvelda, San Giovanni al Natisone, San Quirino, Sedegliano, Sequals, Spilimbergo, Talmassons, Tarcento, Tavagnacco, Torreano, Treppo Grande, Tricesimo, Valvasone, Varmo, Vivaro, Zoppola.

Domenica 9 ottobre 1938 XVI. — Nei Comuni di: Amaro, Ampezzo, Andreis, Arta, Barcis, Bordano, Castelnuovo del Friuli, Cavazzo Carnico, Cercivento, Chiusaforte, Cimolais, Claut, Clauzetto, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Erto e Casso, Forgaria, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Gemona, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto Valbruna, Maniago, Meduno, Moggio Udinese, Montereale Cellina, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pinzano, Pontebba, Pordenone, Prato Carnico, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, S. Leonardo, San Pietro al Natisone, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tolmezzo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Trasaghis, Travesio, Treppo Carnico, *Udine*, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Vito d'Asio.

Le date fissate per ciascun comune per la festa dell'uva non potranno per alcun motivo, essere spostate, tranne che per cause eccezionali, d'ordine meteorologico e previa autorizzazione della Prefettura.

Per sveltire il lavoro nelle biglietterie delle stazioni

Le Ferrovie dello Stato per decongestionare il lavoro non lieve degli uffici di biglietteria di stazione ed al tempo stesso per eliminare discussioni e inconvenienti che il più delle volte danno adito alla stesura di verbali che occupano gli impiegati col risultato di sprecare carta e tempo, hanno riconosciuto la superfluità di alcune disposizioni contemplate nel vecchio regolamento che non trovano rispondenza nei tempi in cui i convogli marciano a 130 chilometri all'ora. Si tratta di alcuni criteri di correntezza che permettono al viaggiatore di esonerarlo dall'obbligo di timbratura dei biglietti di doppia corsa per l'inizio del viaggio di ritorno.

Dice la disposizione della Direzione generale: «Nei casi di mancata osservanza da parte dei viaggiatori dell'obbligo di vidimazione per l'inizio del viaggio di ritorno di cui all'art. 25 del C. T., nonchè nel caso di mancata apposizione del timbro per l'inizio del viaggio di ritorno sui biglietti di doppia corsa, il personale di controlleria provvederà alla formalità in parole, applicando la propria foratura al luogo di quella del personale di stazione, o praticando annotazioni datate in caso di prescrizione del timbro in modo da prevenire la possibilità di duplice utilizzazione. Nel caso che risulti evidente il tentativo di abuso o di frode si applicheranno le ordinarie disposizioni di tariffa».

Per personale di controlleria s'intende quello che esegue il suo mandato sul treno. Anche nel caso di biglietti per l'uso dei quali è prescritto un termine per l'inizio del viaggio di ritorno (ad esempio quelli balneari e termali che implicano una permanenza minima di sei giorni), «il timbro della stazione potrà essere sostituito con una semplice annotazione datata da parte del personale di controlleria, semprechè risultino rispettati i termini suddetti». E' ovvio che nel caso di biglietti per manifestazioni per i quali sia prescritto il pagamento di un bollo a favore del comitato, l'annotazione di cui sopra sarà apposta soltanto se questa condizione risulti soddisfatta. Nella circolare emanata a tutti i Compartimenti la direzione delle Ferrovie raccomanda, specie per i periodi di grande affluenza di viaggiatori, «al personale di controlleria di usare la massime urbanità nelle relazioni col pubblico». Si comprende che dalle facilitazioni anzidette, sono esclusi i biglietti che nel ritorno implicano un pagamento.

Riduzioni di viaggio per Bratislava

In occasione della prossima Fiera Internazionale Danubiana di Bratislava che sarà tenuta dal 28 agosto p. v. al 4 settembre sono concesse le seguenti facilitazioni ferroviarie;

Italia: 30 per cento per il viaggio di andata e ritorno, andata dal 20 agosto fino al 3 settembre, ritorno entro 20 giorni dalla data della partenza.

Sulle linee aeree italiane, jugoslave e cecoslovacche 10 per cento per il viaggio di andata dal 21 agosto al 4 settembre e per il ritorno dal 28 agosto all'8 settembre p. v.

Le riduzioni si ottengono verso presentazione della tessera che si trova in vendita presso la Camera di Commercio Italo-Cecoslovacca di Trieste, via Mazzini 35 terzo piano (palazzo Riunione Adriatica di Sicurtà), al prezzo di lire 15 ciascuna, che si tiene pure a disposizione degli interessati per eventuali ulteriori informazioni in riguardo.

Colpita da un ferro schiantato da un camioncino

Ieri mattina un camioncino proveniente da piazza del Pollame, transitava per via Poscolle. All'altezza del negozio di chincaglierie sito al numero civico 27 A, per essersi portato troppo verso destra per cedere il passo ad altri autoveicoli, picchiava dentro con violenza contro le aste di ferro della tenda aperta di detto negozio mandandola all'aria. Tutto sarebbe finito lì, se per disgrazia, in quel momento sotto la tenda non fosse transitata Santa Clocchiatti vedova Costantini di 68 anni dimorante in via Pio Paschiutta, la quale rimaneva colpita alla testa da una di quelle aste di ferro, in modo da riportare una ferita contusa alla testa.

Dopo le prime medicazioni prodigatele nella vicina farmacia del dott. Manganotti, la Costantini veniva accompagnata all'Ospedale ed ivi giudicata guaribile in una settimana.

Calzolaio infortunato

Il calzolaio Quirino Toden di 20 anni di viale Principe Umberto maneggiando un trincetto mentre era intento ad aggiustare una scarpa, si feriva accidentalmente al dito medio della mano sinistra. Otto giorni di guarigione.

Imprudenza mortale

Precipita dal treno in corsa per la fretta di scendere

Ieri sera, l'elettrotreno diretto a Trieste, in partenza dalla nostra stazione alle 18.50, saliva anche la signora Marianna Pitassi in Saccavini di 62 anni da Guastalla. Costei doveva discendere a Buttrio e, prima che il veloce convoglio si fermasse, ella imprudentemente apriva lo sportello per affrettarsi verso l'uscita della stazione. Un improvviso scossone della carrozza faceva perdere alla signora l'equilibrio di modo che cadeva nel vuoto sbattuta dallo sportello aperto e poi scaraventata sulla scarpata.

Dal convoglio, immediatamente arrestatosi, scendevano il personale ed i militi di scorta al treno, che tentavano sollecitamente di portare alla signora Pitassi i soccorsi del caso; tutto ormai era inutile perchè la morte era stata immediata.

Più tardi il cadavere è stato rimosso e trasportato nella cella mortuaria del cimitero di Buttrio.

Si sloga un piede scendendo da un autofurgone

Gio Batta Rolatti di 46 anni di viale 23 marzo, scendendo da un autofurgone addetto ai trasporti per conto della ditta, riportava una distorsione al piede sinistro. Dovrà rimanere immobilizzato per alcuni giorni.

I MERCATI

I prezzi delle verdure e delle frutta

Prezzi massimi fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine per i giorni 20 e 21 agosto:

Frutta: arachidi all'ingrosso da lire 540 a 560, al minuto da lire 6,50 a 7; banane a 380 e a 4,60; cocomeri da 30 a 45, da 45 a 65; fichi freschi da 90 a 120, da 1,20 a 1,70; limoni esport. (la cassa) da lire 65 a 70, da cent. 30 a 35; limoni comuni a 50, da cent. 15 a 25; limoni al chilo da 160 a 180, da 2,20 a 2,70; meloni da 90 a 120, da 1,20 a 1,60; mele nostrane da 50 a 110, da 70 a 1,50; pere speciali da 110 a 180, da 1,50 a 2,80; pere comuni da 60 a 100, da 90 a 1,50; pesche speciali del Collio da 150 a 240, da 2 a 3,30; pesche comuni da 60 a 140, da 90 a 2; susine da 85 a 110, da 1,20 a 1,70; prugne fresche da 60 a 120, da 85 a 1,80; uva nostrana da 150 a 200, da 2,20 a 2,80; uva moscato da 220 a 250, da 3,30 a 3,80.

Verdura: aglio all'ingrosso da lire 135 a 150, al minuto da lire 1,90 a 2,10; barbabietole da 30 a 50, da 45 a 65; bietole da 20 a 30, da 30 a 45; cetrioli da 40 a 50, da 55 a 70; cappucci da 35 a 45, da 50 a 65; cicoria da 25 e 30, da 35 a 45; cipolla nostrana da 40 a 50, da 50 a 70; cipolla di altre provincie da 60 a 70, da75 a 90; carote da 50 a 60, da 65 a 90; fagioli comuni da 60 a 120, da 85 a 1,60; fagioli rossi freschi da 120 a 150, da 1,60 a 2; fagioli da 70 a 90, da 1 a 1,30; fagiolini da tegame da 110 a 150, da 1,50 a 2; melanzane da 40 a 80, da 55 a 1,10; indivia da 50 a 60, da 65 a 85; insalata piccola da 180 a 220, da 2,40 a 3; insalata grande da 100 a 130, da 1,40 a 1,80; patate nostrane da 28 a 40, da 35 a 50; peperoni da 40 a 70, da 55 al. pomodori nostrani da 20 a 30, da 30 a 45; radicchio verde da 80 a 130, da 1,10 a 1,60; radicchio primo taglio da 180 a 200, da 2,30 a 2,80; radicchio romano da 100 a 120, da 1,40 a 1,60; spinaci comuni da 120 a 130, da 1,60 a 1,80; sedani da 50 a 60, da 6 a 80; spinaci eterna da 30 a 45, da 45 a 65; verze da 30 a 40, da 35 a 50; zucche da 30 a 40, da 45 a 60; verzuttini da 30 a 40, da 45 a 60.

Polleria

Galline vive da lire 6 a 6,50, morte da 8 a 11 — Polli vivi da 6,50 a 7, morti a 10 — Tacchini vivi da 5,80 a 6,20; morti a 9 — Anitre vive da [illegible] a 4,50; morte da 8 a 9 — Oche vive da 3,50 a 4; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2 a [illegible] morti [illegible] — Piccioni vivi l'uno da 2 a 2,50 — Uova fresche ciascuna da 0,48 a 0,50.

Legna e carbone

Legna da fuoco [illegible] (segata e spaccata) [illegible] da lire 10,50 a 12; legna [illegible] (stanghe) a 9.

IL GIORNO

Calendario

Domenica, 21 agosto (233-132)
San Privato, vescovo
Lunedì, 22 agosto (234-131)
San Timoteo, vescovo

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 20: temperatura massima 27,2 alle ore 13; minima 19,8 alle ore 5,15.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Annuvolamenti e qualche precipitazione sulle regioni settentrionali, specie sull'arco alpino, piuttosto instabile per annuvolamenti sulla Sardegna, generalmente buono altrove, salvo qualche rara manifestazione locale di instabilità sui rilievi montani.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 9,15: trasmissione per i militari: Parte prima (testo preparato dall'Ente Radio Rurale): «Sebastiano Venerio». Parte seconda: Canzoni interpretate da Spadaro. — Ore 10: L'ora dell'agricoltore (trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale); ore 11 (esclusa Palermo): Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze; ore 13,15: orchestrina ritmica; ore 17,15: Selezione di canzoni, radiorchestra con il concorso di Anna Franzolini, Ebe Franghi, Vittorio Belleli, Gino Sammarco (II programma). Dischi di musica sinfonica. Ore 21: concerto sinfonico.

Gruppo Milano. — Ore 21: «Fuochi d'artificio», tre atti di Luigi Chiarelli; ore 22,30: concerto dell'organista Alessandro Pascucci.

Gruppo Firenze. — Ore 20,35: Musiche italiane moderne, pianista Cesarina Buonerba; ore 21,20: Rassegna di canzoni.

Domani, lunedì. — Gruppo Roma. — Ore 13,15: «Parole d'amore», fantasia di vecchie canzoni; ore 21: stagione lirica dell'Eiar: «Parisina» di d'Annunzio-Mascagni.

Gruppo Milano. — Ore 21: «Il cavaliere della luna», operetta in tre atti di C. M. Ziehrer.

Gruppo Firenze. — Ore 20,30: Concerto bandistico diretto dal maestro Ennio Arlandi; ore 21,5 (circa): «In nome dell'amore», commedia in un atto di Iris F. Gandolfi (prima trasmissione).

Farmacie di turno

Oggi, domenica, e durante tutta l'entrante settimana, presteranno servizio diurno continuativo le seguenti farmacie di turno: Colutta, piazza Garibaldi; Comessatti, via Mazzini; Beltrame, piazza Vittorio Emanuele. Quest'ultima presterà pure servizio continuativo notturno.

In cucina

Animelle di vitello in fricandò. — Si fanno purgare in più riprese nell'acqua tiepida e bollire un quarto d'ora nell'acqua bollente. Lardellate, si mettono nella casseruola con del lardo sotto; bagnatele coi brodo e fatele cuocere con un condimento conveniente. Ristretto il brodo e le animelle ben colorate, preparate sopra una salsa di pomodoro ed inaffiatele colla salsa ridotta, che voi avrete fatto passare allo staccio.

Trattoria comunale

Oggi, domenica. — *Mattina:* pasta al sugo; pastina in brodo; scaloppe al marsala; contorni.

Domani, lunedì. — *Mattina:* minestra in brodo; spaghetti al sugo; bollito di manzo e di testina; vitello in umido; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e pomodoro; bistecche; giardinetto; contorni.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

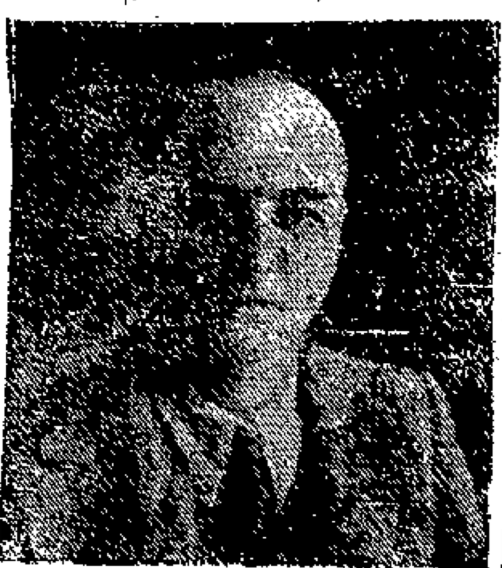
Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Giuseppe Burei

Diamo l'effige del camerata Giuseppe Burei, collaudatore capo della S. A. Macchi di Varese, il quale è perito nel grave incidente aviatorio ivi avvenuto.

Abbiamo detto ieri, diffusamente, della figura e dell'attività di questo valoroso figlio di Pordenone, che fu ardimentoso pilota in guerra e valentissimo tecnico in pace.



Alla sua memoria eleviamo, con fierezza fascista, il nostro commosso pensiero.

Rapporto fascista

Ieri sera, venerdì, alla Casa del Fascio, il Segretario politico ha convocato a rapporto i membri del Direttorio, i fiduciari dei Gruppi rionali di Torre, Borgomeduna, Vallenoncello e Rorai, i Capi settore, ai quali ha impartito varie direttive d'ordine interno. Il rapporto si è iniziato e chiuso con il saluto al Duce.

Inizio del corso di lucidatura del legno

Il Fiduciario di zona dell'Artigianato avverte tutti gli iscritti al corso di macchiatura e lucidatura del legno che l'inaugurazione del corso stesso è stata fissata per le ore 18 di domani lunedì 22 corr. nei locali della Scuola professionale «Andrea Galvani».

Il Doposcuola al Don Bosco

Con l'inizio delle lezioni per gli oratoriani alunni delle varie classi elementari, la scorsa settimana ha incominciato a funzionare il doposcuola al Don Bosco.

L'encomiabile iniziativa dell'opera salesiana pordenonese che nei prossimi giorni sarà ancor più sviluppata con l'aggiunta delle ore di lezione per studenti delle scuole medie, merita tutto lo appoggio. In tal modo le famiglie possono tenere i loro figlioli fuori dai pericoli materiali e morali della strada, e con una tenuissima retta possono provvedere perchè la sana e gioconda vita ricreativa dell'Oratorio, sia alternata con ore di studio e di ripetizione delle materie scolastiche, ciò che potrà essere utilissimo ai giovani stessi che saranno così meglio preparati a sostenere le fatiche del prossimo anno scolastico.

Messa dell'Ausiliatrice

Mercoledì 24, alle ore 8, nella cappella del Collegio Don Bosco sarà celebrata la consueta Santa Messa mensile in onore di Maria Ausiliatrice. A tale Messa sono invitate le dame patronesse i cooperatori e i devoti.

Beneficenza

Per onorare la memoria della contessa Rina di Ragogna, i parenti Vassellari hanno offerto lire 15 alle conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

Il sig. Romano Saciliotto ha fatto pervenire alle conferenze di S. Vincenzo de Paoli alcuni pacchi di cartoline e di carte da scrivere perchè siano distribuite tra gli ammalati poveri del Padiglione Sanatoriale.

Il Molino Cooperativo di Torre ha offerto lire 50 all'Asilo Infantile.

Nella mesta ricorrenza del sesto anniversario della morte del figlio Galliano, il sig. Ilario Fantuzzi ha offerto lire 15 alle conferenze di S. Vincenzo de Paoli

Infortuni sul lavoro

Italia Bertolo fu Marco di 58 anni, residente a Pordenone a causa degli zoccoli bagnati che aveva indosso scivolava a terra riportando la lussazione del gomito destro. Prontamente medicata al nostro Ospedale è stata dichiarata guaribile in 12 giorni.

Angela Zanet fu Felice di 29 anni occupata presso il Cotonificio di Torre, mentre attendeva alla pulizia della macchina alzava inavvertitamente la testa, andando a cozzare contro una verga di ferro, producendosi una ferita all'occhio sinistro. E' stata dichiarata anche lei guaribile in giorni 12

Un arresto a Torre

E' stata arrestata dal Commissario di P. S. Luigia Frattolin fu Antonio di 46 anni, residente a Torre, in seguito a mandato di cattura spiccato dalla Procura del Re.

Fortunato di nome... ma non di fatto

Fortunato Durante di Melissi, provincia di Catanzaro, dopo lungo errare da un luogo ad un altro è capitato a Pordenone, pensando di combinare degli affari con qualche cosa di simile a una lotteria ambulante. Purtroppo si è trovato alle prese con il Commissario di P. S. che trovatolo sprovvisto della prescritta licenza lo ha dichiarato in contravvenzione.

La prima gimkana di nuoto alla Burida

Oggi domenica alle ore 16, indetta dal «Gruppo Nautico» della L.N.I., Delegazione di Pordenone e organizzata dal Comitato tecnico, avrà luogo alla Burida l'annunciata Prima Gimkana di nuoto.

Le iscrizioni già numerose, si ricevono fino alle ore 15.45.

Data la novità e l'interesse della manifestazione si prevede che essa si svolgerà fra una buona cornice di pubblico per il quale l'ingresso è gratuito.

Seguiranno delle gare sociali di canottaggio da disputarsi con la jole a uno senza timoniere su metri 800 e con la jole a due con timoniere su m. 1500

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana e cioè fino a sabato prossimo farà servizio di turno la Farmacia Polese posta in Piazza Cavour.

CORDENONS

Atto onesto

Giovanni Moret smarriva ieri il proprio portafogli contenente circa lire 500 sulla strada di S. Quirino. Rinvenuto dal camerata De Zan Giuseppe — impiegato presso l'Azienda Elettrica Trevigiana — il portafogli veniva sollecitamente restituito.

Gita a Roma

Coloro che intendono recarsi a Roma usufruendo delle note agevolazioni concesse dal Dopolavoro Provinciale diano sollecitamente la loro adesione presso il Bar Dopolavoro.

Coppa Renzo Greatti

Dopo una serie di partite giocate con disciplina e bravura, i nostri giovani hanno saputo imporsi alle temibili squadre rivali, meritando l'ambito premio in palio. Ci piace constatare il notevole progresso raggiunto dalla squadra F. G. di Cordenons che ha avuto la costante mira di perfezionarsi, di superarsi e superare. Oggi questi sportivi cantano la loro bella vittoria ed esprimono il loro orgoglio: un giusto orgoglio che vuol essere naturalmente anche una promessa.

La vittoria della rappresentativa cordenonese è stata qui appresa con vivissimo entusiasmo, ed i giovani cestisti hanno festeggiato questa degnissima affermazione.

SACILE

Concerto bandistico

Oggi 21 corrente la nostra banda cittadina O.N.D. svolgerà in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 21 in poi il seguente programma:

Marcia Militare; Mascagni: «Cavalleria Rusticana» fantasia; Leoncavallo: «Pagliacci» fantasia; Marinuzzi: «Valzer campestre (dalla Suite Siciliana); Schubert: «Serenata»; Giordano: «Andrea Chènier» sunto terzo quarto atto; Gomez: «Il Guarany» sinfonia.

Domani lunedì la nostra banda parteciperà ai festeggiamenti di S. Augusta a Vittorio Veneto.

Pro Colonia

Siamo agli ultimi giorni del periodo fissato per la cura elioterapica, le visite si fanno più frequenti specialmente da parte dei sacilesi ai quali sta a cuore la bella istituzione che approfittando delle belle giornate, non più afose, scendono alle rive del Lidò Meschio per salutare i piccoli coloni che fra poco saranno ridati alle loro famiglie.

Inviarono L. 50: don Antonio Frigo Parroco di Cavolano e don Angelo Colombera; La sig.na Margherita Ravanello, L. 50; il sig. Francesco Candiani l'importo per due figliocci; il cav. Piovesana, L. 50; la famiglia Sartori di Borgoricco due forme di formaggio (2.a offerta). Il Comitato ringrazia.

Due ottimi carnieri

Sono stati fatti qui due ottimi carnieri dal notaio dott. cav. Ferruccio Sartori di Borgoricco che, in compagnia, il primo giorno d'apertura ha fatte 36 quaglie; e il giorno successivo con il capitano cav. Curio Piovesana raccolse ben 97 allodole di «burida», primato difficilmente raggiungibile.

MANIAGO

Chiusura della Colonia

Oggi, domenica 21 corrente, per la chiusura della colonia climatica, nel teatrino della G.I.L. alle ore 16 i piccoli beneficiati offriranno un piccolo saggio preparato con amore dai dirigenti Springolo, Pradolin e Maserin.

Musica in piazza

Stassera, domenica, la banda cittadina diretta dal m.o Poller eseguirà il concerto che doveva aver luogo domenica scorsa, con lo stesso programma.

Nuova levatrice

Ha assunto in questi giorni servizio la nuova levatrice comunale signora Maria Bortolussi in Zannier.

CASARSA

Infortunio sul lavoro

Ieri l'operaio Almerico Fantin fu Giacomo, trasportando travi, presso il deposito legnami della Ditta Federico Morassutti e C. di Casarsa, scivolò accidentalmente e una trave, rotolando, lo colpì alla fronte producendogli una ferita lacero contusa. Ne avrà per otto giorni.

Pro Colonia

Sono stati versati alla locale Colonia elioterapica i seguenti importi: Evelina Scaletaris-Della Strada, L. 30; Luigi Colussi fu Domenico, L. 10; Aldo Mazzolini, L. 5; Giacomo Facchin, L. 5.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Cameratismo grigio-verde

L'altro ieri in una sala del Comando della sezione staccata del Distretto militare, i congedanti hanno voluto riunirsi per una bicchierata d'addio al servizio militare e con gentile pensiero hanno voluto che alla semplice riunione partecipassero gli ufficiali e sottufficiali addetti al Comando che hanno di buon grado aderito al simpatico invito, il quale invito dimostra quale sia lo spirito nuovo che unisce i superiori agli inferiori in comunione di sentimenti nell'adempimento dei doveri verso la Patria.

Prima dello sciogliersi della lieta brigata un congedando, a nome dei camerati, volle esprimersi con appropriate parole ai superiori tutti ed in particolar modo al magg. cav. Cardinali, comandante del distaccamento del Distretto, il quale con tatto intelligente, come un padre verso i figli, sa accapparrarsi la stima, lo affetto e la disciplina dei figli.

Parole di ringraziamento sono pure rivolte ai sottufficiali del Comando che con vero spirito di cameratismo sanno tenere alto lo spirito della disciplina e dell'ordine senza ricorrere a mezzi coercitivi di non sempre ottimo effetto.

Un congedando ha beneaugurato alla prosperità dei suoi superiori, alle maggiori fortune della Patria fascista per le quali lui ed i camerati saranno sempre ed ovunque pronti a rispondere: Presente! Ha chiuso il suo nobile discorsetto, assicurando perenne memoria dei suoi superiori che con tanto amore li hanno saputo guidare sulla via dell'adempimento dei propri doveri.

Il maggiore Cardinali ha ringraziato i partenti per le parole di alto sentimento espresso dal congedando, esaltato i buoni propositi espressi a nome di tutti e raccomandato loro di essere buoni cittadini come sono stati buoni soldati. La Patria non solo si serve in divisa più o meno grigio verde, si serve anche nella vita privata e forse meglio credendo, obbedendo e combattendo, secondo il comandamento del Duce. La vita è una milizia.

Con queste parole si è chiusa la semplice quanto mai simpatica riunione.

La festa di S. Bartolomeo

La ricorrenza di San Bartolomeo sarà celebrata oggi domenica a Caneva, dove il Santo è compatrono di quella chiesa vicariale.

Per la circostanza si svolgeranno cerimonie solenni alle quali parteciperà l'intera popolazione e nel pomeriggio dopo i vespri si svolgerà una processione eucaristica per le vie del paese.

Commiato

L'altra sera all'albergo alle Alpi si sono riuniti una quindicina di amici per salutare il camerata Beltrame, Ispettore di zona dei sindacati dell'industria, trasferito alla importante sede di La Spezia.

Cordiali sono stati i saluti e gli auguri rivolti al partente.

Alla riunione partecipava anche il subentrante Ispettore dei Sindacati, al quale venne dato il benvenuto.

Appiedato...

Ieri mattina l'impiegato delle imposte consumo, Giuseppe Ganzarolo, lasciava momentaneamente la bicicletta sulla porta dell'ufficio in via Jacopo Linussio ed ivi scompariva per ignoti lidi.

In contravvenzione

Erminia Mazzolini abitante in via della Vittoria n. 7 è stata dichiarata in contravvenzione dagli agenti della Questura per non aver notificato persone alloggiate.

Spettacoli

Cine De Marchi. — Oggi: «Sotto i ponti di New York» dramma di ardente giovinezza con Meredith Margo e Eduardo Cianelli; mercoledì e giovedì «disperati».

Cinema Don Bosco. — «La fossa degli Angeli» con Amedeo Nazzari e Luisa Ferida. Mercoledì e giovedì: «Musica in piazza», un film scapestrato e allegro.

AMPEZZO

La odierna chiusura della Colonia

Le autorità, i fascisti e tutta la popolazione sono invitati ad intervenire oggi 21 corrente alle ore 16 alla colonia elioterapica «Benedetto Dorigo» per assistere alla cerimonia di chiusura.

VILLASANTINA

Pro Colonia elioterapica

Hanno offerto alla Gil pro Colonia Elioterapica: Latteria Sociale d'Invillino lire 100; Latteria Sociale di Villa Santina lire 80; Venier ing. Ugo lire 50; Tomaso Pulcher lire 50; Cooperativa Carnica Consumo Filiale Villa Santina lire 50; Da Pozzo Battista lire 50.

La Gil ringrazia e attende il contributo dei ritardatari.

La manifestazione di domenica

Come già abbiamo annunciato oggi 21 corrente sotto gli auspici della G.I.L. e O.N.D. avrà svolgimento la terza giornata delle manifestazioni sportive e popolaresche che richiameranno sul posto, come al solito, molto pubblico ed appassionati.

Ecco il programma delle manifestazioni:

Campo sportivo del Littorio sito nel centro della ridente e suggestiva pineta: ore 14, corsa piana metri 400; corsa piana metri 1000; lancio del giavellotto; getto del disco.

Ore 16: incontro di calcio tra le squadre Sangiorgina di San Giorgio di Nogaro e gli Arancioni dell'O.N. Dopolavoro di Villa Santina.

In serata si ripeterà ed avrà certamente il consueto grande successo il trattenimento di danze nel salone dell'O.N.D. con musica modernissima eseguita dalla già nota orchestra Udinese diretta dal maestro Giusto Furlan. Funzionerà apposito servizio di autoposteggio.

PINZANO

Nel Comune

Con decorrenza dal 16 c. m. è stato nominato Podestà del nostro Comune, il concittadino Pietro Ciriani, insegnante nelle scuole elementari e C. M. della M. V. S. N. ruolo Gil, che viene a sostituire il cav. Ippolito Giorgini, Podestà uscente per limiti di età.

L'altro ieri, sono avvenute le consegne dell'ufficio al neo Podestà.

Al camerata Ciriani il saluto della popolazione e al camerata Giorgini il ringraziamento per la opera prestata a pro del Comune durante questi cinque anni.

LE SOMME INVESTITE IN PUBBLICITA' RITORNANO IN FORMA DI DENARO BENEFICO E FECONDATORE PER LA PRODUZIONE, IL CONSUMO E L'ECONOMIA NAZIONALE.

Da Pontebba

Riunione dei Segretari dei Fasci della zona

Presieduta dall'Ispettore di Zona cav. uff. Arturo Agolzer è stata tenuta la riunione di tutti i Segretari dei Fasci della zona. E' stata passata in rassegna la singola situazione di ogni Fascio, soffermandosi in particolare sulla efficienza delle organizzazioni del Partito e quelle dipendenti.

L'Ispettore di zona ha impartito disposizioni atte a conseguire un maggior potenziamento delle stesse.

Sono stati trattati vari altri argomenti di carattere interno del Partito.

La riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Settimana della moralità

Organizzata dal parroco don Boria si è svolta in questo Capoluogo la Settimana della Moralità. Le conferenze tenute da esimi oratori sono state assiduamente frequentate da numeroso pubblico, che ha seguito con vivo interesse la manifestazione a favore del buon costume e della sanità morale del popolo italiano. Oggi giornata di chiusura.

DOGNA

Nel Comune

Per scaduto quadriennio il camerata Mattia Martina ha cessato in questi giorni dalla carica di Podestà del Comune. S. E. il Prefetto ha ringraziato l'uscente per l'efficace opera svolta ed ha nominato Commissario Prefettizio il camerata Gino Vidali, il quale ha preso subito possesso del suo ufficio.

Al camerata Martina, che ha saputo reggere saldamente le sorti del Comune per oltre cinque anni, prima in qualità di commissario prefettizio e poi in quelle di Podestà, ed al nuovo amministratore del Comune il nostro cameratesco saluto augurale.

Alla colonia solare

In questi giorni l'Ispettore sanitario di zona ha visitato la locale colonia elioterapica frequentata da 35 bambini e se ne è compiaciuto con i dirigenti per l'ottimo suo funzionamento, sopratutto dal lato igienico.

Un arresto

In seguito ad un furto di ferramenta subito da Rosalia Pittino di qui carabinieri hanno tratto in arresto Fioravante Tassotti di Giacomo di anni 42.

Conto consuntivo

Il Commissario Prefettizio rende noto che presso l'Ufficio municipale trovasi depositato, a disposizione dei contribuenti, il conto consuntivo dell'esercizio 1937 unitamente a tutti gli atti e documenti che vi si riferiscono. Chiunque ne abbia interesse potrà prenderne visione a tutto l'8 settembre ed eventualmente presentare le proprie osservazioni e reclami a tutto il 16 dello stesso mese

MOGGIO

Un assistente denunciato in seguito al mortale infortunio

Abbiamo annunciato il mortale infortunio avvenuto nella costruenda Cartiera Ermolli, nel quale rimase vittima il sedicenne Romano Biancolino che precipitava a terra cadendo da una armatura dell'altezza di 12 metri.

I carabinieri, dopo aver esperite indagini sulle cause dell'infortunio hanno denunciato l'assistente dei lavori Cesare Gorni fu Giovanni da Motteggiana (Mantova) per omicidio colposo.

TARVISIO

Oblazioni alla Gil

Diamo un secondo elenco delle oblazioni pervenute alla Gil di Tarvisio, in memoria della signora Bianca Sacchetti in Artioli:

Ditta Comptoir Express lire 250, Ditta Comptoir Express, Pontebba lire 250, Impiegati Comptoir Express, Pontebba lire 100, famiglia Bornancin lire 50, Arturo Segrè 50, Impresa facchini Tarvisio 50, Dipendenti comunali 45, prof. Arrigo Lorenzi 20, Lidia Codelli 10, Berta Morti 10, magg. Vogt 10.

REANA DEL ROIALE

Conferma del Podestà

Il Prefetto ha dato comunicazione che con R. D. 7 agosto corrente il camerata Costanzo Sanvitto è stato riconfermato Podestà del Comune, per un altro quadriennio. Tale conferma è un segno tangibile della fiducia delle Superiori Autorità nei riguardi del Podestà che da ben dieci anni svolge la sua opera intelligente ed efficace a beneficio della cosa comunale, cui ha saputo dare un ritmo ricostruttivo che si riflette nella risoluzione di importanti problemi. La popolazione ha appreso con compiacimento la notizia della riconferma.

Croce di guerra

Al camerata c.n.s. Remo Cattarossi, volontario della guerra in A. O. e militante nel Gruppo Diamanti, è stata concessa la croce di guerra al valore militare in segno di riconoscimento delle sue qualità di combattente e legionario. Vivi rallegramenti.

CERVIGNANO

Infortunio sul lavoro

Il manovale Vittorio Tonda di Giuseppe di 17 anni, alle dipendenze della Impresa Vittorio Marchioro, durante il lavoro di scarico di tavolame riportava una ferita al piede destro guaribile in giorni 6 [illegible]

Da San Daniele

Rapporto dei Segretari dei Fasci della Zona

I Segretari politici dei Fasci della Zona di S. Daniele sono convocati a rapporto alle ore dieci di oggi nella Casa del Fascio.

I convegni agricoli di sabato e domenica

Nella sede della Delegazione Mandamentale dei Commercianti si sono riuniti, per gli ultimi accordi sulle grandi manifestazioni agricole indette per i giorni di sabato e domenica, i signori cav. dott. P. Zanettini, cav. dott. G. Pittoni, cav. dott. Ovidio Romanelli, dott. Iachen Dorta, cav. dr. F. Righi, dott. G. Loi, dott. A. Faggioni dott. G. Bubba, dott. D'Andrea, cav. uff. dott. L. Mansutti, Nino Asquini, Aniceto Gelsomini, rag. G. Vidoni, comm. dr. A. Legranzi, maestro Peressini, dott. Bernardino Sostero, Andrea Buttazzoni, Antonio Buttazzoni, Giuseppe Zavagna, Pietro Soprassole.

Alla fine della riunione è stato fissato il seguente programma orario, che non subirà mutazioni:

Alle ore 9 di sabato 27 agosto sarà inaugurato il secondo mercato concorso suini, al quale parteciperanno un numero di capi, scelti severissimamente, doppio a quello registrato al primo concorso svoltosi con tanto successo l'anno passato.

Alle ore 11 sarà aperta la Fiera Bovina annuale a premi e la seconda Rassegna Mandamentale di bovini iscritti al libro genealog.co, alla quale sono stati iscritti numerosissimi e scelti capi, così da garantire già l'esito più lusinghiero anche a questa interessantissima iniziativa.

L'originale e multiforme «sagra» agricola sandanielese continuerà nella mattinata di domenica alla presenza di S. E. il Senatore Arturo Marescalchi con la Mostra del prosciutto per la quale sono impegnati tutti i migliori commercianti che esporranno i più squisiti tagli, si da rispondere alla fama del caratteristico prodotto locale, e con la Mostra dei vini tipici friulani alla quale parteciperanno rinomate cantine nostrane che anche in questi giorni hanno mandato altre adesioni.

Alle ore 10.30 dello stesso giorno, si svolgerà il Convegno di suinicultura e la premiazione solenne degli allevatori.

Farmacia di turno

Oggi e per tutta la settimana entrante è di turno la farmacia del dott. G. Mareschi sita in via Garibaldi 7.

FAGAGNA

Pro Pesca di beneficenza

Diamo un nuovo elenco dei doni pervenuti a favore della Pesca di beneficenza che sarà tenuta domenica 4 settembre p. v.:

Quinto Marinig lire 10; Giovanni Perez: una brocca da tavola; Pietro Pilosio: lire 5; Marino Melchior: servizio bicchieri con vassoio; Arduino Domini: un coniglio; Giulio Pegoraro: lire 1; Emilio Greatti: lire 1; Ferdinando Sello: sette tavolette per uso cucina; Giuseppe Bruno: lire 2; Costantino Bruno: una scopa; Irma Bruno: lire 2; Giuseppe Cinello; un coltello; Giuseppe Chiarvesio: una scopa; Giulio Zuliani: un pollo; Leone Grillo; due tavolette per uso di cucina; Angelo Bruno: lire 1; Federico Di Fant: una scopa; Adele Gasparini: lire 1; Virgilio Zoratti: lire 2; Santina Contardo: un servizio frutta in cristallo; Ditta Tellini da Udine: 36 fazzoletti; Giovanni Furlan; un ombrello per donna; Banca Cattolica del Veneto: servizio piatti per 6 persone; Paolo Schiratti: una pentola in alluminio; Fabio Schiratti: lire 4; Federico Ziraldo: lire 1; Girolamo Rosso: lire 2; Beniamino Fabrizio: lire 1; Angelo Sebastianis: lire 2; Romolo Marcuzzi: lire 2; Maria Agnola: lire 1; Guerrino Di Iosef: L. 2.

CAMPOFORMIDO

Nei combattenti e fanti di Basaldella

Il Direttorio della Sezione Combattenti e quello del Nucleo Fanti in congedo, hanno organizzato per il giorno 11 settembre una gita in torpedone a Gorizia e Campi di Battaglia. La spesa trasporto è fissata in lire sei sia per i combattenti che per i fanti. Le adesioni si ricevono presso la sede del settore Fascio di Basaldella, presso la Cooperativa e negozio Romanello fino al giorno 23 corrente. Coloro che intendono partecipare faranno bene a dare subito la adesione onde conoscere il numero dei posti occorrenti.

La pompa elettrica

Funziona da diversi giorni ed in modo soddisfacente la pompa elettrica per la estrazione dell'acqua dal pozzo, in sostituzione di quella a mano già rudimentale ed antiquata.

La lodevole iniziativa di portare a compimento l'opera è dovuta al settore Fascio di Campoformido che ha trovato pronta rispondenza nella popolazione che con vero spirito di civismo ha sopportato per intero l'onere senza aggravare il bilancio del Comune.

Pro Colonie

Per il funzionamento delle locali colonie elioterapiche hanno contribuito: Cartiera fratelli Romanello di Basaldella lire 50; don Francesco Lucis, Bressa, lire 50; Ugo Romanello, Basaldella, chili 85 di patate; Alcide Covre, Campoformido, lire 50.

AIELLO

Festeggiamenti

Oggi sarà effettuata la estrazione della Tombola alle ore 21 rimandata per il cattivo tempo. I premi saranno aumentati: tombola da L. 500 a L. 700; cinquina L. 300; seconda tombola L. 200.

Precederanno le seguenti manifestazioni: ore 14 torneo di bocce, premi gastronomici: 1. premio un prosciutto; 2. premio un ossocollo, in più diploma e medaglia alle squadre prime classificate iscritte al Dopolavoro.

Campo Sportivo Littorio, ore 15: finali torneo calcistico fra le squadre: O.N.D. Palmanova-Turiacco e Timavo di Monfalcone.

Corsa umoristica nei sacchi con premi gastronomici.

Ore 19.30: Gran ballo estivo sociale nel parco della Casa del Fascio.

della Provincia

Telefoni: Direzione 4-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità . . . . . [illegible]

Cronaca di Gemona

Rapporto dei Segretari dei Fasci della Zona

Venerdì 19 corrente nella Casa del Littorio, alle ore 16, l'Ispettore di zona del P. N. F. tenne rapporto ai Segretari politici del mandamento.

Dopo l'esame dei diversi oggetti posti all'ordine del giorno, l'Ispettore di zona intrattenne i convenuti sui vari problemi interessanti i singoli Comuni, dando direttive e suggerimenti atti al sempre migliore andamento della zona.

In modo particolare, l'attenzione venne richiamata sulle colonie elioterapiche, che tanto giovano alla nostra gioventù, compiacendosi del generale interessamento.

La riunione fu aperta e chiusa col saluto al Duce.

Cerimonia patriottica

Oggi 21 corr. alle ore 10, in Duomo, avrà svolgimento la cerimonia della benedizione e consegna della bandiera alla Sezione locale della Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra.

A detta cerimonia parteciperanno le autorità e rappresentanze delle Associazioni patriottiche della città.

Dopo eseguito il rito si formerà il corteo che si recherà a deporre una corona di alloro al Monumento ai Caduti.

Mercato

L'altro ieri si è svolta la fiera-mercato del terzo venerdì del mese, favorito da una giornata splendida.

Animazione insolita per il gran numero di venditori e concorso di pubblico; parecchi gli affari conclusi sul mercato del bestiame e gli acquisti di merci varie.

Farmacia di turno

Oggi presterà servizio di turno la farmacia del dr. Tullio De Clauser.

ARTEGNA

Ritorno di un legionario

E' giunto tra noi il camerata Ugo Da Ronco, ferito in terra di Spagna per la grande causa della civiltà nella battaglia delle «Baracas». Il Da Ronco appartiene ad una famiglia che ha dato alla Patria vari combattenti. Fra i numerosi fratelli del Da Ronco uno è morto nella grande guerra, un secondo, Lorenzo, ha preso parte sia alla guerra libica che a quella mondiale, un terzo, volontario in A.O.I., dopo le azioni di conquista, si è fermato quale operaio nelle terre dell'Impero.

L'altra sera, invitato dal Segretario del Fascio, dal Podestà e del presidente dei combattenti, il legionario è stato festeggiato con una familiare bicchierata, essendo presenti molti cittadini.

Al valoroso combattente vada l'augurio di pronta guarigione.

VENZONE

Alveare involato

Notti or sono i ladri sono riusciti ad asportare un'arnia di api di proprietà di Antonio Saldero fu Andrea abitante in località Barbocone.

SPILIMBERGO

Il Federale amministrativo ispeziona la Colonia

Ieri, nella mattinata, il Federale amministrativo, ha ispezionato la nostra Colonia che s'intitola al nome Augusto di Umberto di Savoia. Il Gerarca, accompagnato dal Segretario del Fascio e Comandante della Gil dott. Fausto Missio, si è intrattenuto con i piccoli coloni e con il personale preposto alla Direzione della Istituzione, ed ha visitato tutti i servizi. Prima di ripartire il dott. Mozzi, ha avuto parole di vivo elogio per l'impeccabile funzionamento della Colonia, rivolgendo il suo compiacimento al Segretario Politico e ai suoi collaboratori.

Nel Fascio

Ieri mattina, un Ispettore della Segreteria Federale amministrativa, ha fatto una ispezione agli uffici amministrativi del Fascio di Combattimento, e del Fascio Femminile, ed ha riscontrato la massima diligenza e perfezione nella tenuta contabile delle due amministrazioni.

Nella Milizia

Alle ore 18 di venerdì, presso il Comando della nostra città, il Comandante la 55. Legione Alpina della M. V. S. N., ha tenuto rapporto agli ufficiali del locale Presidio. Il rapporto ha avuto inizio e si è concluso con il saluto al Duce, fondatore dell'Impero.

Marcia notturna degli avanguardisti

L'altra sera alle ore 20, dal Piazzale delle Scuole, 5 manipoli di avanguardisti del locale Comando di Legione, agli ordini del C. M. Querini, hanno raggiunto Dignano al Tagliamento, ove unitamente a 2 manipoli di fiamme bianche di quel Comune, si sono portati a Gradisca, eseguendo esercitazioni tattiche. La balda centuria, ha fatto ritorno in città alle ore 23 salutata festosamente dai passanti, che hanno ammirato il fiero portamento dei giovani camerati.

Incontro calcistico

Alle ore 14 di oggi il nostro Campo Sportivo del Littorio riapre i battenti, per l'inizio degli incontri valevoli per la Coppa O. N. D. Spilimbergo.

L'attesa per questa prima giornata è viva fra la cittadinanza tutta ed in particolare fra gli sportivi, che avranno modo di vedere il valore delle giovanissime reclute del gioco del calcio del nostro Comune. Ecco il programma degli incontri: ore 14 Gil S. Giorgio della Richinvelda-Gil C. Battisti Tauriano; ore 16 Gil Spilimbergo (Celestino Cavedoni) - Gil Spilimbergo (Nazario Sauro).

Farmacia di turno

Oggi è di turno la farmacia del dott. Merlo.

Festa danzante a Tauriano

Oggi nel pomeriggio dalle ore 16 grande festa danzante su ampia piattaforma.

Un'orchestra Jazz lancerà gli ultimi ballabili della stagione.

RUDA

Chiusura della Colonia

Ieri alla presenza dei genitori dei bimbi beneficati e delle autorità locali, con breve rito, si è chiusa la benefica istituzione fascista. Con alcuni esercizi ritmici e poesie occasionali insegnati dalla direttrice e insegnanti, i bimbi hanno suggellato la lieta vita in colonia.

* * *

Nei giorni scorsi la colonia fu visitata dal conte di Colloredo, Ispettore di zona il quale ebbe parole di elogio per l'ottimo funzionamento; anche molti cittadini e le autorità hanno visitato l'Ente della G.I.L.

* * *

Offerte in denaro a favore della Colonia: ufficiali e sottufficiali del V. Genio, deposito Villa Vicentina lire 50; dalla famiglia Toso Bartolomeo lire 20; da Vittor Albino 10; da Saghisso 10; dalla vedova Marussig 15; dal ten. col. Milani e personale militare 25; dalla famiglia Edoardo Verzegnassi 20; da Pinat Augusto lire 20.

In generi: Azienda dott. Jachia 38 chili; dalla Azienda Salem chili 135 in sorte; da Puntin Teredo chili 80 di fagioli; dal Deposito 4. Reggimento Artiglieria chili 15; da Valenti Alfredo 6 litri di vino; da Portelli Alberto pasta e riso; da Portelli Giovanni 6 chili marmellata.

A tutti il segretario del Fascio ha espresso un vivo ringraziamento.

Sezione ex combattenti

L'11 settembre prossimo con rito patriottici seguirà a Villa Vicentina la costituzione della sezione ex combattenti e reduci di Villa, Ruda, Perteole e con l'occasione verrà offerto da un comitato locale il vessillo sociale alla sezione. Il comitato ha iniziato la raccolta delle offerte pro vessillo sociale e pubblicheremo l'elenco dei cittadini che hanno aderito.

I combattenti ed i reduci con le autorità locali renderanno omaggio al monumento dei Militi Ignoti ad Aquileia.

Ispezione amministrativa

Il fascista ispettore amministrativo di zona ha fatto una ispezione al Fascio ed organizzazioni dipendenti.

Cronaca di Latisana

Pesca di beneficenza

In questi giorni sono stati ultimati i lavori esterni della chiesa parrocchiale della frazione di Gorgo e il pio luogo si presenta in un aspetto nuovo donando al tempio maestosità ed eleganza ciò che desta la ammirazione di tutti i laboriosi coloni della piccola frazione e dei forestieri che si soffermano entusiasti ad osservare la snella sagoma della chiesa.

Per venire incontro alle spese sostenute per questi lavori, si è costituito un comitato diretto dal parroco don Gelindo Codarini che si propone di organizzare per domenica 11 settembre una pesca di beneficenza ed altri divertimenti di carattere popolare. Al comitato sono già affluiti numerosi doni e primo fra tutti quelli di S. E. l'Arcivescovo di Udine che servirà certamente di sprone a tutti i cittadini a voler collaborare alla riuscita della manifestazione.

Pubblichiamo il secondo elenco di doni:

Missana Leonardo di Latisana, orologio stile 900; Travisan Carlo di Latisana, armadio da camera; Pascotto Giuseppe di Latisana, n. 2 bottiglie di spumante; Rojet Vittorio di Latisana n. 50 oggetti merceria varia; dott. Gufotto Giovanni di Latisana lire 10; Banca M. P. Cooperativa di Latisana, libretto a risparmio da lire 50; Aldo Peloso lire 10; Buffon Luigi una sporta; Fantin Giovanni di Gorgo 2 saliere, 2 anfore, 2 portacenere; Eugglani Luigi bottiglia liquore; 1 cavatappi, una statuetta; Codotto Luigi fu Antonio lire 10; Anastasia Velia servizio toletta d'argento.

Si avvertono gli offerenti che i regali devono pervenire al parroco di Gorgo don Codarini.

Fiera di S. Bortolomeo

L'antica e rinomata fiera di San Bortolomeo per animali equini e suini avrà svolgimento mercoledì 24 corrente.

In contravvenzione

Ciuzio Scussolin di Pietro di 42 anni di Latisana è stato posto in contravvenzione per avere esercitato il mestiere di mediatore senza licenza.

Furto campestre

Ignoti, penetrati in un podere nella località Braida di Precenicco di proprietà dell'Amm. Beni Rustici, si sono impadroniti di 15 chili di erba medica.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna è di turno la farmacia Zecchini in piazza Duomo.

PALMANOVA

Rapporto dei Segretari dei Fasci

Ricordiamo che nella mattinata di domani 22 corr., si riuniranno nel palazzo comunale sotto la presidenza dell'Ispettore Federale i segretari dei Fasci di questa zona per importanti deliberazioni.

Messa in suffragio

Con profondo cordoglio è stata appresa in città la notizia della morte avvenuta in Milano, del signor Bernardo Banfi, notissimo industriale titolare della locale filanda presso la quale da anni sono impiegati ben duecento operaie.

Alle ore 9 di ieri mattina nel Duomo è seguita una messa solenne di suffragio, alla quale hanno partecipato oltre ai dipendenti e alle operaie della filanda, un rilevante numero di cittadini.

Interpretando il desiderio della cittadinanza, porgiamo le nostre condoglianze al figlio sig. Franco ed ai congiunti.

Ballo al Dopolavoro

Stasera la sala centrale del Dopolavoro riaprirà i trattenimenti per il ballo sociale che la presidenza ha organizzato e che organizzerà ogni domenica. Suonerà la distinta orchestra Littoria, ricca dei più moderni ballabili. Inappuntabile servizio di buffet, gelateria e pasticceria. La sala è convenientemente arieggiata.

Il Palmanova ad Aiello

Oggi, la nostra squadra di calcio si porterà ad Aiello per partecipare alle finali del torneo calcistico indetto da quella sezione dopolavoristica per l'assegnazione della coppa «Aiello».

Il Palma avrà nelle file nuovi elementi che se riusciranno onorevolmente nella odierna prova, saranno i titolari che affronteranno il prossimo campionato di prima divisione e prima ancora disputeranno il torneo che il nostro Dopolavoro ha organizzato per la coppa Serenissima che si disputerà in settembre.

PAVIA

I festeggiamenti odierni

Diamo il programma dei festeggiamenti indetti per oggi 21 in occasione della festa del Santo Patrono e delle adunate dei fanti e combattenti per riti patriottici.

In mattinata alle ore 10 inaugurazione della antenna della Vittoria offerta dai Combattenti al paese di Pavia in celebrazione del ventennale della Vittoria di Vittorio Veneto. Quindi solenne pontificale nella chiesa parrocchiale, sfarzosamente addobbata per la circostanza. Pontificherà il Vicario Generale dell'Archidiocesi mons. comm. Luigi Quargnassi assistito dal clero della Forania. Prima della funzione avrà luogo la benedizione ed inaugurazione del nuovo organo costruito dalla premiata ditta fabbrica pontificia L. Malvestio di Padova.

Diamo i ragguagli del nuovo strumento fonico che viene ad arricchire la nostra chiesa. Il sistema pneumatico-tubolare è composto di 791 canne, 10 registri, 2 tastiere, della cassa espressiva e dell'alimentatore elettrico, tutto l'insieme corrispondente alle nuove esigenze musicali e liturgiche.

Nel pomeriggio alle ore 13, arrivo e passeggiata della Banda di Lavariano; ore 16, vesperi solenni e processione per le contrade con la statua del Santo Patrono, funzione di chiusa e benedizione eucaristica; ore 17 adunata presso la Casa del Combattente delle autorità, rappresentanze, organizzazioni ecc. Formazione del corteo per recarsi presso la sede delle associazioni locali per la benedizione ed inaugurazione del gagliardetto del Nucleo dei Fanti del Comune; cerimonia della consegna fatta dalla madrina signorina Elsa Vidont, brevi parole del presidente provinciale e del presidente del Nucleo. Seguirà il rapporto ai 15 presidenti della IV Zona tenuto dall'Ispettore Federale co. comm. Antonio Lovaria.

Alle ore 18 seguirà esecuzione di musica liturgica tenuta dal chiariss. prof. don Pigani. Nella serata, con inizio alle ore 19, artistico programma bandistico eseguito dal complesso della premiata banda di Lavariano. Completeranno le feste una fantastica illuminazione della chiesa e della cella campanaria.

ATTIMIS

Nella Colonia elioterapica

In questi giorni hanno visitato la Colonia il Segretario del Fascio, il Podestà del Comune, il rag. Fuso, l'Ispettore capo delle Colonie dott. Pozzi, l'Ispettore medico di zona dr. Tarantini, il comandante dei Giovani fascisti, il comandante degli AA. BB., la camerata Teresa Sidoti, la sig. Zonca, la signa Vicz[illegible] e la signora Vascotto riscontrando tutti il perfetto funzionamento della benefica opera assistenziale.

Oggi 20 corrente sarà tenuta la cerimonia di chiusura, alla quale sono tenuti ad intervenire le famiglie dei Coloni, le autorità, i gerarchi, e tutti gli organizzati appartenenti alla G.I.L.

Danni del maltempo

L'abbondanza della pioggia caduta l'altra notte ha fatto straripare le acque del torrente «Malina» che hanno arrecato danni a campi e prati. Per impedire il ripetersi di simili fatture speriamo si provveda subito alla sistemazione degli argini asportati o deteriorati.

Cronaca di Cividale

Sacerdote benemerito

Oggi la cittadinanza cividalese onorerà, in occasione del 25.o anniversario dell'ingresso, il Decano Monsignor cav. uff. dottor Valentino Liva, sacerdote e cittadino integerrimo non solo, ma veramente benemerito della Religione e della Patria. Uomo schivo profondamente di onori e più di chiasso, Monsignor Liva non desiderava onoranze, pago di sentirsi la coscienza tranquilla e soddisfatta di aver compiuto sempre il proprio dovere e di aver cercato di fare del bene agli altri. Un comitato cittadino ha voluto però stabilire la forma concreta (dico concreta, non chiassosa o parolaia) di ricordare il 25. dello ingresso in Cividale di Monsignor Liva, quale Decano. Non inutili rumori segneranno la data, ma opere che rimarranno. Vero sacerdote di Cristo, Mons. Liva non ha mai pensato alle sue comodità ed al suo benessere, ma ha vissuto per gli altri. Questo suo alto senso di altruismo è confermato dall'opera svolta da lui durante l'anno d'invasione straniera in Friuli. L'opera sua benefica rifulse in quel periodo infausto: impiegò la sua bontà, generosità, intelligenza, il suo abile tatto fino all'estremo limite, e apportò soccorso e alleviò tanti mali adoperando anche molta energia.

Mons. Liva nel 1928, pressato da varie parti, si decise a pubblicare la prima serie di memorie sull'invasione col titolo «La vita di un popolo durante l'occupazione straniera».

Pubblicazione molto interessante. V'è tutta descritta, a base di documenti, la vita di Cividale e della zona del novembre del 1917 al novembre del 1918.

Guido Podrecca, che in politica militava in campo opposto al clero, in data 19 novembre 1918 sul «Popolo d'Italia» scriveva l'articolo: «L'opera dei preti in Cividale durante l'invasione» Il Podrecca chiamò «Sacerdoti benemeriti» i preti che (e primi il Decano Liva e don Zuliani) «non solo hanno accudito ai bisogni materiali e morali dei cittadini, facendo miracoli massime per approvvigionare i poveri, ma si frapposero coraggiosamente fra la popolazione e l'autorità militare rischiando più volte l'internamento e anche la fucilazione». E concludeva l'on. Podrecca: «Come è reso omaggio a tutti coloro che hanno difeso la patria di fronte all'invasore, giustizia vuole che lo renda anche a coloro che appartengono ad una fede da me lontana» Migliore attestazione non poteva ottenere l'opera di Monsignor Liva, il quale della sublime missione del sacerdozio adempie con cristiana abnegazione tutti i doveri Di lui si può ripetere ciò che scrisse il Manzoni: «Ogni posto dove si possa consolare una anima, dove ci sia una ripugnanza da vincere, una serie di sentimenti penosi, che non finisca, con una ricompensa temporale, è per un Ministro della Chiesa il posto d'onore».

Antonio Faleschini.

Concerto bandistico

Oggi, in occasione della festività dei SS. Patroni della città, la Banda del Dopolavoro di Corno di Rosazzo diretta dal m.o Eugenio Meschioni svolgerà in piazza del Duomo dalle ore 20,15 alle 22 il seguente programma:

M. Bartolucci: «Milano», marcia sinfonica; G. Verdi: «Nabucco», sinfonia; Tarditi: «Andalusa incantatrice», danza spagnola; A. Boito: «Mefistofele», fantasia; D'Arienzo: «Reminiscenze friulane»; M. Bartolucci: «Roma», marcia sinfonica.

Cade dalla bicicletta

[illegible]essio Novello fu Gio. Batta di 55 anni, da San Giovanni al Natisone, manovale, alle dipendenze della Società Italiana per Acquedotti e Fognature di Milano, Cantiere di Prepotto, mentre si recava da un posto di lavoro ad un altro colla bicicletta, ad un tratto cadde producendosi delle ferite multiple lacero contuse alla guancia sinistra, alla mano destra ed alla coscia destra, giudicate guaribili in giorni 15 s. c.

Colpito a un occhio da una scheggia

Filippo Iussa di Giovanni di anni 40, da Ponteacco, manovale alle dipendenze della Società Italcemend, addetto alle Cave di Tercetta, era intento a caricare pietrame sui vagonetti, quando un suo compagno di lavoro, che si trovava vicinissimo a lui, rompeva con la mazza un macigno e una scheggia di questo lo colpiva all'occhio destro producendogli un trauma giudicato guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

I prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi medi rilevati sul mercato di sabato scorso per i sottoindicati generi:

Piazza Paolo Diacono: patate a lire 30 il quintale; spinaci a 1,50 il chilo; insalata a 1,50; radicchio a 1,30; verze a 0,40; pere a lire 90 il quintale.

Piazza Diez: galline a 6.50 il chilo; polli a 6,50; uova a lire 45 il cento.

Piazza San Francesco: carbone a lire 40 il quintale; legna in stanghe a 8; fieno a 30; paglia a 20; vino di prima qualità (nostrano fino) a lire 140 l'ettolitro; vino di seconda qualità (americano fino) a lire 95; vino di terza qualità (americano comune) a lire 72 l'ettolitro.

Foro Boario: buoi di I. qualità a lire 330 il quintale; buoi di II qualità a lire 290; vacche di I. qualità a lire 280, vacche di II qualità a lire 180 il quintale; vitelli da latte da lire 400 a 440 il quintale; maiali lattonzoli a lire 60 l'uno.

Buoi entrati 10 venduti 6; vacche entrate 50 vendute 22; vitelli entrati 37 venduti 30; maiali lattonzoli entrati 336 venduti 290.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Giuseppe Tomaselli sita in corso Vittorio Emanuele.

PULFERO

Attività della Gil

I reparti della Gil (particolarmente numeroso quello dei Giovani Fascisti) hanno compiuto una escursione di carattere istruttivo sul monte Matajur.

Gli organizzati erano guidati dal Comandante della Gil e dal Comandante dei Giovani fascisti nonchè da tutti i graduati.

La partenza è avvenuta alle 4 del mattino al canto di canzoni fasciste e guerriere.

Verso le ore 16 i reparti hanno fatto ritorno in sede in una atmosfera di sano e disciplinato entusiasmo. Ammassato davanti la Casa del Fascio, l'inquadramento si è sciolto col saluto al Duce.

Insegnanti trasferiti

Con recente provvedimento del R. Provveditorato agli Studi, sono stati trasferiti i seguenti insegnanti nelle scuole elementari di questo Comune: Elena Qualizza Struzzo: dalla frazione di Rodda a Pulfero, capoluogo; Livia Crucil Birtig: dalla frazione di Mersino alla frazione di Tarcetta: Elena Venturi Marzolini: da Mels di Montalbano alla frazione di Tarcetta; Maria Rossi Strucchi: da Gorizia alla frazione di Rodda.

Sistemazione stradale

In questi giorni l'Azienda Autonoma Strade Statali sta provvedendo alla sistemazione del piazzale del Municipio e della traversa del Capoluogo con la pavimentazione in catrame. In tale modo il capoluogo assumerà un nuovo ordinato aspetto e sarà risolta un'annosa questione.

S. PIETRO al Natisone

Solennità religiosa a Vernasso

Come da tradizione anche quest'anno la ricorrenza dell'Assunta fu celebrata a Vernasso con speciali funzioni e con grande concorso di pellegrini dalla Valle del Natisone. La visita di S. E. mons. Arcivescovo rese più festosa la giornata, che culminò con la solenne processione.

Furono pure inaugurati i nuovi lavori; il muraglione di cinta del piazzale del Santuario ed il nuovo trono della B. V. Questo nuovo abbellimento apportato all'altare della Madonna suscitò viva ammirazione nei fedeli e di ciò va merito all'ideatore don Qualizza ed un elogio ai realizzatori dell'opera d'arte, i fratelli Pio e Leo Morandini di Cividale.

Per sopperire alle spese dei nuovi lavori venne organizzata una lotteria nella quale furono sorteggiati i seguenti numeri vincenti: Primo premio n. 01809; 2. premio n. 02138; 3. premio n. 00836; 4. premio n. 02190; 5. premio n. 01987.

Alla estrazione della Lotteria seguì lo spettacolo teatrale all'aperto con la filodrammatica del Ricreatorio di Cividale che rappresentò un nuovo dramma, ispirato dall'eroico episodio della guerra spagnola: «I Cadetti dell'Alcazar».

REMANZACCO

Furti di pollame

L'altra notte, il pollaio di Maddalena Rieppi vedova Caporale, abitante in Orzano, è stato visitato dai ladri, i quali hanno rubato circa quaranta capi di pollame.

Il pollaio sarebbe stato addirittura depredato, se i familiari, accortisi, non fossero intervenuti, mettendo in fuga i malintenzionati individui. Essi, nell'orto vicino, al loro passaggio hanno abbandonato sei polli ed un cesto.

Anche il pollaio di Vittorio Macorig, pure di Orzano, ha avuto, nella stessa notte ed ora la visita dei ladri, i quali hanno asportato 7 pollastre e una oca.

I furti sono stati denunciati.

SAVOGNA

I danni dell'alluvione

Una violenta alluvione si è scatenata la notte del 17 corrente nella zona alta del Comune e sopratutto nel territorio della frazione di Cepletischis. L'acqua torrenziale, in breve volgere di tempo, ha riempito tutti i torrenti e ruscelli, riversandosi nella campagna. La corrente impetuosa mandando ogni luogo, ha asportato il terreno dei campi, provocando gravi danni alle colture agrarie, specie nella località Gabrovizza, dove gli agricoltori lamentano ingenti perdite di prodotti. Ingenti danni l'alluvione ha poi causato alla strada Savogna-Luico, che è rimasta in diversi punti interrotta, causa il prodursi di frane che hanno riversato sulla strada una quantità enorme di materiale ingombrante. Inoltre, per circa otto chilometri la inghiaiatura della strada è stata nettamente asportata, come pure, diverse opere murarie hanno ceduto sotto la pressione dell'acqua eccezionale che non è stata contenuta nelle cunette e nei tombini.

Le autorità comunali hanno subito provveduto a dar corso ai lavori di sgombero della strada, che dovrà rimanere per diverso tempo chiusa al transito, ed hanno subito interessato le autorità superiori per ottenere un concorso nelle spese di riattivazione, dato che la strada oltre a servire i bisogni della popolazione locale, riveste anche un carattere di importanza turistica.

Ultime notizie e informazioni

Console inglese spia a Vienna

Indignazione a Berlino

BERLINO, 20.

Il direttore dell'ufficio passaporti del consolato britannico di Vienna, capitano Kendrick, è stato tratto in arresto, essendo risultato che esercitava lo spionaggio. All'ambasciatore d'Inghilterra che aveva chiesto informazioni in proposito, il Governo del Reich ha risposto invitandolo a provvedere affinchè il capitano Kendrick abbandoni il territorio della Germania il più presto possibile.

L'arresto per spionaggio, suscita viva impressione in Germania. La stampa tedesca è unanime nel sottolineare la gravità del fatto. «Il caso del capitano — scrive la «Boersen Zeitung» — è per noi molto serio. Esso non costituisce solo incredibile abuso della posizione coperta dal funzionario e della ospitalità nei riguardi del Reich, ma rileva anche con quale intensità ed assenza di scrupoli l'Inghilterra fa uso dello strumento politico, rappresentato dall'«Intelligenze service» nel quale inquadra perfino i suoi rappresentanti diplomatici». Il giornale aggiunge che vari casi sono noti al Reich e che, in quello del capitano Kendrick, il Governo è intervenuto solo in vista di circostanze particolarmente gravi.

«L'attività di spionaggio svolta dalla Gran Bretagna in Germania — prosegue il giornale — è considerata dal Reich una cosa assai grave. Limitandosi a chiedere che il capitano abbandoni immediatamente il territorio tedesco, la Germania dà prova di particolare moderazione». Analoghe considerazioni si leggono su gli altri giornali berlinesi i quali ricordano anche la psicosi dello spionaggio, diffusasi tempo fa in Inghilterra, contro i tedeschi colà residenti.

Stamane Starace assume il Comando del X Campo Dux

Roma, 20.

DOMANI 21 ALLE ORE 8 IL SEGRETARIO DEL PARTITO ASSUMERÀ IL COMANDO DEL DECIMO CAMPO DUX.

Horthy e Imredy partiti per Berlino

BUDAPEST, 20.

Ossequiati da numerose personalità tra cui il R. Ministro d'Italia a Budapest conte Vinci, sono partiti questa sera per la Germania, per una visita di otto giorni, il Reggente Horthy e la consorte, il presidente del consiglio Imredy e il ministro degli esteri Kanya, il ministro delle difesa nazionale e i rispettivi seguiti. Gli uomini di Stato d'Ungheria visiteranno oltre a Berlino, Amburgo e Norimberga. Tutti i giornali scrivono che questo viaggio servirà a rinsaldare l'amicizia ungaro-tedesca, e in questa occasione saranno nuovamente confermati i vincoli di solidarietà e di cooperazione che legano l'Italia.

Doppio gioco di Londra nell' Estremo oriente

TOKIO, 20.

Il giornale «Asaki», a proposito del colloquio che ha avuto luogo tra l'ambasciatore britannico e il vice ministro degli esteri giapponese, scrive che a quanto sembra la Gran Bretagna vuole salvaguardare fermamente i suoi interessi in Cina e contemporaneamente sistemare i suoi rapporti col Giappone. Il giornale rileva però che non c'è ragione che il Giappone entri in trattative con la Gran Bretagna per la sistemazione delle varie questioni pendenti tra le due Nazioni, se la Gran Bretagna non smette gli aiuti a Ciang-Kai Scek poichè le altre questioni non costituiscono che uno dei lati del problema.

Il Ministro Attolico tra i rurali italiani che acclamano al Duce

BERLINO, 20.

Il nostro ambasciatore a Berlino accompagnato dalla consorte e con la guida del presidente dell'istituto del Reich per il collocamento della mano d'opera Von Syrut, ha compiuto nella giornata di ieri una visita ad alcune squadre di rurali italiani, trovantisi al lavoro nella ... Brandeburgo, appartenenti ai gruppi giunti in Germania, come è noto, a cura della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. Il rappresentante del Governo fascista è stato ricevuto dai datori di lavoro, i quali hanno tenuto a manifestargli la loro soddisfazione per l'alto rendimento e per il perfetto contegno dei nostri rurali. Questi hanno, alla loro volta, riferito sul buon trattamento ricevuto, sul lavoro svolto e sui risparmi inviati alle famiglie in Italia. Lo ambasciatore Attolico ha minutamente visitate gli alloggi e le cucine delle squadre dove il cibo viene confezionato con viveri fatti giungere dall'Italia. Gruppi di rurali hanno dovunque improvvisato manifestazioni di omaggio e di riconoscenza al Duce.

Udienze del Duce

ROMA, 20.

Il Duce ha ricevuto il camerata Francesco Arezzo, conte di Celano, il quale gli ha fatto omaggio di un album che documenta una importante opera di bonifica da lui compiuta in una zona nuova del litorale della provincia di Ragusa. Il Duce ha ricevuto il camerata Carlo Milanese che gli ha fatto gradito omaggio della collezione del «Corriere dell'Impero» di Addis Abeba.

Cultura militare nelle scuole medie e superiori

ROMA, 20.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. che reca importanti norme per l'insegnamento della cultura militare nelle scuole medie e superiori del Regno. Il Decreto stabilisce fra l'altro che all'insegnamento militare, sia di primo che di secondo e terzo grado, è riservata un'ora settimanale di lezione. In ogni caso la durata dei corsi non deve essere inferiore alle trenta lezioni, non comprese le visite compiute agli enti militari. Il Ministro per la Educazione Nazionale forma ogni triennio per ogni provincia e per ogni grado di insegnamento un elenco di ufficiali in servizio permanente e delle categorie in congedo idonei all'insegnamento della cultura militare. I rettori delle Università e i direttori degli Istituti di istruzione superiore provvederanno alla nomina degli incaricati per l'insegnamento dei tre gradi, scegliendoli tra gli ufficiali compresi nelle rispettive provincie.

Affari ed armi nel discorso di Roosevelt

MONACO DI BAVIERA, 20.

Il discorso di Roosevelt a Kingston viene qualificato dai giornali una nuova manifestazione di quello spirito affaristico guerrafondaio che stà diffondendosi in America. La «Muenchner Neueste Nachrichten» rileva che il discorso dovrebbe riuscire molto sgradito all'Inghilterra, poichè vi trapela la velleità americana di trasformare attraverso l'estensione della dottrina di Monroe, il Canadà in un dominio degli Stati Uniti. Il «Voelkischer Beobachter» nota che le dichiarazioni hanno evidentemente lo scopo di giustificare davanti al popolo americano gli ingenti preparativi bellici di Roosevelt poichè è notorio che nessuno minaccia l'America.

La giornata filatelica

ROMA, 20

La Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti artistici, in occasione delle manifestazioni d'arte che avranno luogo a Venezia nel settembre p. v., ha deciso di organizzare in quella città la quinta giornata filatelica nazionale. Detta manifestazione si svolgera nei giorni 10, 11 e 12 settembre, nei locali delle «botteghe d'arte», gentilmente concessi dal comune di Venezia.

"Venite in Francia,, (ma non è comodo)

PARIGI, 20.

Il «Jour» incoraggia gli sposi novelli a fare i viaggi di nozze in Francia anzichè in Italia e invita i turisti in genere a visitare la Francia anzichè andare all'estero. Il turista che vuole ostinatamente andare in Italia, può farlo passando per la Svizzera; ma non è detto che al suo ritorno in Francia non subisca alla frontiera francese un arresto di 24 ore per il controllo e altre formalità spiacevoli. Ma l'«Intransigeant» avverte che col regime attuale non si può garantire nemmeno la lavatura della biancheria. Col sistema delle vacanze pagate concesse a tutti nello stesso periodo del mese di agosto si minaccia di recare gran danno al turismo, dato che gli stranieri si lamentano della mancanza in quel periodo di alcune essenziali necessità della vita, quali la lavatura della biancheria, le riparazioni varie, ecc. E quindi scrive: «Così pure, e senza essere affatto pessimisti, si può pensare che il momento internazionale è male scelto per sospendere tutte le fabbricazioni metallurgiche e anche per l'imbottigliamento di tutte le grandi attività. Un giornale italiano assicura che «nessuno pensa ad un'aggressione». Lieta notizia. Ma se fosse falsa, noi ci troveremmo in un bell'imbarazzo. Siamo ragionevoli e per l'anno prossimo ripartiamo le vacanze su quattro mesi. Tutti ci guadagneranno».

I grandi Ulema per la Palestina

CAIRO, 20

Tutti i giornali egiziani pubblicano nel massimo rilievo il comunicato della segreteria dell'aeropago dei grandi Ulema. Essi condividono il profondo dolore del l'aeropago per la grave situazione in Palestina, conseguenza indubbia della politica inglese, specie in quanto vuole imporre la spartizione di un paese arabo islamico pieno di ricordi islamici. Tale politica tende attuarsi con mezzi ingiustificati e oltremodo dannosi alle relazioni del fondo islamico con il Governo britannico. Il «Misri» riporta la notizia che i giovani wafdisti e il gruppo palestinese del Cairo, riunitisi in assemblea generale, hanno deciso di invitare la gioventù egiziana ed araba a collaborare alla salvezza della Palestina e dei suoi eroi e prendere le misure necessarie per il raggiungimento di tale scopo.

Dramma ad Hollywood

Il misterioso ferimento della moglie di un cineasta

HOLLIWOOD, 20.

La signora Karl Krueger, moglie del direttore della «Arkansas City Symphony», è stata ferita gravemente da un colpo di rivoltella mentre traversava il boulevard Hollywood, principale arteria del quartiere degli affari.

Data la grande notorietà della signora e della sua famiglia, il drammatico fatto ha suscitato grandissima impressione. Il ferimento è avvenuto in una delle ore di maggior traffico di modo che ha prodotto un notevole panico tra la folla. La signora, immediatamente soccorsa e ricoverata in una clinica, non è stata finora in grado di fornire informazioni sul suo ferimento, ma testimoni oculari hanno potuto dare alla polizia una preziosa informazione costituita dal numero della macchina dalla quale è stato sparato contro la signora. Intanto la polizia ha proceduto al fermo di un tale Charles Mac Donald che fu in passato al servizio della famiglia Krueger. Sottoposto a interrogatorio egli ha ammesso di avere sparato contro la signora, stando alla dichiarazione fatta in proposito dalla polizia al giornalista. Sono in corso indagini sul moventi del ferimento.

La signora Krueger è un membro della famiglia Mac Cormich, notissima a Chicago per le sue grandi ricchezze. Il marito della signora è altrettanto noto anche in Europa dove ha risieduto dal 1919 al 1924, come vicedirettore dell'Opera di Vienna.

Il Duca di Bergamo ed oltre 40 mila persone alle onoranze delle vittime di Varese

L'omaggio del Duce e di S. E. Starace

VARESE, 20.

Una imponentissima massa di popolo, valutata di oltre 40 mila persone, ha partecipato alle solenni onoranze funebri alle vittime della sciagura aviatoria avvenuta giovedì nel cielo di Varese. Il rito funebre si è svolto alla presenza del Duca di Bergamo, del Prefetto Giaccone inviato dal Ministero degli Interni, di Rino Parenti in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, del generale Vacca Maggiolini per S. E. Pariani, del generale Pellegrini per il sottosegretario all'Aeronautica Valle, del generale Castiglione per il generale Russo, di numerosi generali ufficiali superiori e dell'Esercito, dell'aviazione, dei carabinieri, della Milizia e di autorità e gerarchie di Varese, Milano, Napoli, Littoria, Pavia, Como e Genova.

Il Duce aveva inviato una corona di fiori e il Segretario del Partito aveva disposto per un omaggio floreale a tutte le Salme.

I resti delle vittime, seguendo il desiderio dei congiunti, sono stati avviati dopo la cerimonia verso i rispettivi paesi natali.

Plebiscito di compianto per la morte di S. E. Chiesa

MILANO, 20.

Telegrammi di autorità, di Prefetti, di Federali, di Podestà di grandi centri, e telegrammi di semplici camerati sono pervenuti a centinaia.

Innumerevoli quelli pervenuti ai congiunti di S. E. Chiesa, il quale — mentre con lui sono decedute la consorte ventinovenne e due figlie di sei e quattro anni — ha lasciato la vecchia madre e l'ultima nata, una figlioletta di due anni.

S. A. R. il Duca di Bergamo ha voluto esprimere il suo dolore telegrafando al Vice Prefetto:

Vi prego porgere mie più sentite condoglianze ai congiunti di S. E. Chiesa esprimendo loro mio vivo dolore per grave lutto che li ha colpiti.

S. E. il Cardinale Schuster ha incaricato mons. prevosto di Varese di rappresentarlo ai funerali.

Il Ministro Alfieri ha così telegrafato al camerata gr. cr. Sandro Giuliani Fiduciario del Gruppo Sansepolcristi, che si era recato sul luogo del disastro:

La morte del Sansepolcrista Mario Chiesa, interventista, volontario di guerra, valorosissimo squadrista, impavido legionario fiumano e servitore fedele dello Stato, mi rattrista vivamente. Partecipo al cordoglio intenso e profondo del manipolo degli antiticipatori.

S. E. il gen. Attilio Teruzzi, vecchio compagno della vigilia di Mario Chiesa, ha voluto essere subito vicino nel dolore alla famiglia, telegrafando:

Apprendo con animo profondamente addolorato tragica sciagura che ha distrutto di schianto la famiglia del camerata carissimo perito. Prego considerarmi amicalmente vicino nel dolore senza conforto.

Anche la Milizia a cui Chiesa apparteneva col grado di Console generale nella riserva, ha subito telegrafato il suo compianto per mezzo del gen. Bertoldi in rappresentanza di S. E. Russo, Capo di Stato Maggiore.

Il Fascio Primogenito che in lui ebbe uno dei fondatori ed una delle più salde tempre di squadrista, si è anch'esso subito stretto vicino all'angoscia della famiglia e del Fascismo varesino.

Il Fascismo milanese ha perso con la morte di Mario Chiesa un caro camerata della vigilia eroica. A nome anche dei vecchi squadristi e dei camerati ti porgo i sensi del nostro profondo cordoglio. - Rino Parenti.

Il generoso salvataggio di cinque viaggiatori

FIRENZE, 20.

Una automobile pilotata da Luciano Ceramelli con a bordo quattro persone, nella Valle del Bisenzio, in località Madonna della Tosse, a una curva, andava a cozzare contro il muro che fiancheggia la strada demolendolo e precipitando in una gora sottostante di 10 metri il livello della strada, addetta al Lanificio Del Nella caduta la macchina rimaneva con la ruote in aria.

Un pescatore dava l'allarme. Accorrevano dei contadini che provvedevano a togliere l'acqua dalla gora chiudendo le saracinesche e poi, con grandi sforzi, estraevano i viaggiatori dalla macchina.

Il Ceramelli aveva riportato lesioni piuttosto gravi e gli altri ferite leggerissime. I cinque viaggiatori sarebbero certamente morti annegati se i contadini non avessero prontamente tolta l'acqua dalla gora.

Il pauroso volo di un ciclista

SAVONA, 20.

Certo Ferdinando Noracchioni di 22 anni, mentre transitava in bicicletta lungo la strada di circonvallazione a Monte, a Borgo Verezzi (Savona), rimaneva vittima di un singolare incidente. Infatti, mentre il ciclista si accingeva ad abbordare una leggera curva, che, protetta da un piccolo muro sovrasta alcuna appezzamenti di terreno coltivato, un bastone ch'egli teneva sul manubrio penzoloni, andava ad incastrarsi tra i raggi della ruota anteriore e la forcella, causando un repentino scarto del velocipede Il Noracchioni compiva così un salto di circa 9 metri e precipitava in un sottostante terreno.

Per buona sorte, molto spaventato, ma lievi conseguenze in quanto il Noracchioni riportava unicamente alcune contusioni.

Lungo viaggio in aereo per una grave operazione

L'incerta sorte dell'apparecchio

SAN FRANCISCO, 20.

Il dottor Reienert, residente a Alameda era stato chiamato radiotelegraficamente per un'operazione al cervello ad un americano residente in Cina, che nel frattempo si sarebbe traslerito alle Hawaii. Il chirurgo è partito per via aerea e le disposizioni prese dalla Compagnia hanno permesso che il malato vi giungesse quasi contemporaneamente e che l'operazione avvenisse senza indugio con pieno successo. L'idroplano «Hawaii-Clipper», che aveva condotto il chirurgo, continuando il suo volo verso la Cina, è scomparso fra Guan e Manila senza lasciare tracce.

Una macchina tedesca fa un terribile salto

TRENTO, 20.

Un pauroso incidente automobilistico che ha avuto tragiche conseguenze è avvenuto a Colle Isarco.

Una macchina germanica pilotata da certo Beniamino Alimante, di 20 anni, residente a Monaco di Baviera e a bordo della quale viaggiavano i genitori dell'Alimante stesso, mentre abbordava una stretta curva, sbandava paurosamente, probabilmente per la velocità eccessiva, andando a cozzare con estrema violenza contro la parete di un albergo e quindi si rovesciava.

Mentre l'Alimante padre e il figlio rimanevano feriti leggermente, la madre veniva raccolta priva di sensi in gravi condizioni e trasportata d'urgenza all'ospedale cessava di vivere.

ANTONIO GALATA
direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Marito che chiede al rivale di accertarsi della fedeltà della moglie sospettata

COMO, 20.

Un singolare episodio si è concluso con una richiesta di separazione legale.

Una quindicina di giorni fa un impiegato, tale Alfonso B., trovava nella borsetta della moglie, Irene, un biglietto dattilografato, senza firma nè data, nel quale si invitava la donna a convegno amoroso. Non essendo sul biglietto specificata la località, e nemmeno il giorno o l'ora dello incontro, al marito non restò altro che affrontare la sposa, mostrandole l'invito.

La donna respinse però con la più grande indignazione ogni accusa, ella non conosceva lo speditore di quel biglietto, uguale a numerosi altri che aveva ricevuto da due mesi a questa parte, senza tenerne conto e senza mostrarli al marito per non dar esca a infondati sospetti.

L'uomo al quale la consorte aveva in effetto mostrato i bigliettini incriminati che essa teneva nascosti sopra un armadio, il per li credette a quanto gli era stato raccontato, ma poi, riflettendo, trovò che dall'epoca in cui presumibilmente erano incominciati ad arrivare i primi biglietti, la moglie aveva mutato gusti ed abitudini, e, ossessionato da dubbi e da sospetti, si confidò con un amico, Alberto F., al quale finì col chiadere di parlare alla moglie per cercare di mettere ben in chiaro tutto.

Il colloquio fra i due avrebbe dovuto naturalmente aver luogo a quattr'occhi, ma il marito, entrò nascostamente in casa attraverso uno stanzino di sgombro, riuscendo così a sorprendere i due mentre erano in piena effusione amorosa. La moglie, all'improvvisa apparizione, svenne; l'amico si buscò una tremenda scarica di pugni. Ora, come si è detto, un avvocato sta curando le pratiche di separazione legale

Una persona all'Ospedale per la puntura di un pesce

SAVONA, 20.

All'Ospedale di Varazze è stato ricoverato con prognosi riservata, certo Giuseppe Pierfederici il quale, mentre stava osservando il bottino peschereccio di una rete trascinata sulla spiaggia, veniva punto da un grosso pesce velenoso denominato «straxcina».

NOTIZIE IN BREVE

DIECIMILA INFERMIERE. La Croce Rossa olandese ha rivolto un appello alla popolazione chiedendo per ogni eventualità, diecimila infermiere volontarie

AEREO IN FIAMME. Un idrovolante della marina americana ha preso fuoco comunicato dalla benzina. Le fiamme distruggevano l'apparecchio, mentre l'equipaggio riusciva a salvarsi gettandosi in mare.

RE LEOPOLDO AD EUPEN. Proseguendo nella sua visita alle città prossime alla zona delle manovre, il Re è giunto oggi ad Eupen, entusiasticamente salutato dalla popolazione.

UN DEVIAMENTO. In conseguenza di una falsa manovra un treno passeggeri provenienti da Arras ha deviato alla stazione di Ligny Saint Flouchen. Non si hanno a lamentare vittime, ma numerosi sono i feriti.

IL LOTTO

Estrazione del 20 agosto 1938

Venezia	72	47	59	41	30
Bari	6	15	7	66	59
Firenze	38	33	17	54	64
Milano	46	52	33	7	53
Napoli	6	60	15	40	65
Palermo	62	44	64	57	39
Roma	54	81	86	17	30
Torino	9	13	58	38	53

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 206

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Detto ciò Andrea si trasse di tasca un biglietto di banca, e lo porse ad Edoardo che, bruscamente, lo respinse, dicendo con tono reciso:

— No, no!

— Poichè consideri una vergogna il chiedere, non esigo che tu lo faccia. Prendi questo biglietto da mille, Edoardo; tu non lo dimandi: sono che te lo do, o, se preferisci, te lo presto.

— Ma sai bene.... cominciò a dire l'artista, tutto rosso in viso.

— Sì, interruppe Andrea, so cosa vuoi dire, e ti turo la bocca.

Poi con accento imperioso:

— Prendi, aggiunse, lo voglio!

E mise il biglietto nella mano dell'artista che lo tenne, ma non senza scoppiare in lagrime.

La sua fierezza, il suo orgoglio erano momentaneamente vinti.

— A cominciare da domani, riprese a dire Andrea con il medesimo tono di autorità, ti rimetterai al lavoro.

— Non potrò!

— Basta che tu voglia, potrai. La tua stessa alterezza sia lo stimolo della tua volontà, e ti tornerà il coraggio. Alla tua età non si diserta e fino a che non si sia fatto tutto il possibile per scongiurare la cattiva fortuna, si continua la lotta.

— Non ho più fede in me stesso.

— Riacquistala.

— Andrea, tu lo vuoi? tenterò un ultimo sforzo.

— Virilmente?

— Sì.

— Va bene, Edoardo, sono contento.

XII.

Il sottoprefetto

Seguì un lungo silenzio, durante il quale l'artista parve immerso in una profonda meditazione.

— Andrea, ripigliò poi, e se non riuscissi a nulla un'altra volta e ricadessi nella cupa miseria da cui m'hai tolto?

— E' una supposizione da non farsi.

— Eppure, devo prevedere....

— Anzitutto lavora, dopo vedremo.

— Ah! se mi ripigliassero lo scoraggiamento e il disgusto....

— Ebbene?

— In tal caso Andrea, non so che farei!

— Lo so io. Verresti per qualche tempo a rifugiarti sotto l'ala materna e quando due cuori che t'amano e ti son devoti, ti avessero riconfortato, di nuovo armato, ricomincieresti la lotta!

«Ma grazie a Dio, continuò Andrea stringendo con forza la mano dell'amico, non siamo a tal punto, e qualche cosa mi assicura che la sfortuna cesserà di perseguitarti.

— Non sono fortunato. La mia nascita fu segnata dalla fatalità: mio padre ha soggiaciuto al patimento; mia madre è morta in miseria e mi domando come finirò io.

— Ciò che ti abbisogna ora è di non indebolirti sotto il peso di pensieri scoraggianti; ma di rialzarti, di ritemprarti nel coraggio.

— Ah! non sai, non puoi sapere quali ostacoli mi si drizzano dinanzi, e mi fanno ad ogni passo inciampare.

— Saltali a piè pari.

— E' facile il dirlo.

— Ma chi non ha da vincere qualche difficoltà, chi non ha da superare qualche ostacolo? Se la vita non fosse che una bella ed ampia strada da percorrere, essa sarebbe troppo facile; e se non ci fosse da affaticare per aprirsi un passo attraverso i mille ostacoli che la ingombrano, dove sarebbe il merito di coloro che raggiungono la meta?

— Hai ragione, bisogna combattere.

— Sempre, senza tregua. Colui che non riesce è un essere incompleto, un organismo deficiente, un malato.

— Come me.

— No, certo; non sei in tali condizioni, tu.

— Andrea, la carriera delle Belle Arti nella quale mi sono impegnato ciecamente e storditamente, è la più ingrata di tutte.

«Non puoi figurarti come abbisogni piegar la schiena per attirare su di sè uno sguardo. Troppo spesso il merito modesto rimane sconosciuto. Io non appartengo a nessuna congrega, a nessuna chiesuola, sono solo: non ho e non avrò mai l'accortezza e l'abilità di taluni, che si fanno spingere, portare dagli altri.

«Ho in orrore le riverenze strisciantI, le piaggerie, tutto ciò che rassomiglia da vicino o da lontano alla bassezza.

«Lo Stato incoraggia le arti o gli artisti; compera i quadri di Tizio o di Caio, uomini di talento, non lo nego; ma quanti intrighi per ottenere un favore dalla direzione delle Belle Arti o dal ministro! Bisogna essere protetto dal tal senatore o dal tal deputato o dal tal altro personaggio influente; poi gli amici perorano per voi; poi vi è il battaglione di donne che ingombrano le anticamere del ministero e calcolano sul potere irresistibile dei loro bei occhi e dei loro candidi denti. E' una cuccagna cui non si è ammessi se non si ha la voce più forte degli altri per farsi udire.

«Tutto ciò è umiliante.

«Colui poi che è sostenuto dagli uomini politici è sicuro di riuscire; è accarezzato, è vezzeggiato: ottiene tutto. Ti dimando cosa c'entra la politica nelle cose d'arte.

«D'altro canto, vi è il giornale di cui si diventa i favoriti, perchè si frequentano i caffè del boulevard e si stringe la mano al reporter autorevole. Il giornale vi accoglie con deferenza, siete cose di casa; si parla delle vostre opere future che non sono neanche allo stato di abbozzo ed eccovi d'un tratto, salutato grande artista.

— Amico mio, cosa te ne importa? Non ami le chiesuole; lasciale da parte come lascia la cuccagna di cui parlavi poc'anzi ai cupidi di favori e di grazie. Non sei un adoratore di pennacchi e me ne congratulo teco. Sei solo, tu dici? Meglio così, il tuo lavoro se ne avvantaggerà. Non si va già a cercare l'ispirazione nei caffè, e tutto quello che un giornale potrebbe scrivere in tuo elogio non accrescerebbe il tuo valore reale.

«Sta tranquillo, il vero merito non ha alcun bisogno di essere patrocinato e giunge un momento in cui riluce agli occhi di tutti. Il mondo non è composto solo di imbecilli; ma vi sono anche quelli che vedono, sanno ed apprezzano.... Saranno essi a renderti un dì giustizia!

«Ed ora parliamo d'altro. Sono le dieci e mezza e ti lascio perchè devo recarmi al Ministero degli interni, ove ho da parlare col ministro. Nel frattempo piglierai una carrozza e ti farai condurre alla Bella Giardiniera, o in qualche altra bottega ove ti vestirai da capo a piedi. Fatto ciò, ti recherai al Palazzo Reale, galleria d'Orleans; ci verrò anch'io e chi primo arriva aspetterà l'altro.

(continua)